

AMERICA LATINA

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

AMERICA MERIDIONALE

L'anno 1989 è stato caratterizzato da un notevole incremento dell'attività di cooperazione allo sviluppo svolta dall'Italia con i Paesi dell'area latino-americana.

Le iniziative di cooperazione hanno inteso fornire un contributo concreto ai Paesi dell'area impegnati nel fronteggiare problematiche gravi e profonde: il debito estero, la droga, il degrado ambientale e la ricerca di nuove tecnologie per il settore produttivo.

In questo contesto ha assunto una notevole rilevanza il ruolo svolto dall'Italia nel processo di sostegno e consolidamento delle nuove democrazie instauratesi in alcuni Paesi dell'area. La strategia di fondo dell'intervento italiano verso i Paesi più avanzati, (Argentina, Brasile e Uruguay) è scaturita principalmente dall'analisi dell'assetto sociale, economico e produttivo proprio dei Paesi collocati nel Cono Sud: grandi potenzialità produttive, scarse tecnologie, diffusa imprenditoria medio-piccola, assenza di piani agricoli connessi allo sviluppo della produzione, rapida urbanizzazione, presenza di enormi sacche di povertà con conseguenti gravi problemi di ordine socio-sanitario (elevato livello di analfabetismo, grave carenza di norme igienico-sanitarie, disoccupazione).

Da un punto di vista operativo, l'attività di cooperazione allo sviluppo si è sostanziata nella definizione di quadri di riferimento programmatici di valenza triennale. Nel tentativo di costruire una politica di cooperazione confacente alla realtà socio-economica dei singoli Paesi, si è ritenuto utile individuare alcuni settori trainanti, sui quali fare leva per favorire il processo di sviluppo endogeno dei Paesi beneficiari: il settore produttivo, quello delle infrastrutture pubbliche, il settore della medicina di base, il settore agricolo e dell'agro-industria.

Per quanto riguarda i Paesi del trapezio Andino, l'azione italiana è stata caratterizzata da un lato da interventi tesi a supportare i piani nazionali di lotta alla droga - tramite la fornitura di attrezzature idonee a tale scopo - e dall'altro da iniziative finalizzate al recupero e alla riabilitazione dei tossicodipendenti e alla elaborazione di piani agricoli per la riconversione delle colture della coca.

Parallelamente sono stati pianificati interventi a sostegno dello sviluppo agricolo integrato dalla medicina e dalle infrastrutture di base.

L'anno 1989 ha visto per quanto riguarda l'Argentina la ratifica parlamentare da parte dei Governi italiano ed argentino, del Trattato firmato nel 1987. Questo ha posto le premesse per la formalizzazione e l'avvio operativo degli interventi previsti, sia per quanto concerne le iniziative a credito di aiuto (la realizzazione di grandi opere pubbliche nel settore delle infrastrutture e i programmi a sostegno degli investimenti privati) che quelle a dono (interventi di cooperazione tecnica e quelli relativi al trasferimento di tecnologia riconducibili allo schema del Club tecnologico).

Nell'ottobre 89, con la firma dell'Accordo-quadro e del Protocollo di cooperazione con il Brasile, si sono conclusi i negoziati avviati già nel gennaio '89. Il Governo italiano, si è impegnato a realizzare un programma di cooperazione triennale che prevede per la prima volta, interventi specifici nel settore della tutela ambientale ed in particolare azioni tese a tutelare l'assetto ambientale della Regione amazzonica.

Con l'Uruguay si è realizzata la prima Sessione della Commissione Mista che ha formalizzato l'impegno finanziario italiano per la realizzazione di progetti nel settore delle infrastrutture (energia, comunicazioni) dell'agricoltura, della formazione e della sanità.

Anche i rapporti di cooperazione con l'Ecuador sono stati strutturati sulla base di una programmazione triennale definita nel corso della Prima Sessione della Commissione Mista, svoltasi nell'aprile 89. In quella sede l'Italia ha assunto un impegno per la realizzazione di interventi nei settori delle infrastrutture, della formazione, dell'agricoltura e dell'assistenza tecnica.

Per quanto riguarda la Colombia, il Governo italiano ha formalmente assunto l'impegno di sostenere il Governo di Bogotà nel suo piano di lotta al narcotraffico. In particolare sono state fornite attrezzature (1 elicottero e sistemi radar) per un valore di 13 miliardi di lire.

Un impegno analogo nei confronti della Bolivia, anche se ancora non formalizzato, ha giustificato l'inclusione di questo Paese, unitamente alla Colombia, tra i Paesi di "prima priorità" della nostra Cooperazione.

Infine, per quanto concerne il Perù, nel corso del 1989 oltre alla finalizzazione delle iniziative previste nel Piano triennale concordato nell'agosto 1988, la cooperazione italiana ha provveduto all'invio di ulteriori forniture alimentari.

AMERICA CENTRALE

L'importanza della cooperazione internazionale come complemento degli sforzi politici tesi a raggiungere la pace nella regione centro-americana è emersa con forza in questi anni, ed ha avuto puntuale conferma nelle numerose riunioni a carattere multilaterale che hanno avuto luogo anche nel corso del 1989.

Dall'incontro di S. Josè IV, a San Pedro Sula, in Honduras, nel febbraio 1989, alla prima riunione per il Piano speciale di cooperazione economica (PEC), nel luglio 1989, ma anche negli incontri di Tela, in Honduras, nell'agosto 1989, e nella conferenza internazionale sui rifugiati dell'America Centrale (CIREFCA), tenutasi nel maggio 1989 in Guatemala, è stata sottolineata nuovamente l'esigenza di un approccio regionale integrato ai problemi politici, economici e sociali che quest'area si trova ad affrontare. In tale contesto, la cooperazione italiana, che ha sempre privilegiato una visione globale dell'intervento nella regione, si è inserita da subito nelle attività a sostegno degli sforzi di ristrutturazione, rilancio e rafforzamento del processo di integrazione economica.

L'Italia si è altresì impegnata a contribuire concretamente al processo di pacificazione e integrazione politica nell'area dando anche il proprio appoggio alla soluzione di problemi sanitari quali il reinserimento nelle comunità dei profughi, vittime dei conflitti regionali e la prevenzione di malattie che colpiscono la parte più indifesa delle popolazioni, ossia i bambini e gli anziani.

Tale contributo si è esplicato nel proseguimento anche per l'anno corrente, di interventi plurisettoriali integrati finanziati sul canale multilaterale, quali il Prodere ed il programma sanitario dell'UNICEF, e nell'impegno per la realizzazione del programma regionale per la costruzione del Parlamento centro-americano di Esquipulas.

Il PRODERE, programma regionale a favore dei rifugiati, profughi e rimpatriati del Centro America è un'iniziativa coordinata dall'UNDP, approvata nell'ambito del PEC e inserita nel piano d'azione del CIREFCA. Realizzato, insieme all'UNDP, anche dall'ACNUR, dall'OMS e dall'OIL, esso mira al reinserimento dei profughi e degli sfollati presenti nei Paesi dell'Istmo, ad esclusione di Panama, in aree ove essi abbiano liberamente scelto di stabilirsi.

E' importante sottolineare la dimensione regionale del programma, così come la messa a punto di un collegamento con le iniziative in corso sul piano bilaterale, diretto a stabilire una coerenza tra i diversi interventi. Lo stanziamento da parte dell'Italia in favore di tale pro-

gramma ammonta a circa 115 milioni di dollari, da erogarsi su base poliennale.

Nel corso del 1989 sono stati spesi circa quattro milioni di dollari per le attività preparatorie dei singoli organismi internazionali; sono stati definiti i piani operativi, costituite le equipe di progetto nelle aree di intervento del programma e assicurata la possibilità di intraprendere azioni a carattere d'urgenza.

E' attualmente in discussione la possibilità che il programma sia realizzato non più in tre anni ma in cinque, onde permettere anche la ripartizione della spesa su un arco di tempo più lungo.

Il programma sanitario integrato per la sopravvivenza dell'infanzia nei sette Paesi dell'Istmo, è realizzato dall'UNICEF, su finanziamenti CEE e bilaterali. Iniziato nel 1987, il programma, che punta alla vaccinazione di massa della popolazione infantile, ha registrato anche nel 1989 risultati positivi, per la forte riduzione del tasso di mortalità tra i bambini.

Sul piano bilaterale l'Italia si è impegnata, nella Conferenza di S. José IV e V, a considerare parte del finanziamento del cosiddetto "Progetto Trifinio", un programma di sviluppo integrato di un'area di frontiera tra El Salvador, Guatemala e Honduras, che interesserebbe settori considerati prioritari dalla cooperazione italiana, quali la creazione di infrastrutture idriche e urbane, lo sviluppo della rete elettrica, la formazione professionale.

Ancora sul piano bilaterale, si segnala un'iniziativa di evidente rilevanza politica, in quanto contribuisce al rafforzamento di relazioni stabili e pacifiche tra i Paesi dell'area. Si tratta del Parlamento centroamericano di Esquipulas, per la cui realizzazione da parte italiana è stato assunto -in occasione della riunione di S. José IV- l'impegno alla concessione di un finanziamento di circa 3 miliardi di lire. Tale iniziativa prevede la progettazione del Parlamento e la ristrutturazione urbanistica della cittadina e dell'ambiente circostante in cui si inserirà la nuova realtà che i cinque paesi aderenti si sono impegnati a concretizzare. Il Comitato Direzionale ne ha approvato nel 1988 lo studio di fattibilità, affidato alla ditta Italconsult, per un importo di 605 milioni di lire.

Quanto ai rapporti con i singoli Paesi dell'area, nel corso dell'anno, in considerazione della pausa di riflessione adottata con El Salvador, si è deciso di escluderlo dalla categoria dei paesi prioritari, tra i quali è stata invece inserita la Giamaica. Quanto al Nicaragua, era stata adottata una sospensiva in funzione del regolare svolgimento delle elezioni presidenziali fissate per il febbraio '90.

I. paesi di prima priorità

PAGINA BIANCA

ARGENTINA

La cooperazione allo sviluppo con l'Argentina prese avvio dopo l'insediamento del regime costituzionale. Un primo pacchetto di interventi venne definito durante la visita del Presidente Alfonsin a Roma nell'ottobre 1984.

A seguito dell'appello lanciato dal Governo di Buenos Aires, nel dicembre 1985 - nel corso della Seconda Sessione della Commissione Mista - da parte italiana fu assunto l'impegno a finanziare a titolo di dono, la realizzazione di un pacchetto di interventi per un ammontare di 40 miliardi di lire, nonché a concedere un credito di aiuto di 270 miliardi di lire per un programma di sostegno alla piccola e media impresa. Successivamente nel corso della Terza Sessione della Commissione Mista, svoltasi nell'aprile '87, venne deciso di elevare a 360 miliardi di lire lo stanziamento per il programma di cooperazione in favore delle piccole e medie imprese. A titolo di intervento straordinario la parte italiana si impegnò inoltre a finanziare - nell'ambito del programma di lotta alle inondazioni - la costruzione di un canale derivatore Buenos Aires per un costo di 22,5 miliardi di lire.

Con la firma del Trattato per la creazione di una Relazione Associativa Particolare, avvenuta in occasione della visita a Roma del Presidente Alfonsin nel dicembre 1987, è stato assegnato alla Cooperazione italiana un ruolo particolarmente rilevante nel quadro degli sforzi complessivi che l'Italia intende compiere per favorire la ripresa dello sviluppo economico del Paese. In adesione alle intese intercorse a Roma nel dicembre '87, l'Italia si è impegnata:

- *alla modernizzazione dell'apparato produttivo* argentino tramite uno stanziamento a credito d'aiuto per il biennio 1988-89 di 390 miliardi di lire per il sostegno a progetti di investimento nel settore privato.
- *alla realizzazione di importanti opere* infrastrutturali, mediante uno stanziamento a credito di 390 miliardi di lire per il biennio 1988-89.
- *all'esecuzione di un pacchetto* di programmi di assistenza tecnica per un valore complessivo di circa 190 miliardi di lire, comprensivi di alcuni programmi già concordati nel corso della Commissione Mista dell'ottobre '87.
- *all'attuazione dell'Accordo aggiuntivo* di cooperazione tecnica (cosiddetto "Club Tecnologico") attraverso la realizzazione di iniziative ad alto contenuto di innovazione tecnologica.

Per dare concreto avvio all'attuazione del Trattato, in occasione della visita a Roma del Presidente Alfonsin nel novembre 1988, si è proceduto alla firma dell'Accordo per l'istituzione del Segretariato

Permanente italo-argentino (SPAI) e degli altri organi previsti dal Trattato, alla firma del Verbale della Prima Sessione del Segretariato Permanente, e del Processo Verbale sulla cooperazione allo sviluppo. Il 6 marzo 1989 il Trattato è divenuto operativo con lo scambio degli strumenti di ratifica da parte dei Parlamenti dei due Paesi. Il 3 maggio 1989, a pochi giorni dalle elezioni presidenziali, si è svolta a Roma la Seconda Sessione del Segretariato Permanente Italo-argentino (S.P.A.I.) che ha fatto il punto sullo stato di attuazione del Trattato, definendo in particolare la ripartizione dei fondi assegnati per il biennio 88-89 ai programmi di carattere infrastrutturale. In tale circostanza è stato inoltre concordato un finanziamento suppletivo per la lotta contro le inondazioni, da assegnare prioritariamente alla costruzione dell'Arroyo Luduena e al progetto del Rio Matanza.

Successivamente all'assunzione al potere del Presidente Menem nel luglio '89, con l'acuirsi in Argentina della crisi economica e delle conseguenti drammatiche implicazioni di natura sociale, la cooperazione italiana al fine di sostenere i provvedimenti economici fortemente restrittivi adottati dalle Autorità di Buenos Aires per fronteggiare l'emergenza in atto, ha varato, con delibera del Comitato Direzionale n. 135 del 3 agosto '89, un programma integrato di aiuti all'Argentina, sia attraverso interventi straordinari che tramite uno specifico piano di "Commodity Aid", per un valore complessivo di 195 miliardi di lire.

Infine nel novembre dell'89, allo scopo di verificare ed aggiornare con le nuove Autorità argentine lo stato della cooperazione tra i due Paesi nell'ambito del Trattato, si è svolta a Roma una riunione preparatoria della Terza Sessione dello S.P.A.I.

L'anno 1989, pur contraddistinto da un consistente incremento del nostro rapporto di cooperazione con l'Argentina, sia nel contesto delle linee programmatiche definite negli anni precedenti sia nell'ambito del Trattato, è stato profondamente segnato dalla difficile congiuntura economica argentina che ne ha condizionato l'andamento, e dalle difficoltà emerse in molti casi nell'esecuzione degli impegni assunti dalla parte argentina.

Le pressanti istanze sociali, dovute a gravi processi inflattivi e recessivi ed alla critica condizione di ampie fasce della popolazione più povera, hanno indotto il Governo italiano a rispondere prontamente all'appello contro l'emergenza sociale lanciato dal Governo di Buenos Aires. Con i primi invii di medicinali è stato così avviato il citato programma straordinario che prevede oltre all'invio di vaccini e medicinali, la realizzazione di un programma di edilizia sociale imperniato sulla costruzione di ca. 5000 alloggi da realizzare nelle aree più degradate di Buenos Aires e di altri centri urbani, la creazione di centri sanitari e di assistenza sociale da affidare alle ONG e l'attuazione di un

commodity aid a credito di aiuto del valore di 78 miliardi di lire, di cui 26 miliardi per l'acquisto di attrezzature per il settore sanitario ed i restanti 52 per l'acquisto di beni strumentali e di consumo per il miglioramento dei servizi forniti dal settore pubblico (trasporti, energia).

Sempre nell'ambito degli interventi di emergenza, è da segnalare, tra le attività realizzate nel 1989, il completamento di interventi precedentemente avviati: la realizzazione del Centro polivalente C. Tejedor, i cui eccellenti risultati, su sollecitazione delle Autorità argentine, hanno indotto a programmare il suo ampliamento sul canale ordinario, e la costruzione di sei centri sanitari in Mendoza a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 1985.

Pur concentrando l'azione sul canale dell'emergenza, da parte italiana non si è mancato di rispondere in forma concreta e propositiva alle necessità di sviluppo economico e di ammodernamento del sistema argentino, incentivando l'avvio della linea di credito per la piccola e media impresa, nonché la definizione delle iniziative di carattere infrastrutturale previste nell'ambito del Trattato.

Sul piano attuativo è da ricordare che sono state approvate altre iniziative a titolo di dono per 39 miliardi di lire, tra cui programmi nei settori della sanità e della formazione. Inoltre sono state rese operative tutte le altre iniziative approvate in precedenza, di cui sei si sono concluse nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda i progetti inseriti nello schema del "Club Tecnologico", soltanto il Programma che vede la collaborazione tra l'ENEA e SECYT è in corso di realizzazione; esso consta in realtà di 8 progetti, il cui scopo è fondamentalmente l'individuazione e la messa a punto di tecnologie innovative da trasferire al settore produttivo. La realizzazione del programma avviene in due stadi - individuazione e studio di fattibilità ed esecuzione dei progetti - la cui durata massima prevista è di tre anni.

Tra i progetti inseriti nello schema del Club Tecnologico ed approvati, è inoltre in fase di avvio quello per l'automazione del servizio postale.

Con i piani di sviluppo integrati ed intersettoriali nelle province di Salta, Rio Negro, San Juan e Corrientes si è inteso favorire il recupero di vaste aree a fini produttivi, coinvolgendo le strutture pubbliche in programmi di investimenti tecnologici, di ricerca e sperimentazione, per recuperare l'enorme potenzialità dell'agricoltura argentina e superare i ritardi del sistema produttivo e le difficoltà di competitività nei mercati internazionali. Tali iniziative sono state altresì importanti occasioni per proporre principalmente alle piccole e medie aziende nuove tecniche di produzione, come la diversificazione delle colture, finalizzate alla valorizzazione dei prodotti.

Infine è da rilevare l'apporto al settore estrattivo-minerario risultante dall'avvio del progetto per l'estrazione e la trasformazione dei graniti nella provincia di Cordoba, ove, oltre alle strutture pubbliche, sono coinvolte concretamente numerose aziende private.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

- Programma straordinario di emergenza a favore dell'Argentina

Il programma è inteso a fronteggiare l'emergenza Sociale e sanitaria provocata in Argentina dalla crisi economica acuitasi nel Paese nel corso del 1989. Si compone di una serie di interventi destinati a migliorare la situazione sanitaria, arginare la disoccupazione e la crisi degli alloggi e contribuire al miglioramento della bilancia dei pagamenti.

La realizzazione del programma ha già avuto inizio alla fine del 1989 con l'invio di medicinali e materiale sanitario, con l'accreditamento presso l'Ambasciata di un fondo 8,4 miliardi di lire. Sono state formalmente approvate le delibere attuative relative al programma di edilizia sociale e dei centri Sanitari polivalenti. Sono stati inoltre approntati i piani di intervento relativi alla realizzazione di centri di salute tramite le ONG.

Settore Agricolo

- Piano di sviluppo dell'area la Quena Morillo e realizzazione di un centro pilota agrozootecnico

Organismo argentino: Provincia di Salta

Organismo italiano: Italconsult-Italconscoop

Il progetto - finanziato con un dono di lit. 6.248.830.000 - ha lo scopo di programmare lo sviluppo equilibrato della provincia di Salta, una delle regioni più povere e socialmente arretrate del Paese, da un lato sfruttando le risorse idriche, sia superficiali che sotterranee, dall'altro creando un centro agrozootecnico pilota e fornendo allo stesso tempo la necessaria assistenza tecnica al personale locale.

Nel 1989 sono stati svolti gli studi di fattibilità sia del Centro Pilota Agrozootecnico in località "Pluma de Pato" che del controllo delle ac-

que della Laguna San Josè, sita nella medesima area e completati quelli inerenti alla prima parte dell'intero progetto.

- Raccolta e conservazione germoplasma vegetale - Contributo allo Iao

Organismo argentino: INTA (Istituto Nazionale Tecnologia Agrozootecnica Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)

L'intervento intende contribuire in modo sistematico e permanente alla protezione e preservazione del germoplasma vegetale delle varie regioni argentine, ivi includendo cereali, leguminose, oleaginose, foraggiere, orticole, arboree e forestali e di sostenere e migliorare la produzione agricola, zootecnica e forestale.

Nel corso dell'anno si è iniziato un programma di formazione di tecnici INTA in Italia per un totale di 12 mesi/uomo. Sono stati inoltre consegnati 2 veicoli destinati al programma.

E' stato completato il progetto, a livello di dettaglio, del Centro per il banco di germoplasma a Castelar (prov. di Buenos Aires) e sono state analizzate le opere di ristrutturazione degli edifici previsti negli altri 7 centri. Sono state inoltre realizzate missioni di esperti IAO per un totale di circa 5 mesi/uomo.

- Studio energetico ed agro-industriale nella provincia di San Juan - Progetto "El Tambolar"

Organismo argentino: Governo della Provincia di San Juan

Organismo italiano: Italconscoop, Italconsult ed Elettroconsult

Il progetto, consistente in uno studio di fattibilità per lo sviluppo dell'area del fiume di San Juan nell'omonima provincia, è stato completato. Lo studio propone alcune ipotesi comparate sullo sfruttamento delle risorse idriche del tratto medio inferiore del fiume di San Juan con molteplici finalità tra le quali la generazione di elettricità per soddisfare l'accresciuto fabbisogno della zona, l'estensione dell'area coltivabile ed irrigua, la riduzione dei colmi di piena e l'introduzione di nuove coltivazioni per migliorare la produttività agricola.

- Programma di assistenza tecnica nel settore forestale

Organismo argentino: IFONA (Istituto Nazionale Forestale)

Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)

Il programma prevede la fornitura di attrezzature e la formazione di personale nonché l'assistenza di esperti per la razionalizzazione della produzione e l'utilizzo industriale delle speci legnose e in particolare del pioppo.

Le principali linee di intervento riguardano l'identificazione delle aree potenzialmente idonee alla coltivazione del pioppo, al miglioramento genetico dello stesso, al miglioramento del rendimento delle aree coltivate a pioppo, e alla sperimentazione per la sua utilizzazione industriale.

Al progetto copartecipa l'INTI (Istituto di Tecnologia Industriale).

- Progetto INTI per l'essiccamento e molitura cereali

Organismo argentino: INTI (Istituto Nazionale di Tecnologia Industriale)

Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di impianti pilota per la sperimentazione delle tecniche di condizionamento dei cereali e le tecniche di molitura. Nel corso dell'anno è stato montato e collaudato un impianto essiccamento cereali nella Provincia di Cordoba, avviando la realizzazione del Centro sperimentale per essiccamento e condizionamento cereali.

Nella Provincia di Santa Fe si è conclusa la costruzione dell'edificio e infrastrutture ed è in via di conclusione il montaggio e messa in marcia dell'impianto pilota per la molitura di frumento e sorgo della OCRIM.

Allo stesso tempo è stato consegnato alla controparte argentina l'impianto per la molitura del mais destinato alla costituzione del Centro di Partido 9 de Julio, mentre è in via di completamento la realizzazione dell'edificio e delle infrastrutture previste.

Già in questa fase il progetto ha potuto coinvolgere varie istituzioni pubbliche e private che stanno partecipando direttamente alla sua esecuzione.

- Sviluppo della fertilizzazione in Argentina (prov. Buenos Aires, Cordoba e Santa Fe)

Organismo argentino: Segreteria per l'Agricoltura, Zootecnia e Pesca

Organismo italiano: ENICHEM Agricoltura S.p.A.

Il progetto si propone di dare assistenza tecnica alla Segreteria per l'Agricoltura, zootecnica e Pesca in modo di creare, allo scadere dei due anni di durata delle attività, i presupposti necessari ad un corretto sviluppo delle tecniche di fertilizzazione in termini di sensibilizzazione dei potenziali utenti, disponibilità di tecnici formatori e di divulgatori di adeguato livello.

Nel mese di maggio 1988 è stato presentato dall'ENICHEM il programma per la fase iniziale del progetto e successivamente sono arrivate le attrezzature audiovisive per la formazione. Successivamente sono stati messi in coltura i campi dimostrativi, è stato completato lo

studio di logistica e hanno avuto inizio gli studi di marketing strategici, i corsi di formazione e la divulgazione.

- Sviluppo frutticoltura Rio Negro e Neuquen - Contributo allo IAO

Organismo argentino: INTA (Istituto Nazionale Tecnologia Agrozootecnica)

Organismo italiano: Istituto Agronomico per l'Oltremare (IAO)

Il progetto tende a focalizzare ed analizzare tutti i problemi connessi con la produzione frutticola riguardanti: porta innesti, la difesa sanitaria, le cure agronomiche, le varietà che meglio possano rispondere alle esigenze di mercato, le concimazioni inorganiche.

Il progetto è stato attivato negli ultimi due mesi dell'87 con la realizzazione del programma di formazione in Italia per la specializzazione di alcuni tecnici dell'INTA e l'acquisto dell'80% delle attrezzature che saranno montate nel corso dell'88.

Nel corso dell'anno si è svolta una intensa attività di formazione specialistica di tecnici INTA in Italia per un totale di 30 mesi/uomo.

E' stato realizzato nella sede dell'INTA un laboratorio per l'analisi foglie, dei suoli e delle acque per mezzo di un moderno spettrometro a plasma e attrezzature connesse.

Sono state infine realizzate varie missioni di esperti IAO a Buenos Aires, dov'è presente un coordinatore dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare.

- Progetto piante aromatiche - Provincia di La Rioja

Organismo argentino: Segreteria per l'Agricoltura e la Zootecnia della provincia di La Rioja

Organismo italiano: IAO (Istituto Agronomico per l'Oltremare)

Il programma, attraverso la creazione di un Centro Sperimentale per le piante aromatiche, ha come obiettivo la sperimentazione agricola e la trasformazione dei prodotti sia di specie già commercialmente ed agronomicamente affermate che di altre da individuare, nonché nella definizione delle più appropriate tecniche di trasformazione dei prodotti. L'iniziativa prevede l'istituzione di un centro sperimentale per le piante aromatiche.

Nel corso dell'anno si è definita la localizzazione del Centro e dei campi sperimentali, sono iniziati i lavori di preparazione dei terreni per la costruzione degli edifici e l'approvvigionamento idrico. Sono state introdotte dall'Italia alcune piantine aromatiche per la loro moltiplicazione ed è stato preparato il progetto per l'edificio destinato all'impianto di distillazione.

- Sviluppo orticoltura - Contributo allo IAO

Organismo argentino: INTA (Istituto Nazionale Tecnologia Agrozootecnica)

Organismo italiano: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Il programma ha come obiettivo il rafforzamento della capacità dell'INTA per la sperimentazione e ricerca nel settore con particolare riferimento alla diffusione di tecnologie non tradizionali di coltivazione, la produzione di sementi orticole e le moderne tecniche di coltivazioni in ambiente protetto, allo scopo di incrementare la quantità e qualità dei prodotti orticoli per il mercato interno e per l'esportazione. Il progetto è stato attivato alla fine dell'87 con l'acquisto delle attrezzature.

Nel corso dell'anno si è iniziato il programma di formazione in Italia per tecnici INTA a livello specialistico in micropropagazione.

Sono state effettuate missioni di esperti IAO per l'impostazione dei programmi di sperimentazione per un totale di 4 mesi/uomo.

Settore Sanitario**- Programma per il miglior inserimento degli ospedali italiani nel sistema sanitario argentino**

Organismo italiano: CICS Organismo argentino: Ospedali Italiani di Bahia Blanca, Buenos Aires, Cordoba, La Plata, Mendoza, Rosario e Santa Fe e Ministero della Sanità argentino

Il programma, della durata di due anni, ha lo scopo di favorire e migliorare l'inserimento degli Ospedali Italiani nel sistema sanitario argentino e di favorire le attività sanitarie dei predetti ospedali, in collegamento con le Autorità sanitarie locali, in modo da proporre un modello di rapporto convenzionale che sistematizzi l'apporto degli Ospedali Italiani al sistema sanitario argentino, con particolare riferimento al settore materno-infantile, la medicina sociale, le tecnologie sanitarie e la formazione di personale sanitario.

Il programma è in corso di realizzazione con la presenza di esperti italiani e la fornitura di materiale.

- Appoggio al programma di sanità pubblica nella zona nord-ovest della città di Cordoba, Argentina

Organismo italiano: CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Organismo argentino: Ministero della Sanità della Provincia di Cordoba

Il programma è inteso a fornire un supporto alla pianificazione e alla conduzione dei programmi di sanità pubblica della Provincia e del Municipio di Cordoba, attraverso la collaborazione con l'Ospedale Italiano di Cordoba. Sono previste, tra l'altro attività di sostegno e sviluppo del sistema informativo sanitario; il potenziamento del settore della ingegneria clinica; l'appoggio ai programmi integrati di assistenza primaria e comunitaria; il potenziamento tecnologico della sanità pubblica e la formazione di quadri dirigenti e tecnici.

Il programma è in via di realizzazione con la presenza in Cordoba di esperti italiani e la fornitura di materiale.

- Progetto di attrezzatura del reparto di terapia intensiva neonatale e pediatrica dell'Ospedale italiano di Buenos Aires

Organismo argentino: Ospedale Italiano di Buenos Aires

Organismo italiano: TECHINT, Milano

Il progetto mira a potenziare il reparto di pediatria dell'ospedale, che accoglie una numerosissima popolazione infantile, attraverso la fornitura di moderne apparecchiature e un programma di formazione per il personale medico e paramedico.

Nel 1987 sono stati realizzati i lavori di adattamento del Reparto di Pediatria, sono state installate modernissime apparecchiature per la terapia intensiva e subintensiva pediatrica per neonatologia.

Concluso, dal punto di vista del finanziamento nel 1987, il programma ha avuto gli ultimi sviluppi sul piano pratico nel 1988 con l'invio delle ultime attrezzature e la conseguente formazione di personale locale al suo uso e con l'inizio di un corso addestramento di personale argentino presso l'ospedale Bambino Gesù di Roma.

Con la fornitura di apparecchiature sofisticate e con la specializzazione di personale medico e paramedico, si è creato nell'Ospedale Italiano di Buenos Aires un Centro di altissimo livello nel campo della Terapia pediatrica e della Neonatologia, il secondo in Argentina, che offre servizi di assistenza medica gratuita di alta complessità a circa 30-40 bambini al giorno, in prevalenza appartenenti a fasce di popolazione a basso o bassissimo reddito, provenienti da tutto il Paese.

*Settore Minerario***- Progetto per lo sviluppo dell'industria di escavazione e trasformazione dei graniti nella provincia di Cordoba**

Organismo argentino: Governo della provincia di Cordoba

Organismo italiano: Technostone S.p.A. di Carrara

Il programma in oggetto ha avuto le sue origini nel particolare interesse del Governo di Cordoba alla tecnologia estrattiva e alla commercializzazione dei materiali lapidei e precipuamente delle rocce ornamentali granitiche della Provincia.

Nel mese di gennaio 1989 ha avuto inizio la prospezione mineraria vera e propria, con la compilazione delle schede dei giacimenti e successivamente sono giunte in Argentina attrezzature per un valore di Lit. 200.000.000 destinate ad avviare lavori di escavazione.

*Settore Idraulico***- Studio integrato nella zona sud-ovest della provincia di Corrientes ed installazione di un centro di informatica idrica**

Organismo argentino: Governo della Provincia di Corrientes

Organismo italiano: C. LOTTI S.p.A. ed Associati

Il progetto riguarda la stesura di un piano integrale di sviluppo per un'area di oltre 18.000 chilometri quadrati con circa 130.000 abitanti, con l'istituzione di un Centro di Informatica Idrica dotato di una rete di telerilevamento e tale da offrire le massime garanzie di sicurezza contro piene ed inondazioni alle popolazioni sia rurali che urbane.

Nel 1987 sono stati completati gli studi sulla riattivazione dei trasporti fluviali e sulle infrastrutture portuali, nonché sulla difesa contro le inondazioni della città di Goya e sul controllo nelle piene e lo sviluppo agricolo della Conca Sarandì-Barrancas, nel 1988 è stata completata la consegna delle attrezzature per il centro e per la rete di telerilevamento, e ultimato il programma di formazione dei tecnici argentini in Italia.

*Settore Industriale***Programma di assistenza tecnica all'INEND nel settore dei controlli non distruttivi**

Organismo argentino: INEND - "Instituto Nacional para Ensayos no destructivos"

Organismo italiano: CISE S.p.A.

Il progetto recentemente attivato ha lo scopo di potenziare l'Istituto Nazionale argentino per le Prove non Distruttive al fine di elevare il suo livello tecnologico e sviluppare analoghi istituti esistenti nei principali centri industriali del Paese.

Nel corso del 1988 oltre all'invio del materiale per il Centro didattico, è stato inviato in Argentina un coordinatore dei corsi e in Italia 10 borsisti di diversi settori. Nel corso del 1989 sono state fornite altre attrezzature.

Il 1° dicembre 1989 è stato inaugurato il nuovo Laboratorio di alto livello con attrezzature fornite dal CISE, presso la nuova sede dell'INEND di Buenos Aires, costruita appositamente nell'ambito del "Centro Atomico Constituyentes" di Buenos Aires.

Settore Formazione

- Programma per addestramento di controllori e istruttori di volo-Selenia

Organismo argentino: Centro di addestramento di Buenos Aires (CIPE)
Organismo italiano: SELANIA S.p.A.

Il programma concerne l'addestramento di controllori radar con capacità di simulare qualsiasi spazio aereo e qualsiasi situazione di traffico sia normale che di emergenza; i corsi stanno formando il personale docente del CIPE che successivamente avranno la responsabilità della formazione dei controllori aerei. Verranno formati nel corso di quest'anno 10 docenti e 10 tecnici di manutenzione.

Dopo l'invio delle attrezzature necessarie ed il relativo software, sono giunti gli esperti per la sistemazione e il collaudo delle attrezzature, ed è stato infine avviato l'intero programma di potenziamento mediante il trasferimento di tecnologia didattica al Centro di Addestramento di Buenos Aires (CIPE) e la formazione di istruttori e tecnici addetti al controllo del traffico aereo civile.

Nei prossimi anni la scuola formerà annualmente 60 allievi, molti di essi provenienti da altri Paesi latino-americani. La scuola del CIPE grazie alla sua capacità di formazione a carattere regionale si colloca così come punto di riferimento internazionale per l'addestramento del personale di controllo del traffico aereo dell'America Latina.

- Programma di cooperazione con la scuola superiore latino-americana di informatica - ESLAI

Organismo argentino: ESLAI
Organismo italiano: Ing. Olivetti e Co. S.p.A.

Il programma è volto a potenziare le strutture dell'ESLAI quale centro di formazione e ricerca nel settore dell'informatica.

Il progetto comporta la fornitura di apparecchiature, già completamente installate, e la formazione di docenti. Oltre al carattere altamente formativo, può ritenersi un efficace strumento di integrazione latino-americana, considerata l'influenza che l'ESLAI esercita su analoghe istituzioni nei Paesi limitrofi.

Nell'anno 1988 è avvenuta la consegna delle attrezzature fornite dalla Olivetti, sono stati inaugurati i laboratori di calcolo donati dall'Italia e il programma di alto livello di specializzazione informatica.

Nel 1989 è proseguita la faticosa opera di formazione svolta dai docenti universitari italiani, nel quadro della quale il 10/9/1989 si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi ai primi 23 diplomati della Scuola, considerata grazie alla cooperazione italiana uno dei più avanzati centri di scienza informatica dell'America Latina.

- Corsi di specializzazione in "Relazioni internazionali" presso l'Istituto Diplomatico Argentino

Organismo argentino: Ministero degli Affari Esteri e del Culto

Organismo italiano: Fondazione di Ricerche e Studi Internazionali di Firenze

Il primo corso in Relazioni internazionali svoltosi presso l'Istituto Diplomatico argentino, ha avuto inizio nel settembre '88. Vi hanno partecipato 25 iscritti ai quali il Sottosegretario per gli Affari Esteri Senatore Susanna Agnelli ha consegnato personalmente nel marzo 1989 i diplomi.

L'iniziativa, oltre al suo carattere regionale, in quanto sarà estesa a tutti i Paesi dell'America Latina, ha grande valenza politica e potrà essere efficace strumento nel contesto della Relazione Associativa Particolare.

- Centro di tecnologia avanzata "A. Sabattini" di Cordoba

Organismo argentino: Governo della Provincia di Cordoba

Organismo italiano: IM3T (UCIMU)

Il Centro, situato in un'ampia sede messa a disposizione dalle Autorità Provinciali nella città di Cordoba è stato inaugurato dal Presidente Pertini nel marzo dell'85, in occasione della sua visita ufficiale nel Paese.

Nello scorso settembre si è tenuto - presso il Centro un Seminario latino-americano sull'automazione industriale ed ultimamente alcuni tecnici sono stati addestrati in Italia.

L'influenza e la potenzialità del Centro Sabattini sono notevoli, considerato che Cordoba è il secondo complesso industriale del Paese e che tra l'altro, sono ivi presenti forti interessi italiani.

Molto significativi appaiono infine i futuri sviluppi del CTA, per il cui ampliamento è stato assegnato il 2.2.89 un nuovo finanziamento di Lit. 4.750.000.000, di cui 4.000 milioni di attrezzature, 600 per esperti e 150 per borse di studio.

- Accordo tra le Università di Siena e di La Plata per la fondazione di scuole di specializzazione in scienze bancarie e patologia ambientale

Con l'apporto dell'Università di Siena si è raggiunto a La Plata l'accordo per la creazione delle Scuole di specializzazione in Scienze Bancarie e Patologia Ambientale.

A partire dal marzo 1988 sono iniziati i corsi di specializzazione cui sono stati ammessi 16 allievi, in parte provenienti da Paesi latino-americani.

Durante il 1989 i corsi sono stati ampliati al II anno, con la partecipazione di 15 iscritti al I anno e 13 al secondo, ed hanno contato sul contributo di 11 docenti universitari italiani e 10 argentini. Sono stati emessi i bandi di concorso per l'anno accademico 1990, che avrà inizio a marzo.

- Centro di formazione nel settore della lavorazione della carne e del latte - Villa Maria (Provincia di Cordoba)

Organismo argentino: Università Tecnologica Nazionale e Scuola Superiore di Lavorazione del Latte - ESIL ANCIFAP

Organismo italiano: ANCIFAP

Il programma di cooperazione inteso a realizzare un Centro di addestramento e diffusione delle tecnologie del latte e della carne quale punto di riferimento a livello nazionale, ha preso avvio nel 1986.

Dopo la fornitura di attrezzature tecnico-didattiche avvenuta nel 1987, nel corso del 1988 ha avuto inizio la selezione del personale; si sono svolti servizi di divulgazione; sono stati inviati in Italia 10 allievi, futuri responsabili del Centro di formazione professionale e si è dato inizio alla selezione dei nuovi 30 borsisti.

Infine nel corso del 1989 ha avuto luogo l'installazione e collaudo di attrezzature fornite dall'ANCIFAP.

*Settore energia***- Seminario SIES in Argentina: uso razionale dell'energia nell'agricoltura e nell'industria**

Organismo argentino: Segreteria per la Scienza e la Tecnica

Organismo italiano: SIES

Il programma, concernente la pianificazione energetica e gli aspetti relativi ai problemi della fornitura di energia ai centri rurali minori nella regione Nord-Ovest dell'Argentina, si è regolarmente svolto con l'organizzazione di un seminario, cui hanno partecipato studiosi di tutto il Paese.

Con l'inaugurazione avvenuta il 5 dicembre 1988 alla presenza di esperti del Patto Andino, il corso ha assunto un carattere regionale rispondente ai problemi energetici dell'area.

- Programma di ricerca nel settore della trasmissione di energia elettrica ad altissima tensione

Organismo argentino: Università Nazionale di San Juan

Organismo italiano: CESI S.p.A.

Il programma già conclusosi con piena soddisfazione da parte argentina, concerne lo studio di una nuova metodologia per la pianificazione della potenza reattiva nei sistemi elettrici ad altissima tensione alla luce dell'intero piano di sviluppo della rete di trasmissione elettrica del Paese e della installazione di grandi impianti idroelettrici.

Sono stati realizzati modelli analogici e digitali dei componenti e delle attrezzature di un sistema tipico di trasmissione di energia elettrica, ed elaborati metodi di pianificazione con l'impiego di mezzi di calcolo tra i più sofisticati ed avanzati nel mondo.

Altro aspetto fondamentale ha riguardato l'addestramento tecnico, ad alto livello, del personale argentino sull'uso del TNA e di altre attrezzature di analisi.

- Progettazione di laboratori per prove e certificazione di apparecchiature elettriche

Organismo argentino: Università Nazionale di La Plata

Organismo italiano: CESI S.p.A.

Il programma consiste essenzialmente nel trasferimento di know-how e nella formazione di tecnici argentini per la progettazione, messa in atto e gestione di un Centro di prove e ricerche per apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione ed è stato attivato nel 1987 con la partecipazione di diverse imprese nazionali argentine di elettricità.

Attualmente il programma, cui partecipano le imprese nazionale "Agua y Energia Electrica", "Hidronor", "DEBA" e "SEGBA", è in piena attività. Sono state effettuate varie missioni del CESI mentre è presente in loco un esperto quale coordinatore delle attività progettuali.

Nel 1989 il governo argentino ha effettuato una proposta intesa ad ottenere un finanziamento di Lit. 22.000 milioni per la costruzione del Laboratorio, che avrebbe un costo totale di 41.000 milioni, con un contributo in moneta locale dei restanti 19.000 milioni sui propri "Fondi per l'Energia", e che è stato dichiarato "prioritario" in sede di Commissione Mista.

Sono state infine messe a punto le specifiche tecniche delle apparecchiature, studiandone gli aspetti più salienti con i produttori italiani delle stesse, costituitisi in consorzio.

Settore Sociale

- Programma emergenza terremoto Mendoza

Il programma in oggetto ha avuto origine nell'intervento della nostra Croce Rossa per l'assistenza alle popolazioni della Provincia di Mendoza colpite da un terremoto e si è estrinsecato nella donazione di 7 Centri di Salute e 3 Depositi in diverse zone della Provincia duramente provate dal movimento sismico.

Nel 1988 sono stati inaugurati a Mendoza e a San Rafael i primi 2 dei 7 Centri Polivalenti di Salute (infermeria, odontologia, pediatria), donati dalla Croce Rossa Italiana. L'inaugurazione dei restanti Centri è avvenuta nel marzo 1989.

- Programma di emergenza contro le inondazioni: programma per la progettazione e costruzione di un centro comunitario polivalente e di una scuola agraria a Carlos Tejedor

Organismo italiano: Ministero degli Affari Esteri

Organismo argentino: Comune di Carlos Tejedor

Nell'ambito delle iniziative italiane a favore delle popolazioni dei comuni della Provincia di Buenos Aires colpite dalle alluvioni dal 1985 ad oggi, la nostra Cooperazione ha individuato nel Comune di Carlos Tejedor l'area di intervento per la realizzazione di un programma pilota di sviluppo comunitario.

Dopo le missioni di esperti effettuate nel 1987 per definire i contenuti sanitari e le opere infrastrutturali del programma, è stato realizzato il Centro polivalente, completo di arredamenti e attrezzature, nel maggio 1989.

Inaugurate nell'agosto 1989 da una missione di esperti, le attività svolte nel Centro riguardano problemi di maternità e infanzia, scolastici e socio-sanitari e sono in pieno sviluppo.

Settore comunicazioni

- Creazione di un piano globale stradale e fornitura di apparecchiature per il municipio di General Roca

Organismo argentino: Municipio di General Roca (prov. di Rio Negro)
Organismo italiano: Società LOTTI S.p.A.

La realizzazione del programma di cooperazione con il Municipio di General Roca ha avuto conferma con l'impegno assunto da tale Municipio a fornire il personale, il mantenimento dei veicoli, i lavori di studio e di fotogrammetria ed a prendere a proprio carico la costruzione di strade, con una spesa di 650 milioni di lire, utilizzando, solo per la programmazione generale, l'assistenza tecnica e le attrezzature il finanziamento italiano. Quest'ultimo è stato formalmente concesso nel 1989, anno in cui sono giunti a General Roca tecnici ed esperti della ditta prescelta per effettuare i lavori.

PROGRAMMI ONG

Settore Formazione

- Progetto ACAP Boca - Corso intensivo permanente di formazione di operatori educativi territoriali per l'alfabetizzazione dell'infanzia in aree marginali

Organismo argentino: Instituto de Cultura Religiosa Superior di Buenos Aires, attraverso il gruppo di lavoro del quartiere Boca
Organismo italiano: ACAP

Il programma, inteso alla formazione di operatori volontari nel settore dell'alfabetizzazione a bambini non scolarizzati ed al sostegno di minori inseriti nella scuola ma ad alto rischio di disadattamento o di evasione scolastico, è stato attivato con un processo di formazione permanente, dopo i pareri favorevoli della Commissione ONG della D.G.C.S. e del Ministero degli Affari Esteri e del Culto argentino.

Nel corso del 1989 i piani di alfabetizzazione e di azione sociale nell'area prescelta sono stati portati avanti con la partecipazione di numerosi cooperanti e docenti italiani.

*Settore Agricolo***- Progetto MLAL n. 718 - Argentina Tilcara. "Studio comparativo dell'area andina" con particolare attenzione al nord-ovest argentino nonché alla Bolivia, all'Ecuador, al Perù e al nord del Cile**

Organismo argentino: Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Buenos Aires Istituto Interdisciplinario di Tilcara (Jujuy)

Nel corso del 1988 si è avuta la presenza di volontari esperti in questioni economiche connesse all'agricoltura. E' stato avviato il Centro di documentazione ed elaborato il piano di ricerca su "Stato e dinamiche delle strutture agrarie regionali". Sono stati organizzati due seminari sui problemi regionali.

- Progetto n. 781 ONG AES Argentina - Intervento educativo e promozionale della famiglia rurale argentina, nelle provincie di Santa Fe, Corrientes, Misiones, Buenos Aires e Santiago del Estero, con sede nella città di Reconquista

Organismo argentino: APEFA "Asociacion para la promocion de la Escuela para la Familia Agricola"

Organismo italiano: AES

Il programma triennale di formazione in campo agricolo, elaborato dall'AES CCC per il triennio 1988/1990, prevede la realizzazione di corsi e seminari, nonché la creazione di strutture produttive nei settori avicolo e dell'apicoltura, mediante l'utilizzo di attrezzature italiane e la presenza di due volontari provenienti dal nostro Paese, uno dei quali già in servizio nella città di Reconquista.

- Progetto MLAL n. 662 Argentina - Appoggio a comunità rurali con attività di assistenza tecnico-amministrativa e sviluppo cooperativistico nei dipartimenti di Robles e Sarmiento, prov. di Santiago del Estero

Organismo argentino: Diocesi di Santiago del Estero in collaborazione con l'ONG Argentina Fundapaz

Organismo italiano: MLAL

Il progetto prevede la costruzione di una stalla modello; già funzionante e l'installazione di un caseificio con lavorazione di 5.000 litri giornalieri di latte, con il coinvolgimento di piccoli allevatori della zona sia nella gestione che nelle utilità dell'azienda agricola.

Il caseificio ha iniziato le proprie attività nell'ottobre 1988 ed è stato ufficialmente inaugurato un anno dopo, il 1/10/89, quando l'intero programma ha raggiunto il suo massimo livello di realizzazione.

Nel quadro del progetto sono state organizzate strutture formative e di assistenza tecnica per i 1.400 piccoli produttori interessati, divisi in 40

gruppi di partecipazione coinvolgendo ben 300 famiglie di 22 comunità rurali.

- Progetto MLAL n. 792 Amaicha del Valle, provincia di Tucuman
- Programma integrato di sviluppo rurale della comunità di Amaicha

Organismo argentino: Comunità andina di Anaicha del Valle
Organismo italiano: MLAL

Il programma in oggetto ha per scopo l'appoggio alla comunità di Amaicha per lo sviluppo integrato dell'area attraverso infrastrutture irrigue, produzione agricola, estensione delle aree coltivate, promozione, formazione, miglioramento delle condizioni sanitarie e lavori di ricerca.

Approvato dalla D.G.C.S. nel febbraio 1988, è stato attivato il mese seguente, con la partecipazione di volontari italiani del settore sanitario ed educativo.

Sono inoltre state acquistate macchine agricole e pompe e svolti i lavori per la perforazione di pozzi e la costruzione di canali di irrigazione, che hanno permesso di trasformare ettari di deserto di alta montagna in coltivazioni di erba medica.

Il programma si è concluso nel settembre 1989 con l'inaugurazione ufficiale del sistema irriguo.

Settore Industria

- Progetto n. 846 MOLISV ARG - Sostegno alle realtà produttive gestite in forma cooperativa e di educazione popolare e sostegno all'inserimento socio-economico della donna

Organismo argentino: Cooperativa General Mosconi (Comune di Florencio Varela - prov. di Buenos Aires)

Organismo italiano: MOLISV

Il programma ha lo scopo di contribuire al recupero socio-economico di un comparto industriale attualmente in crisi, rafforzando la cooperativa esistente e legandola al territorio, anche con il proposito di intervenire sulla marginalità sociale della donna associata alla disoccupazione.

Nel corso del 1989 sono state messe in atto opere di miglioramento del ciclo produttivo e sistemi antinfortunistici e di intervento sulla salute. Sono state inoltre poste in opera macchine automatiche ed è stato realizzato un ufficio tecnico.

CANALE MULTILATERALE

Settore Agricolo

- Centro Italia Fao - Programma regionale Italia FAO di formazione nel settore della pianificazione agricola e rurale in America Latina e nei Caraibi (PROCAPLAN) con base a Buenos Aires

Il programma, sottoscritto a Roma il 29 ottobre 1986 dall'Italia, la FAO e l'Argentina, deve essere sviluppato nell'arco di 4 anni e si propone di potenziare le capacità di pianificazione in campo agricolo, attraverso una ampia gamma di corsi a livello nazionale, subregionale e regionale, organizzati presso Istituti Latino-Americani nonché presso il Centro di Specializzazione e Ricerche Economico-agrarie dell'Università di Napoli - Portici.

Nel febbraio 1988 è stato varato sia il piano di formazione di tecnici e funzionari governativi che quello per la valutazione di specifici progetti di sviluppo rurale e sono stati completati i lavori per la ristrutturazione della sede presso i locali INTA di Buenos Aires

Con l'inaugurazione della sede sono stati pure attivati i corsi a livello regionale.

Settore Formazione

- Italia PNUD - Assistenza diretta al Centro di Economia Internazionale

Organismo argentino: Ministero degli Affari Esteri e del Culto

Organismo internazionale: PNUD, Programma di sviluppo delle Nazioni Unite

L'assistenza diretta all'Istituto, prevista per i primi tre anni di funzionamento dello stesso per l'esecuzione del programma iniziale di attività, è stata approvata in data 25/8/1988 allo scopo di promuovere processi di integrazione politica, economico-commerciale, scientifico-tecnica e culturale dei Paesi dell'America Latina, nonché l'esecuzione di politiche di avvicinamento ai Paesi industrializzati da parte dell'Argentina.

Per il raggiungimento delle previste finalità il Centro si avvale di un proprio Istituto di Scienze Sociali e Cooperazione Internazionale con sede a Buenos Aires.

*Settore Sanitario***- Programma UNICEF per la formazione di docenti, l'educazione di comunità ed il miglioramento della salute in aree marginali dell'Argentina**

Organismo internazionale: UNICEF

Organismo argentino: Ministerio de Salud Publica de la Nacion

Il Programma, della durata di 3 anni, riguarda essenzialmente i problemi della salute e della nutrizione ed i servizi sociali nelle aree rurali e semi rurali di 9 Province argentine, ed è stato varato alla fine dell'anno 1987 con Protocollo Esecutivo tra questo Ministro della Sanità e l'UNICEF.

Nel marzo del 1989 il Governo argentino ha deciso di ridurre da 14 a 9 le Province di intervento e da 7 a 5 i Comuni del conurbano bonaerense e successivamente è stata completata la costituzione dei gruppi di gestione e controllo, e la formazione di 600 operatori, con vasta partecipazione delle comunità.

Sono inoltre stati acquistati materiali per risanamento sanitario e provvista acqua potabile, per la alimentazione e per la formazione delle comunità.

*Settore Sociale***UNFDAC-CEIS - Progetto di preparazione e svolgimento di attività di cura e riabilitazione di tossicodipendenti nella Repubblica Argentina**

Organismo internazionale: UNFDAC - Fondo delle Nazioni Unite per il controllo dell'uso indebito di droghe

Organismo argentino: CONCONAD - Comision Nacional para el Control del Narcotrafico y el Abuso de drogas

Il progetto è stato varato nel 1987 ed ha avuto i primi sviluppi nel 1988 con la formazione in Italia di operatori argentini del settore, l'invio di un esperto del CEIS quale consulente tecnico principale del progetto, l'apertura di un ufficio per l'installazione di un Centro di Formazione a Buenos Aires e la selezione di nuovi operatori da formare in Italia. Inaugurazione ufficiale del Centro da parte del Presidente il 15 maggio 1989.

- Programma UNICEF PRODIBA per il miglioramento della qualità della vita nelle aree marginali di Buenos Aires

L'iniziativa, localizzata in aree di estrema povertà nella Provincia di Buenos Aires, si è estesa a 20 "villas miserias" interessando una popolazione di oltre 100.000 abitanti. Sono state realizzate opere di risanamento ambientale per il miglioramento di strade e piazze, forniture di luce ed acqua e costruzione di centri sociali, di attenzione primaria per la salute e giardini d'infanzia.

Il programma ha concretamente favorito il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione infantile nelle aree marginali di Buenos Aires, promuovendo allo stesso tempo l'educazione di gruppi sociali disagiati e un'organizzazione comunitaria i cui positivi risultati sono stati comprovati anche in occasione di calamità naturali.

BOLIVIA

La Bolivia, con un reddito pro-capite di 570 dollari statunitensi, è, dopo Haiti, il Paese più povero di tutto il Continente americano. La situazione strutturale di estrema indigenza in cui si trova il Paese, incapace di far fronte anche alle più elementari esigenze di una società moderna, non ha peraltro minato il regime di libertà democratiche e di garanzie costituzionali in cui ormai da otto anni, dopo i tumultuosi avvenimenti che portarono alla caduta dell'ultimo dittatore, il Gen. Garcia Mesa, si svolge la vita politica boliviana.

La rigorosa applicazione da parte del precedente e presente Governo delle raccomandazioni del F.M.I. - al fine di garantire la stabilità del potere d'acquisto interno ed esterno della moneta e l'equilibrio del bilancio dello Stato - non ha generato l'insorgere di disordini sociali nonostante l'alto costo sociale da esse implicato.

Infine, il paese è impegnato in una difficile lotta contro la produzione e traffico di droga.

Alla luce delle considerazioni suesposte si comprendono le ragioni per le quali la Bolivia, in base ai nuovi indirizzi programmatici fissati dal CICS nella riunione del 7 novembre 1989, rientra tra i Paesi di prima priorità per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo.

L'attività di cooperazione italiana è comunque relativamente recente rispetto a quella condotta da altri Paesi donatori, come gli Stati Uniti e la Repubblica Federale di Germania, dato che ha incominciato a concretarsi, dopo alcuni anni di preparazione e studi, soprattutto a partire dal 1987.

Un notevole impulso alla Cooperazione italiana con la Bolivia si è avuto con la firma, nell'agosto 1988, da parte del Sottosegretario di Stato Sen. Susanna Agnelli e del Cancelliere Guillermo Bedregal, di un programma di interventi, per il triennio 1988-90, da realizzare nei settori dell'energia, della sanità e delle telecomunicazioni.

Attualmente, l'Italia rimane al quarto posto (dopo USA, R.F.G. e Giappone) come volume di aiuti elargiti in via bilaterale, multilaterale e attraverso le ONG nonostante il rallentamento nella finalizzazione delle iniziative dovuto alla necessità, manifestatasi nel corso dell'89, di una riprogrammazione generale per il triennio 1990-92 della nostra politica di cooperazione alla luce delle risorse finanziarie disponibili. A questa esigenza italiana di riflessione ha fatto, peraltro, riscontro l'intenzione del nuovo Governo boliviano di procedere ad una revisione del programma triennale firmato nell'agosto dell'88 onde tener

conto di alcuni elementi emersi in questi ultimi tempi, quali, ad esempio, l'impossibilità di far fronte alle spese locali a causa della situazione di tesoreria in cui si trova lo Stato boliviano o la opportunità di rinviare nel tempo alcuni grandi progetti di infrastruttura a favore di altri rivelatisi di più immediata utilità.

Nella valutazione di insieme della cooperazione italiana, una particolare menzione merita l'attività svolta in Bolivia dalle Organizzazioni non governative. Si tratta di una attività capillare, che si traduce in una moltitudine di iniziative che raggiungono gli strati più umili delle popolazioni nell'intento, sempre conseguito, di elevarne il livello educativo, economico e sanitario. Ugualmente molto efficace si è rivelata l'attività svolta con finanziamento italiano dall'UNFDAC, Fondo delle Nazioni Unite per il controllo dell'uso illecito della droga, e dal CEIS, Centro Italiano di solidarietà, operanti nelle due regioni - Los Yungas e il Chapare - dove è concentrata la coltivazione della pianta di coca, materia prima per la produzione della cocaina.

Mentre si rinvia alle pagine seguenti per la descrizione dei singoli progetti, si riassumono i dati essenziali sull'attività di cooperazione nel 1989:

- le iniziative portate a termine nell'89 nel settore bilaterale sono: la costruzione di un "consultorio" nella città di El Alto da parte della ONG "COSV"; la donazione di generi di prima necessità per gli alluvionati di Rio Grande da parte dell'ONG "Noi per loro"; un intervento straordinario a favore del Fondo Sociale di Emergenza consistente nella fornitura di 104.000 gabbioni metallici; il piano di assistenza tecnica all'Ente elettrico boliviano per la elaborazione del "Piano elettrico nazionale".
- Le iniziative sul canale bilaterale ancora in fase di esecuzione sono: la costruzione dell'aeroporto di Cochabamba e i tre progetti di sviluppo agricolo integrato di Ayopaya, Villamontes e El Porvenir.
- Le iniziative ancora in fase di esecuzione attraverso i canali multilaterali sono: il progetto di sfruttamento di energia geotermica a Laguna Colorada (UNDP), lotta contro il gozzo (OMS-UNICEF), i due progetti di sviluppo agricolo alternativo alla coltura della droga (UNFDAC) e di educazione sociocomunitaria e di salute (CEIS).

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE*Settore Comunicazioni***- Aeroporto di Cochabamba:**

Nel corso del 1989 sono proseguiti i lavori per la prima fase del progetto, (valore USD 19 milioni), consistente nella costruzione della nuova pista. E' in valutazione il finanziamento di una seconda fase. L'Ente esecutore è la Società Federici.

*Settore Sociale***- Fornitura di gabbioni metallici**

Quale intervento straordinario per lenire le conseguenze sociali ed economiche in aree che erano state colpite da disastri naturali, sono stati forniti al Fondo Sociale di Emergenza gabbioni metallici per un valore di sei miliardi di lire da impegnare per opere di contenimento di pareti franose, di arginamento di fiumi, ecc. Nel corso del 1989 è stato inoltre approvato un finanziamento di Lit. 8,8 miliardi per il completamento dell'opera. L'ente esecutore è la Società Maccaferri.

*Settore Energia***- Sviluppo del sistema elettrico boliviano**

Finanziato dall'Italia con una donazione di circa 1,8 miliardi di lire, il progetto consiste nell'assistenza tecnica all'Ente elettrico boliviano (ENDE) per la elaborazione del Piano nazionale di elettrificazione. Il progetto è ultimato nel mese di maggio 1989. Ente esecutore: ENEL.

*Settore Agricolo***- Sviluppo rurale integrato nelle zone di Ayopaya, Villamontes e Porvenir**

Si tratta di tre progetti analoghi, per un ammontare complessivo di una trentina di miliardi, il cui obiettivo è la messa a cultura, irrigazione e sistemazione di tre vaste zone situate rispettivamente nel centro, nel sud e nel nord del Paese. E' previsto altresì un programma di formazione dei contadini locali alla gestione delle aziende agricole che saranno

create. Si prevede che il loro impatto economico e sociale sarà altamente positivo, soprattutto se, come più volte sottolineato dalla nostra Ambasciata in La Paz, sarà assicurato dopo l'ultimazione delle opere un periodo di rodaggio delle aziende agricole. Gli enti esecutori dei tre progetti sono la Società SPEA, l'Intercoop e la Società Italconsult.

PROGRAMMI ONG

- Nel 1989 hanno continuato ad operare in Bolivia sette ONG italiane (RICERCA E COOPERAZIONE, ACRA, COOPI, COSV, CICS, GVC, MLAL) impegnate nella realizzazione di 15 progetti, alle quali si è aggiunta la "Noi per loro" impegnata in un vasto programma di aiuti di emergenza. I settori di attività sono stati principalmente la sanità, l'agricoltura e la formazione. Nel complesso i risultati sono stati molto soddisfacenti nonostante le numerose difficoltà incontrate sul campo (diffidenza, incerta affidabilità delle controparti boliviane).

"R e C" Ricerca e Cooperazione ha in corso un programma di formazione comunitaria a El Alto (La Paz) in campo sanitario e professionale. L'iniziativa è molto apprezzata dalla popolazione e dalle Autorità locali tanto che è diventata un modello per analoghi interventi sul territorio in zone limitrofe al progetto. L'importo è di lit. 650 milioni.

"COSV" Nel 1988 questa Organizzazione, si è occupata di due progetti, unosanitario a Villa Los Andes (La Paz) ed uno agricolo ad Huaraco. Il progetto di Villa Los Andes, uno dei quartieri periferici più poveri di La Paz, è stato un notevole successo specie se si considerano le diffidenze iniziali della popolazione locale. Il progetto ha istituito un policonsultorio che fornisce a prezzi modici medicine, assistenza sanitaria di base ed un asilo infantile. Una caratteristica importante del progetto è la sua capacità, una volta terminato, di autofinanziarsi: le entrate del policonsultorio, infatti, sono sufficienti per acquistare il materiale medico corrente mentre la controparte boliviana si è impegnata a pagare gli stipendi dei medici e la benzina per le autoambulanze. Anche per il progetto agricolo di Huaraco i risultati finora raggiunti sono ottimi, sebbene l'assimilazione delle nuove tecniche agricole da parte dei contadini sta prendendo più tempo del previsto. L'importo complessivo stanziato per i due progetti ammonta a 1,050 miliardi di lire.

"COOPI" Le iniziative di questa Organizzazione, nel corso del 1989, hanno spaziato dai progetti di sviluppo integrato (Campero, Aiquile, Kami) a quelli di sviluppo sanitario (Escoma), agricolo (Sagrado) e minerario (Kami). Si tratta di progetti di ampio respiro che, nonostante le innumerevoli difficoltà di realizzazione, stanno contribuendo al progressivo miglioramento della qualità della vita in zone tra le più povere della Bolivia. Gli importi di tali iniziative sono i seguenti: Sviluppo integrato Campero, Aiquile e Kami: lit. 5 miliardi. Sviluppo sanitario Escoma: lit. 1.3 miliardi. Sviluppo agricolo Sagrado: lit. 934 milioni. Sviluppo minerario a Kami: lit. 3.4 miliardi.

"NOI PER

LORO" Su richiesta delle Autorità boliviane, l'Organizzazione non governativa "noi per loro" ha ultimato nel corso dell'89 un programma di aiuti alle popolazioni colpite dallo straripamento del Rio Grande, consistente in generi di prima necessità, camion per il trasporto alle zone colpite, medicinali, ecc.

"ACRA" Questa ONG ha in corso due programmi agricoli integrati: uno nell'Alto Beni e l'altro a Caranavi. Il primo è un'iniziativa che mira a sviluppare la produzione di cacao in un'area, quella del Beni, tra le più depresse della Bolivia. Nel corso del 1988 è stata completata la costruzione di un impianto per la lavorazione del cacao e soprattutto sono stati individuati in Europa degli interessanti sbocchi commerciali per il prodotto finito. Alcune partite di cacao, infatti, sono state distribuite nella zona di Bolzano ed in Germania con la denominazione di "cacao biologico", per sottolineare il fatto che il prodotto era stato coltivato senza ricorrere a prodotti chimici, riscuotendo un notevole successo nonostante il prezzo fosse decisamente più alto di quello del cacao normale. Il successo è stato tale che la domanda ha addirittura superato l'offerta. La ricerca di sbocchi commerciali per il cacao è uno degli aspetti qualificanti del progetto poiché è l'unico modo per garantire uno sviluppo agricolo duraturo della zona interessata. Il progetto di Caranavi (importo di lit. 660 milioni) mira, invece, a sviluppare la produzione di caffè anche se, come impostazione di base, ricalca quello dell'Alto Beni.

"CVCS" Questa Organizzazione sta gestendo dal 1984 un progetto di formazione per contadini a San Carlos, nei pressi di Santa

Cruz. Sono stati già inaugurati un maglificio per l'avviamento al lavoro delle ragazze e un centro femminile di formazione professionale. Il centro di formazione agricolo ed artigianale riservato ai ragazzi funziona ormai a pieno ritmo ed è stato dotato di un'emittente radio, che trasmette a livello regionale, a cui collaborano gli alunni. Importo lit. 1,3 miliardi.

"GVC" Sta realizzando il progetto agricolo e sanitario "La Asunta" nella zona dello Yungas, a sud di La Paz, particolarmente impervia e isolata. Importo lit. 721 milioni.

"MLAL" Questa ONG ha attualmente in Bolivia due progetti: uno di sviluppo multisetoriale nell'altopiano andino (Ingavi) ed uno di formazione sanitaria nei pressi di Cochabamba (Cruce - Taquina). L'importo totale è di 1,15 miliardi di lire.

CANALE MULTILATERALE

Settore Energia

- Sfruttamento dell'energia geotermica di Laguna Colorada

Tale progetto realizzato con l'UNDP, consiste nella misurazione dell'ampiezza e pressione del deposito di fluido geotermico ai fini di un'eventuale sfruttamento dell'energia a scopi commerciali. L'importo è di lit. 6,9 miliardi. E' prevista una seconda fase del progetto per un importo di lit. 2 miliardi circa.

Settore Sanità

- Lotta contro il gozzo

Nel 1988 terminò la prima fase del programma realizzato in cofinanziamento con l'OMS e l'UNICEF con un contributo italiano iniziale di 1,3 milioni di dollari ed iniziò la seconda fase da realizzare entro il 1993 con un ulteriore finanziamento del nostro Paese pari a 3 milioni di dollari. I risultati ottenuti finora per combattere questa infermità da cui è affetta più del 50% della popolazione boliviana, derivante dalla mancanza di iodio nel sale estratto nell'altopiano, sono estremamente soddisfacenti: si è ormai giunti a iodizzare circa i due terzi del sale commercializzato nel Paese ed è stata iniziata la distribuzione capillare

delle pastiglie di iodio nelle località rurali, mentre secondo calcoli approssimativi, la percentuale predetta sarebbe diminuita al 20%.

Settore Agricolo

- Sviluppo agricolo alternativo

Progetto Agroyungas, realizzato dall'UNFDAC con un finanziamento italiano di 20 milioni USD. Giunto ormai al quarto anno di esecuzione, il progetto può considerarsi in massima parte concluso nella sua finalità essenziale, volta a costituire un modello di riferimento quale soluzione alternativa all'economia basata sulla coltivazione della pianta di coca. L'UNFDAC ha deciso di intervenire anche nella regione del Chapare, dove nel giro di pochi anni si è concentrata la coltivazione delle piante destinate alla produzione di cocaina. Sono state così iniziate nel corso del 1989 tre iniziative finanziate dal nostro Paese per creare in tale regione zone di sviluppo agricolo alternativo alla coltivazione della coca. Si tratta di un programma difficile e coraggioso, che potrà avere esiti positivi se sarà fiancheggiato da azioni volte ad indebolire il potere dei trafficanti di droga e se anche altri Paesi daranno il loro contributo.

CILE

In considerazione della peculiarità delle relazioni italo-cilene la nostra attività di cooperazione con quel Paese si è sviluppata fondamentalmente con iniziative realizzate tramite le ONG a favore di organizzazioni non governative cilene. Nel corso del 1989 è stato deliberato il finanziamento di un pacchetto di 13 programmi per un importo complessivo di circa 22 miliardi destinati al sostegno della democrazia in Cile.

A queste si devono aggiungere sei interventi avviati sul canale multilaterale, sempre a beneficio di istanze non governative, due programmi d'emergenza affidati alla Caritas e un progetto di assistenza sanitaria di base a gestione diretta.

Destinatari degli aiuti italiani sono stati in prevalenza il settore della sanità, dell'assistenza sociale, dell'informazione, dell'educazione comunitaria e della agricoltura; gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di assistere gli strati più emarginati della popolazione e di dare un sostegno alle forze democratiche dell'opposizione.

Con i principali esponenti di quest'ultime hanno avuto luogo primi contatti informali per la definizione del futuro rapporto di cooperazione, concordandosi di privilegiare nell'immediato - una volta insediatosi il nuovo Governo - un programma di emergenza nei settori dell'edilizia popolare e socio-sanitario.

COLOMBIA

Con la Colombia, come con gli altri Paesi componenti del Patto Andino, esiste una lunga tradizione di rapporti di cooperazione. Paese prioritario sin dall'inizio degli anni '80, ha beneficiato di un consistente numero di interventi in vari settori, in particolare in quelli della sanità, dell'energia, dell'agricoltura e della formazione professionale.

Complessivamente, dal 1979 ad oggi, sono state approvate 30 iniziative di cui 27 a titolo di dono per un totale di 53 miliardi di lire e 3 a credito di aiuto per 286 miliardi di lire; il Comitato Direzionale ha inoltre espresso parere favorevole su un quarto progetto, del valore di 26 miliardi di lire.

Per quanto riguarda gli sviluppi della cooperazione nel 1989, sono continuate con complessivo buon esito le attività relative alle iniziative già avviate nei settori sanitario, agricolo, energetico e della formazione professionale. Si sono invece conclusi quattro progetti nel settore della comunicazione aerea, energetico e della formazione professionale, nonché un progetto agricolo ad opera di un organismo di volontariato.

Nel corso dell'anno il Governo italiano ha positivamente recepito la richiesta colombiana di assicurare un più ampio sostegno sul fronte della lotta al narcotraffico, predisponendo un "pacchetto" di aiuti a carattere d'emergenza, comprendente la fornitura di un elicottero, di un sistema radar, automezzi per la protezione di magistrati e corsi di formazione in Italia ad uso degli stessi. L'Italia del resto già da tempo è impegnata in prima linea nel settore della prevenzione antidroga con finanziamenti concessi all'UNFDAC per progetti da attuare in Colombia.

E' proprio soprattutto il rinnovato impegno sul piano della lotta alla droga che ha favorito l'inclusione della Colombia da parte del C.I.C.S. tra i Paesi di prima priorità.

Il Governo colombiano ha inoltre sottoposto alla collettività internazionale un ambizioso piano di rilancio economico, nel cui quadro le forme di partecipazione dei vari donatori dovranno essere definite. La presentazione di tale piano ha ovviamente incoraggiato una più intensa consultazione tra i Paesi interessati. In particolare, le rappresentanze diplomatiche dei Paesi della Comunità Europea sono state chiamate a redigere un rapporto congiunto sul piano, che è stato poi alla base dell'orientamento favorevole in principio espresso dalla Comunità stessa. Già in precedenza comunque si erano tenute alcune iniziali riunioni tra le rappresentanze dei Paesi donatori occidentali (Paesi CEE

più Canada e Giappone) con il coordinamento della locale delegazione dell'UNDP allo scopo di tenere sempre aggiornato il flusso di informazioni sull'attività di cooperazione di ciascun Paese.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Industriale

- Impianto pilota per il trattamento della fibra dell'agave

Il programma è in atto dal 1987 ad opera della società TPL con un finanziamento della cooperazione italiana pari a 4.765 milioni di lire; l'obiettivo è la realizzazione di un impianto semi-industriale per la produzione di pasta da cellulosa a partire dalle foglie dell'agave coltivate nel dipartimento del Cauca.

L'improvviso aumento dei prezzi della soda caustica, utilizzata dall'impianto, aveva determinato nel 1988 alcuni rallentamenti nell'attuazione del progetto e suggerito un intervento complementare attualmente in fase di studio. Il ritardo accumulato, pur non essendo stato assorbito, non è stato ulteriormente incrementato nel corso del 1989. Sono state infatti quasi completate le attività di progettazione e le opere civili, così come sono già state inviate in Colombia tutte le apparecchiature ed i materiali che costituiranno l'impianto. Nel corso del 1990 dovrebbero avere inizio le attività di addestramento del personale e le operazioni di messa a punto ed avviamento dell'impianto.

Settore Sanitario

- Sviluppo sanitario integrato a La Esmeralda (Arauca)

La realizzazione del programma, avviato nel 1986 per un importo di 9.831 milioni di lire, è affidata all'organismo non governativo "Fatebenefratelli". L'iniziativa prevede la costruzione di un ospedale di 50 posti letto nella località La Esmeralda, nonché attività complementari quali la creazione di un'azienda agrozootecnica e di una piccola segheria.

Il progetto, che già aveva subito dei ritardi dovuti alle condizioni di insicurezza ed instabilità dell'area, ha subito nel 1989 ulteriori rallentamenti imputabili ad alcune difficoltà gestionali dell'organismo esecutore. Risulta pertanto completato al momento l'ospedale, oggetto di grande apprezzamento nell'intera regione, mentre sono ancora da terminare i lavori per la fattoria agrozootecnica e per la scuola di falegnameria e cucito.

- Programma pilota per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicaps e dei disturbi dello sviluppo nell'età evolutiva

Il programma è realizzato dalla società Cotecno con un costo a carico della cooperazione italiana di 2.600 milioni di lire. L'iniziativa comporta un intervento pilota in una zona emarginata di Bogotà con circa 260.000 abitanti ed una serie di attività di formazione ed informazione imperniate sulla costituzione di un Centro Informazione e Documentazione nella capitale. Il programma ha proseguito in pieno le proprie attività nel 1989 con la partecipazione di vari esperti inviati in missione temporanea dall'Italia.

Il grande successo che l'iniziativa sta suscitando nei vari ambienti colombiani è stato ulteriormente confermato in un Seminario Nazionale, promosso dal progetto stesso e tenuto a Bogotà a fine novembre. L'incontro è servito a diffondere i risultati del programma e ad accostarli ad analoghe esperienze sorte in Colombia. Le politiche educative e sanitarie promosse dall'Italia in tema di recupero di bambini con problemi di crescita sono state quindi messe a confronto con le più recenti direttive adottate in materia dal Governo colombiano.

Settore Agricolo

- Progetto per la realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento, immagazzinamento e distribuzione dei prodotti.

Il progetto, eseguito dalla società Italimpianti, prevede un finanziamento pari a 3.558 milioni di lire e costituisce l'ampliamento di un programma di assistenza tecnica alla Federacion Nacional de Cafeteros nel settore agro-industriale. L'iniziativa si compone di due parti, di cui la prima diretta alla progettazione di alcuni impianti agro-industriali, già individuati nella prima fase, e la seconda invece orientata alla pianificazione del sistema di commercializzazione dei prodotti agricoli. Le attività avviate nel 1989 hanno già consentito la progettazione esecutiva di due impianti per la trasformazione della frutta nel Huila e per la trasformazione di maracuyà nel Caldas. Per quanto riguarda invece la componente di pianificazione, sono già state completate le fasi di de-

finizione delle attività specifiche e di raccolta ed elaborazione dei dati. Nei primi mesi del '90 dovrebbe dunque essere già predisposto il modello di pianificazione.

Settore Energia

- Assistenza all'Ente Energia Electrica de Bogotá

Il progetto realizzato dalla società Ansaldo con un finanziamento della cooperazione italiana pari a 1780 milioni di lire, mira a fornire assistenza tecnica all'Empresa de Energia Electrica de Bogotá per l'esercizio e la manutenzione di centrali idroelettriche e per l'organizzazione della rete di trasmissione e distribuzione. L'iniziativa è ritenuta dalle Autorità colombiane di alta priorità in quanto permette di migliorare la distribuzione dell'energia elettrica nell'area centrale del Paese attraverso una più razionale utilizzazione degli impianti già esistenti.

Le varie attività di assistenza tecnica e formazione professionale sia in Colombia che in Italia sono state avviate all'inizio dell'89 e proseguite senza interruzione tutto l'anno. La conclusione del progetto è pertanto prevista per il febbraio del 1990.

- Programma di elettrificazione dei "Territorios Nacionales"

L'iniziativa consiste nel finanziamento di beni e servizi per la fornitura di gruppi elettrogeni necessari alla elettrificazione dell'area del Paese denominata "Territorios Nacionales". Si tratta in particolare di 64 gruppi elettrogeni che consentiranno di fornire energia elettrica a zone rurali attualmente sprovviste. Il valore del credito di aiuto è di USD 3.910.882. Il progetto dovrebbe essere completato nel corso del 1990.

- Assistenza tecnica a I.S.A.

Il programma che prevede un costo di 2.562 milioni di lire, è stato realizzato dalla società Ansaldo e concluso nell'aprile dell'89. Esso ha da un lato fornito assistenza all'I.S.A., l'ente colombiano cui è demandata la competenza per l'interconnessione elettrica a livello nazionale, e dall'altro ha condotto all'istituzione di un Centro Nazionale di Ricerca che servirà da supporto allo sviluppo in chiave industriale del settore elettrico, promosso mediante un miglioramento dell'infrastruttura tecnologica e scientifica ed una ottimale amministrazione tecnico-economica dell'intero sistema.

*Settore Comunicazioni***- Addestramento di controllori del traffico aereo civile colombiano**

Il programma, approvato nel 1986 per un costo di lire 3.830 milioni, è stato realizzato e concluso dalla società Selenia. Nel novembre del 1989 si è svolta a Roma la riunione del comitato finale di valutazione del progetto. L'incontro ha consentito di constatare l'ottimo risultato dell'iniziativa, che ha condotto all'addestramento di un buon numero di collaboratori di volo nel traffico aereo civile colombiano. La particolare morfologia del territorio colombiano, attraversato longitudinalmente da tre imponenti catene montuose, rende difficile le comunicazioni terrestri e richiede quindi un miglioramento costante della navigazione aerea. L'iniziativa italiana ha dunque risposto in maniera più soddisfacente a tale avvertita esigenza. E' pertanto ora all'esame della cooperazione italiana un nuovo progetto rivolto ai controllori di volo per centri sprovvisti di radar.

- Addestramento di tecnici aeronautici nel settore del traffico aereo

Il programma, avviato ad opera dell'Azienda Autonoma Addestratori di Volo nel 1988 con un costo di 396 milioni di lire, è stato concluso nel 1989, dopo che è stato portato a termine l'addestramento in Italia ed in Colombia di personale addetto al controllo di traffico aereo e di tecnici aeronautici. Anche tale iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo e partecipazione della controparte colombiana, che ha anzi già sondato la possibilità di avviare nuovi corsi di addestramento professionale in vari settori della comunicazione aerea.

- Ampliamento della rete telefonica della città di Armenia

E' proseguita nel 1989 l'esecuzione da parte della società Italtel del contratto con Telearmenia per l'ampliamento di 10.400 nuove linee della rete telefonica della città di Armenia e l'installazione di un centro di operazioni e manutenzione nonché di forniture di equipaggiamenti di trasmissione. Il contratto, del valore complessivo di 3,2 milioni di dollari è stato parzialmente finanziato con un credito di aiuto per 1,5 milioni di dollari e il saldo con crediti alla esportazione. Le opere previste dal contratto dovrebbero essere completate nel mese di agosto del 1990.

*Settore Formazione***- Centro professionale di macchine utensili a Bogotá**

L'installazione del Centro, finanziato con un dono di lire 7.720 milioni, è stata completata nel 1989 ad opera della società ITALIAN M3T. Il Centro ha potuto pertanto avviare le sue attività di formazione professionale, rivolte in particolare a tecnici qualificati nel disegno di prodotti e processi metalmeccanici mediante macchine utensili a controllo numerico.

L'impatto sicuramente positivo riscontrato dal programma, che ha suscitato grande interesse negli ambienti dell'industria metalmeccanica colombiana, è stato del resto verificato anche nel corso di una missione effettuata nello scorso ottobre da un esperto della cooperazione italiana. Il felice esito dell'iniziativa ha del resto suggerito una seconda fase, attualmente allo studio che prevede un potenziamento del centro attraverso un ampliamento delle attività didattiche e dell'assistenza tecnica.

PROGRAMMI ONG*Settore Agricolo***- Ricostruzione di un villaggio agricolo nel Tolima (APRODOCS)**

Il programma, di durata quinquennale, ha avuto inizio alla fine del 1988 e prevede uno stanziamento di lit. 1.263 milioni per il periodo 1989-1993. L'ente esecutore è la ONG "Progetto domani: PRODOCS".

Il progetto ha incontrato delle difficoltà nel corso del 1989 per il ritiro dell'iniziale controparte colombiana. Tali problemi sono stati risolti a fine anno con la designazione da parte delle competenti Autorità colombiane di una nuova controparte locale, la CORFAS. Il progetto dovrebbe dunque riprendere le proprie attività nel 1990 a pieno ritmo.

- Sviluppo rurale integrato nel nord di Boyacà

L'iniziativa è eseguita dall'organismo "Ricerche e Cooperazione" e comporta un costo di 1.016 milioni di lire. Il progetto ha articolato le proprie attività sull'integrazione dei settori sanitario, agronomico e di animazione sociale, con la collaborazione della controparte, la Fundacion San Isidro di Duitama che ha basato fin dalla sua creazione la propria metodologia di lavoro sulla multisettorialità. Nel 1989 sono

state praticamente concluse le attività previste e si è discussa la possibilità di un ampliamento, che conservi comunque le stesse caratteristiche di base.

CANALE MULTILATERALE

- Preparazione e realizzazione delle attività di trattamento dei tossico-dipendenti. Multilaterale con l'UNFDAC.

La collaborazione italiana con l'UNFDAC, già attiva in precedenza, ha conosciuto un ulteriore impulso nel corso del 1989, anche prima che l'intera comunità internazionale si schierasse in appoggio del Governo colombiano nella sua lotta contro il narcotraffico. L'Italia ha infatti messo a disposizione dell'UNFDAC 20 milioni di dollari per progetti in Colombia. Una missione tecnica del marzo 1989, cui ha fatto seguito in giugno una visita del direttore esecutivo dell'UNFDAC, è valsa a definire i campi di azione in cui si svolgeranno i progetti finanziati dall'Italia. Essi non saranno più soltanto rivolti all'area prioritaria della sostituzione delle colture, che ha comunque finora dato ottimi risultati, ma riguarderanno anche altri settori, quali quello sanitario, educativo e della giustizia.

PERU'

La situazione socio-economica del Perù raccoglie in sé tutte le caratteristiche e le problematiche dei Paesi dell'America Latina, oltre ai caratteri specifici dell'Area Andina. Il terrorismo e la droga, operando spesso congiuntamente, rendono il Perù ancor più soggetto a fenomeni di violenza politica che non trovano riscontro in nessun altro Paese dell'America Latina.

Nel 1985 l'elezione democratica del Presidente Alan Garcia e l'ascesa del Partito Aprista, scaturita dalle urne con decisa maggioranza, aveva fatto credere che si aprisse per il Perù un'era di profondo e sincero rinnovamento socio-economico. Partendo da queste premesse il Governo italiano aveva qualificato il Perù "Paese di prima priorità" per la politica di cooperazione allo sviluppo ritenendo il momento favorevole per intervenire decisamente nel Paese con l'offerta di un articolato programma di assistenza.

Pertanto in occasione dell'incontro intergovernativo italo-peruviano svoltosi a Lima nel maggio 1986, fu varato per il triennio 1986-88 un pacchetto di 13 interventi del valore di 170 miliardi di lire, di cui 70 a dono e 100 a credito di aiuto nei settori dell'agricoltura, della sanità e dell'energia localizzati principalmente nel Trapezio Andino, una delle regioni più povere ed arretrate del Paese, e nelle aree marginali della grande Lima. Di tale programma sono in corso di realizzazione 8 iniziative di cui 6 a dono, per un valore di 31 miliardi di lire, e 2 a credito di aiuto, per 45 miliardi di lire. Le restanti iniziative, salvo 4, sono state approvate dagli organi decisionali della cooperazione italiana, ed attualmente si trovano in fase di perfezionamento tecnico-amministrativo.

In occasione della visita a Lima del Sottosegretario di Stato Sen. Susanna Agnelli, nel maggio 1988, è stato definito per il triennio 1989-91 un secondo programma di cooperazione.

L'Italia si colloca al primo posto tra i Paesi donatori, davanti al Giappone.

Gli apporti della Cooperazione Internazionale nella sua totalità non rappresentano in realtà che una frazione esigua (circa 1.5%) del PNL del Perù, e pertanto il riscontro sulla portata socio-economico degli interventi va ricercato più nell'effetto moltiplicatore degli stessi che non nel loro valore assoluto. Alcuni progetti infatti hanno un impatto molto maggiore del previsto. Il Progetto irriguo di Majes sta cambiando radicalmente l'aspetto di una vasta zona di deserto che sta già

subendo una rapida trasformazione con l'arrivo di numerosi coltivatori da tutto il Paese. Lo stesso treno elettrico di Lima assumerà una funzione essenziale nell'intero sistema di trasporti urbani di una città di 8 milioni di abitanti.

Il 1989 è stato comunque un anno importante per la Cooperazione. Il numero dei progetti che sono stati avviati nell'anno in esame è rilevante. Va considerato infatti che mentre tre iniziative si sono esaurite nell'88 (Avanprogetto treno elettrico, consulenza per il miglioramento del sistema idrico Mantaro e fornitura gruppi elettrogeni), due sono stati completati nell'89 (Scuola di formazione professionale in macchine utensili e risanamento dei Pueblos Jovenes della città di Lima), 3 proseguono regolarmente (Sanitario Trapezio Andino, Sviluppo agro-zootecnico delle pianure inondabili, realizzazione di un'area dipartimentale di ingegneria meccanica elettrica presso l'Università di Piura), mentre sono stati avviati 3 nuovi importanti progetti per un valore totale di circa 210 miliardi di lire (Treno elettrico di Lima, Programma per l'acquisto di trattori ed attrezzature agricole, Sviluppo agricolo Pampa de Majes-Siguas).

Per quanto concerne i numerosi programmi eseguiti dalle ONG va rilevato che il loro numero e la loro consistenza è cresciuta in modo considerevole. Dei 15 progetti in esecuzione nel 1988, 12 sono proseguiti nel 1989 mentre sono stati avviati 6 nuovi progetti. Queste poche cifre dimostrano la vivacità della partecipazione delle Ong ai programmi di Cooperazione in Perù malgrado le difficoltà oggettive che il terrorismo ha rappresentato per il regolare svolgimento dei programmi.

Va segnalato inoltre il profondo impatto che la politica di aiuti alimentari ordinari ha avuto nel Paese. La consegna di alimenti, destinati nella maggior parte dei casi alla distribuzione diretta alle fasce della popolazione più colpite dalla recessione economica in atto nel Paese, è certamente un aiuto prezioso e tangibile, giudicato essenziale da tutte le Autorità peruviane.

Va infine rilevato che - come nell'88 - il terrorismo ha intensificato le sue azioni provocando morte e distruzioni in tutto il Paese. Nell'89 il fenomeno, nuovo ed ancora più preoccupante, è l'alleanza tattica sempre più efficace dei vari gruppi terroristici (Sendero Luminoso, MRTA) con il narco-traffico. Ciò rende sempre più difficile l'individuazione nel Paese di aree ove poter attuare le iniziative di sviluppo concordate con le Autorità locali.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE*Settore Sociale***Risanamento dei Pueblos Jovenes della città di Lima.**

Per contribuire a migliorare concretamente le condizioni di vita nelle baraccopoli ("pueblos jovenes") della periferia di Lima, sorte negli ultimi anni su terreni occupati abusivamente e senza alcuna infrastruttura nel 1986 è stato approvato sotto forma di dono il programma per il risanamento di due aree: "Haya de la Torre" e "Ancon" per un valore di Lit. 10.450.000.000 affidato per l'esecuzione alla Soc. Bonifica. Il progetto prevede la realizzazione delle infrastrutture primarie (acqua, luce, fognature) e di una fabbrica di mattoni, nonché ad Ancon alcuni interventi per sviluppare attività di pesca artigianale. Nel Pueblo Joven "Victor Raul Haya de la Torre" si sono conclusi i lavori di ristrutturazione urbanistica e di urbanizzazione primaria, di costruzione di una scuola e di alcune strutture produttive. Quanto ad Ancon sono state fornite le imbarcazioni da pesca previste dal progetto ed è stata completata la costruzione di un impianto frigorifero, una fabbrica di ghiaccio e una officina per la manutenzione delle imbarcazioni e del complesso industriale. Il progetto si è concluso nel dicembre 1989.

*Settore Formazione***Scuola di formazione professionale in macchine utensili**

Il maggior progetto di formazione realizzato in Perù riguarda la creazione di una scuola tecnico/professionale in Lima presso il SENATI, Ente pubblico preposto a questo settore. Il programma, approvato nel 1983 per un valore di Lit. 6.352.000.000 concessi a titolo di dono è stato eseguito in parte dalla Soc. M3T ed in parte gestito direttamente dalla D.G.C.S., e contempla l'installazione della scuola con la fornitura delle attrezzature didattiche e dei macchinari industriali, l'invio di esperti a Lima, borse di studio per l'addestramento in Italia e la gestione dei corsi. Durante il 1988 si sono regolarmente svolti i corsi e da parte italiana è stata prorogata la missione di un esperto ed inviato ulteriore materiale didattico. L'esperto della D.G.C.S. ha cessato l'11.6.89. La scuola è ora pienamente funzionante con soddisfazione della controparte peruviana.

Nell'ambito di questo programma - eseguito dalla IM3T, gestito dal Senati coadiuvato con impegno da un esperto della D.G.C.S. - sono transitati praticamente tutti i quadri tecnici e i dirigenti legati ai settori di punta dell'economia peruviana. Il Centro di macchine utensili a controllo numerico creato dal progetto è stato un punto di forza - e di riferimento - della cooperazione italiana in Perù.

Realizzazione di un'area dipartimentale di ingegneria meccanica elettrica presso l'Università di Piura

Tale iniziativa del valore di Lit. 6.500.000.000 ed affidata alla Ong ICU - fa parte del 1° Programma Triennale. Le opere civili per la costruzione del padiglione sono state ultimate nel Marzo del 1989. Sono stati presenti 3 volontari per un totale di 27 mesi/uomo, mentre dall'Italia sono stati inviati 4 esperti per un totale di 4 mesi/uomo.

Settore Sanitario

Programma di medicina comunitaria nel Trapezio Andino

Tale iniziativa, finanziata a titolo di dono per un ammontare di Lit. 14.547.240.000 ed affidato alla ONG MLAL, fa parte del 1° Programma Triennale. La ONG MLAL ha aperto una sede locale in Cuzco per attivare il programma di salute nella zona. E' stata inoltre verificata la possibilità di sostenere e sviluppare il Centro de Salud di Urcos (Quispicanchis) mediante il potenziamento delle attrezzature mediche, invio di medicinali di base, sostegno dell'equipe di medici che il MLAL ha provveduto a formare con una serie di corsi specifici per le prevenzioni delle malattie endemiche.

Settore Agricolo

Sviluppo agrozootecnico delle pianure inondabili

Tale progetto, finanziato a titolo di dono per un valore di Lit. 5.762.000.000 rientra nel 1° Programma Triennale. Con decreto n. 128/450/3 del 5/2/88 viene approvato il contratto tra D.G.C.S. e Landsystems. Il progetto è operativo dal 29/3/1988. Nel giugno del 1988 sono arrivati i primi esperti. Nel dicembre '89 sono arrivati tutti i materiali facenti parte delle forniture del programma salvo gli animali (90 bufali) il cui arrivo è previsto per la fine del febbraio 1990. Nel dicembre del 1989 sono stati apportati USD 40.000 addizionali dai fondi di contropartita per la conclusione delle opere civili della stalla. Già concluse e funzionanti sono il caseificio e il programma di credito. Lo zuc-

cherificio dovrebbe avviarsi entro breve tempo. Nell'insieme è stato mantenuto il cronogramma stabilito dal contratto.

Programma per l'acquisto di trattori ed attrezzature agricoli

L'iniziativa, finanziata con un credito di aiuto di 34,8 miliardi dollari, rientra nel 1° Programma Triennale. E' stata ultimata la consegna del primo lotto di macchinari (movimento terra) della Fiat Allis. La consegna dei macchinari è stata effettuata direttamente ai beneficiari - nelle persone dei Sindaci e dei Responsabili delle "Comunidades Campesinas" - provenienti dai 24 dipartimenti del Paese.

In seguito il Governo peruviano ha espresso la sua repentina decisione di effettuare una ripartizione del macchinario diversa da quella inizialmente prevista, anche per evitare che ingenti concentrazioni di macchinari siano il facile bersaglio di attentati terroristici. Il risultato di questa nuova ripartizione è stato che circa i 2/3 dei macchinari movimento terra sono stati attribuiti agli 11 dipartimenti a suo tempo concordati mentre 1/3 restante è stato distribuito nei rimanenti 13 dipartimenti. Le macchine agricole saranno invece divise in parti quasi uguali tra i 24 dipartimenti. Formalmente la presa in carico delle macchine è stata effettuata dalle Corporazioni Regionali di Sviluppo a suo tempo designate che successivamente le hanno cedute in uso alle altre entità beneficiarie. Sarebbe ora urgente avviare il programma di manutenzione e formazione dei tecnici locali per creare una razionale rete di assistenza ai trattori.

Sviluppo agricolo Pampa Majes-Siguas

Tale iniziativa finanziata con un credito di aiuto di ECU 33.308.929 fa parte del 1° Programma Triennale. *

La convenzione finanziaria è stata firmata il 21.9.88 a Roma.

Il progetto è composto da una parte di infrastrutture irrigue in cemento armato (canali principali e riprese), nonché da una fabbrica di tubi in fibra di vetro, - fornita dal Consorzio CODEMA (Impresit/Federici/Tecnosynthesis), utilizzabili in loco per l'irrigazione dei 60.000 ha. previsti nell'intera zona di Majes-Siguas. Nel solo progetto irriguo affidato alla CODEMA di c.a. 7.000 ha., è previsto l'utilizzo di 115 Km di queste tubature.

La costruzione dei canali in cemento armato e delle opere irrigue sta avanzando secondo i cronogrammi previsti. E' già in avanzata fase di costruzione il canale principale.

Sviluppo agro-zootecnico e sanitario nelle Province di Yauyos e Canete (ICU) Lit. 3.617.044.000.

Il progetto è ripartito su due zone di intervento, la prima sul litorale (Canete), l'altra nell'alta valle di Yauyos. Questa zona attualmente è soggetta a violenti pressioni terroristiche, tanto che da tempo era già stato concordato con la ICU di ritirare tutti i volontari italiani dalla zona di Pacaran (Yauyos) concentrandoli sulla costa a Canete. Ultimamente la posta medica è stata completamente distrutta e le attività nella zona alta sono paralizzate; continuano invece regolarmente a Canete.

Caseificio di Torata (ICU)

USD 570.000.

Il progetto avviato nell'87 si è sviluppato regolarmente. Alla fine di dicembre è arrivato l'impianto completo che si trova attualmente in fase definitiva di montaggio.

*Forniture di aiuti alimentari ordinari***Fornitura di 220 tonnellate metriche di carne in scatola**

(Lit. 2.200.000.000) distribuita dalla O.N.A.A. (Ente di stato preposto alla ricezione e distribuzione degli aiuti alimentari).

Fornitura di 110 tonnellate metriche di minestrone liofilizzato

(Lit. 4.000.000.000) regolarmente pervenuto e distribuito dalla O.N.A.A. Questo prodotto è particolarmente ben accetto per la sua facilità di distribuzione ed uso e per la sua alta resa.

Fornitura di circa 2.000 tonnellate metriche di riso italiano

(Lit. 2.000.000.000) ricevuto dalla O.N.A.A. a fine Dicembre e destinato alla vendita per il ricavo di fondi di contropartita.

Fornitura di 140 tonnellate metriche di minestrone liofilizzato

(Lit. 3.000.000.000) ricevuto dalla O.N.A.A. a fine dicembre e da distribuire alle fasce più colpite della popolazione.

Interventi straordinari e di emergenza

Le Autorità peruviane hanno sollecitato l'invio di aiuti di emergenza - sui quali fanno grande affidamento - a causa della disastrosa situazione nella quale si trovano sempre più vasti strati della popolazione. Il valore complessivo di detti interventi è stato concordato in USD 20.000.000.

Nell'anno 1989 sono state distribuite le prime 38 tonnellate metriche di alimenti liofilizzati pervenuti via aerea per un valore di USD 2.000.000. La distribuzione dei suddetti aiuti alimentari è stata effettuata dalla nostra Ambasciata in Lima con l'appoggio di un esperto della cooperazione inviato espressamente per il supporto logistico.

Settore Comunicazioni

Treno elettrico di Lima

Questo progetto, finanziato con un credito di aiuto di 100 milioni di dollari e con un dono di 22 milioni di dollari, rientra nel 2° Programma Triennale. Già eseguito un avanprogetto della Italferr, finanziato dalla D.G.C.S. per Lit. 1.000.000.000, conclusosi nell'88. L'esecuzione dell'iniziativa è stata attribuita al Consorzio Tralima. Sia la componente a credito di aiuto che quella a dono sono state approvate dagli Organismi deliberanti nel 1988.

La controparte peruviana sta avanzando con le opere civili che - nel primo tratto Villa EL Salvador/Atocongo di complessivi Km. 8.9 che rappresenta il totale del tratto finanziato dalla Cooperazione - sono state effettuate al 59%. Inoltre è stato confermato l'andamento soddisfacente delle opere ed il sostanziale rispetto da parte peruviana del cronogramma per quanto concerne la prima fase dell'opera.

Il progetto usufruisce di un credito da parte del Governo argentino per il valore di USD 14 milioni.

Settore Pesca

Pesca artigianale - Cofinanziatori Coop. Svizzera, BID (Dono USD 3.000.000. Esecutore Longofrigo)

Trattasi di un progetto - facente parte del 1° Programma Triennale - eseguito congiuntamente con la Svizzera e il BID. Quest'ultimo attualmente non partecipa ai finanziamenti a causa della sospensione dei rimborsi del debito estero da parte peruviana. Le opere civili a carico del Perù sono già state effettuate. La parte italiana ha in carico la linea del freddo. La fornitura della Soc. Longofrigo è stata effettuata per USD 2.293.000. Il materiale corrispondente si trova già in Perù in container. Si è ottenuto di soprassedere all'invio dei materiali nelle singole 14 calette dove dovranno essere montati, in attesa venga approvato il finanziamento di USD 600.000 (dono) destinato all'assistenza tecnica e montaggio.

PROGRAMMI ONG

Settore Idraulico

Sistema idrico dell'insediamento Pueblo Joven 7 de Octubre (CICS) Lit. 907.640.000

Avviato nella seconda metà dell'anno, questo progetto prevede la costruzione del sistema idrico a mezzo fontanelle comuni e la creazione del sistema fognario primario e secondario. Il progetto riveste notevoli difficoltà tecniche in quanto il Pueblo Joven 7 de Octubre (o El Agustino) dove vivono circa 50.000 persone è insediato sul fianco di una collina particolarmente ripida.

Progetto di sviluppo agroindustriale e di educazione alimentare e potenziamento della centrale del latte Lactese in selva amazzonica (CESVI) Lit. 854.968.000.

Il nuovo lattificio situato a Tarapoto - zona particolarmente calda per presenze attive di narcotraffico e terrorismo - malgrado le difficoltà ambientali è stato portato a termine. La seconda parte del progetto che prevedeva l'azione sociale e tecnica di esperti in allevamento e veterinaria, formazione tecnica e industriale è stata ridotta drasticamente. L'unico cooperante presente ha operato nella zona solo sporadicamente con frequenti viaggi ma senza una presenza stabile.

Sviluppo della produzione agricola (Terranuova)

Lit. 447.200.000.

Il programma è stato portato avanti in mezzo a notevoli difficoltà. Nel mese di Ottobre una azione terroristica ha definitivamente precluso le brevi visite che un volontario della Ong ancora effettuava periodicamente nella zona. In quella data infatti è stato ferito mortalmente il capo della comunità contadina (oltre all'ex sindaco di Marcara) controparte diretta del progetto, mentre è stata fatta esplodere una camionetta del Programma.

Progetto di sviluppo delle produzioni vegetali, animali e forestali della Comunità contadina di Matachico (CIC Crocevia)

Lit. 650.000.000

Il progetto, iniziato nel 1985, ha avuto il suo regolare svolgimento sino al Dicembre dell'88. Da allora sono stati ritirati i volontari per ragioni di sicurezza, trasferendo le responsabilità alle Autorità locali. Nel corso dell'anno 89 sono proseguiti esclusivamente alcuni piccoli interventi finanziari per circa Lit. 100 milioni.

*Settore Formazione***Formazione di maestri indigeni bilingue (Terranuova)**

Lit. 1.490.620.000.

Il programma in esame ha avuto un'ottima riuscita. La formazione dei maestri è effettuata mediante una serie di corsi in Iquitos dove i maestri nativi bilingue si trasferiscono per un periodo di preparazione di 3 mesi. Successivamente questi fanno ritorno nei loro villaggi dove i volontari della Ong effettuano nel corso dell'anno scolastico periodiche visite di sostegno in loco.

Formazione quadri sindacali e realizzazione di un centro di documentazione (CIC - Crocevia)

Lit. 545.000.000.

Il progetto si è sviluppato a Lima in particolar modo nell'ambiente sindacale del settore tessile. Le attività di questo progetto hanno avuto un impatto e uno sviluppo inferiore al previsto proprio a causa delle difficoltà istituzionali dei sindacati peruviani. Si è fatta sentire la mancanza di volontari nel progetto. Il progetto sarà ricondotto nel 1990.

Mediateca multimediale (CIC - Crocevia)

Lit. 383.000.000.

Con l'appoggio di una Ong locale si è creata una videoteca dove affluiscono i materiali realizzati in loco dalle comunità contadine, dai "clubes de madres" nonché i video di stampo socio-educativo realizzati dalle varie Agenzie specializzate delle Nazioni Unite. Mediante corsi e distribuzione di informazione stampa e video si realizzano corsi di formazione per operatori non professionisti.

Programma di comunicazione educativa nel settore rurale (CIC - Crocevia) Lit. 234.500.000.

Il progetto è stato appena avviato nel Dicembre di quest'anno con l'arrivo di una volontaria.

Programma di sostegno alla cooperazione e autovalutazione del curriculum scolastico (AVSI)

Lit. 741.213.000

Il programma è stato avviato nella metà dell'anno in corso. Nella prima fase, un volontario dell'AVSI sta tentando di organizzare, appoggiando la Pontificia Università Cattolica, un sistema di valutazione del curriculum scolastico peruviano.

*Settore Sanitario***Programma di cooperazione allo sviluppo di medicina comunitaria - Alto Napo (PRODOCS)**

Lit. 1.004.549.000.

I volontari della Ong operano in una zona isolata sull'Alto Napo a due giorni di navigazione da Iquitos. Il Vicariato di Loreto è la controparte del progetto. Le attività sono state portate avanti con successo malgrado le difficoltà di inserimento.

Programma per la realizzazione di farmacie sociali nei quartieri marginali di Lima (PROSUD)

Lit. 540.618.000.

La realizzazione di piccole farmacie nella periferia di Lima è il compito che la Prosud - in collaborazione con il CTP (uno dei sindacati esistenti vicini all'APRA) si è prefissato. Il programma che prevede essenzialmente l'invio di farmaci e piccole attrezzature mediche è iniziato da pochi mesi.

Sviluppo organizzazione di base per attività socio-sanitarie (MLAL)

Lit. 1.004.700.000.

Questo programma in atto dal 1984 si è concluso quest'anno, raggiungendo pienamente i suoi obiettivi. Il progetto si è sviluppato presso un centro medico sito all'interno di Villa El Salvador, il più vecchio e meglio organizzato Pueblo Joven di Lima. La presenza permanente in loco di due medici e di personale sanitario italiano che viveva nella comunità è stato il fattore principale della riuscita del programma.

*Settore Sociale***Promozione sociale integrale nella periferia di Lima (MLAL)**

Lit. 1.281.959.000.

La controparte del progetto è il MANTHOC (Movimiento Adolescentes, Ninos Hijos de Obreros Cristiano), una associazione di bambini e di giovani che hanno deciso, aiutati da un sacerdote, di gestire il loro futuro aiutandosi a vicenda e offrendo a tutti i partecipanti l'aiuto materiale e morale necessario per sopravvivere nelle difficili condizioni della Lima odierna. Sono stati creati dei centri dove i più indifesi trovano un rifugio temporaneo e dove i ragazzi possono scambiare esperienze e informazioni.

Attività giovanili (MLAL)

Lit. 992.100.000.

Questo progetto è realizzato in Villa El Salvador. E' stato creato un centro di assistenza ai giovani, ristrutturando un edificio che è stato attrezzato come centro didattico e di assistenza materiale (profilassi e comedor). Le opere civili sono in corso di completamento e il centro dovrebbe entrare in funzione nei primi mesi del 1990 .

Promozione sociale integrale di comunità (MLAL)

Lit. 1.094.200.000.

Il progetto in esame che dovrà concludersi nel 1990 è attualmente gestito interamente dalla Prelatura di Ayaviri in quanto le attività della zona hanno subito attacchi nel maggio/giugno del 1989. Sono stati ritirati tutti i volontari. Proseguono le attività che possono essere finanziate tramite la Prelatura.

CANALE MULTILATERALE*Settore Sociale***Sostituzione della coltivazione di coca**

- Cofinanziatore UNFDAC (USD 9.982.008).

Il progetto, gestito direttamente dall'Ufficio di Lima dell'Unfdac, si è sviluppato regolarmente sino alla fine del 1989. La situazione estremamente difficile per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza (nella zona operano congiuntamente i narcotrafficienti e i terroristi del MRTA) ha portato l'Unfdac a sospendere il programma. Secondo quanto riferito dalla Agenzia stessa le possibilità di riprendere le azioni sul campo sono molto scarse e si è pertanto deciso di ritirare tutto il personale operante nell'Alto Huallaga in attesa di vedere come si evolve la situazione. Sino ad oggi sono state appoggiate numerose azioni per promuovere la sostituzione non forzata delle piantagioni di coca. E' stata effettuata la ristrutturazione di varie Cooperative di coltivatori, fornendo loro assistenza tecnica e finanziaria, rinforzando le linee di commercializzazione dei prodotti sostitutivi (caffè, cacao, aciole). E' stata anche avanzata dall'Unfdac una richiesta al Governo italiano per il finanziamento di un progetto di ristrutturazione della fabbrica di cacao della Cooperativa Naranjillo.

Riconversione agricola sviluppo rurale nella zona di "Valle de la Convencion"

- Cofinanziatore UNFDAC (USD 2.000.000) .

Il progetto, sito nella Valle de la Convencion y Lares, è gestito dalla CODEVA (Cordecusco e UNFDAC) ed ha come obiettivo la sostituzione graduale della coltura della coca con prodotti agricoli tradizionali (cacao, caffè, aciote) E' in esecuzione la seconda fase 89/92 rifi-nanziata per USD 9 milioni.

Uno degli ostacoli al regolare sviluppo del programma (ad oggi sono stati sostituiti circa 500 ha. di coca e messi a coltura circa 2.500 ha. di nuovi terreni) risiede nella mancanza di agroindustrie in grado di incrementare il valore unitario di prodotto trasportato mediante una adeguata trasformazione del raccolto da commercializzare. L'Unfdac sta tentando di risolvere il problema creando alcune agro-industrie, appoggiando le cooperative di caffè della zona per migliorare gli impianti di lavaggio e decapsulamento del caffè, incrementare la produzione di cacao e/o cioccolato ecc. L'altro ostacolo che limita la possibilità di sviluppo alternativo che il programma offre ai circa 30.000 piccoli produttori della zona è rappresentato dalla mancanza di adeguate vie di comunicazione per il trasporto dei volumi crescenti di prodotti agricoli ed agroindustriali.

*Settore Agricolo***Progetto pilota di irrigazione della valle del Majes**

- Cofinanziatore CEE (ECU 2.000.000).

Il progetto prettamente agricolo sperimentale si sviluppa nella stessa zona di Majes dove opera il progetto finanziato sul canale bilaterale dalla Cooperazione italiana (esecutore consorzio Codema) che invece è orientato verso la costruzione di importanti opere irrigue. Il progetto segue il suo regolare svolgimento ed è a carico della Elettroconsult.

*Settore Sanitario***Progetto nutrizionale**

- Cofinanziatore UNICEF (USD 1.120.000).

Questo progetto è stato avviato nell'85. Nell'89 sono stati utilizzati USD 407.700 destinati ad effettuare piccoli interventi in ambito agricolo, artigianale, sviluppo di comunità contadine ed artigiane.

Settore Formazione

Educazione operaia per l'amministrazione e lo sviluppo di servizi speciali dell'Organizzazione dei lavoratori rurali

- Cofinanziamento O.I.L. (USD 3.617.470).

Approvato dal Direzionale con delibera n. 244 del 28/7/88 questo programma prevede interventi in Bolivia, Colombia, Nicaragua e Perù.

PAGINA BIANCA

II. Paesi di seconda priorità

PAGINA BIANCA

BRASILE

L'attività di cooperazione bilaterale con il Brasile è iniziata nel 1980 con alcuni interventi nel settore della formazione ed è poi gradatamente cresciuta dopo il 1985 anche in coincidenza della fine del regime militare. Particolarmente forte e diversificata è stata invece in quegli anni la presenza in Brasile delle ONG italiane, in programmi di sviluppo parzialmente finanziati col contributo della cooperazione.

La prima formalizzazione del nuovo rapporto di cooperazione è avvenuta nel corso degli incontri bilaterali di Brasilia del marzo 87 con la firma di un Memorandum d'intesa, con il quale da parte italiana è stato assunto l'impegno alla realizzazione di 20 progetti del valore globale di circa 30 miliardi di lire.

Nel dicembre 1987 il Brasile è stato incluso tra i Paesi prioritari dell'area latino-americana per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo e, di conseguenza, si è aperta una nuova fase nei rapporti di cooperazione con il Paese.

Nel gennaio 1989 - da un lato per corrispondere alle aspettative che da parte brasiliana si erano andate manifestando e dall'altro per dare forma concreta all'obiettivo di ottimizzare la qualità del nostro intervento - si è giunti all'avvio di negoziati con la controparte brasiliana per l'individuazione delle linee programmatiche ed i contenuti operativi della nostra futura attività.

Gli incontri, svoltisi sia a Roma che a Brasilia, hanno consentito di mettere a punto un piano di lavoro, che ha portato il 17 ottobre 1989, in occasione della visita a Roma del Ministro degli Affari Esteri brasiliano Abreu Sodré, alla firma di un Accordo-quadro e di uno specifico Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo che prevede un impegno finanziario da parte italiana di 520 miliardi di lire, dei quali circa 100 a titolo di dono e 420 sotto forma di credito di aiuto.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il programma triennale italo-brasiliano, riguardano:

- *l'approccio graduale*: nell'ambito delle richieste avanzate dalla controparte, è stato individuato un primo gruppo di progetti per i quali si dovrà aprire la fase istruttoria;

- *la questione ambientale*: tanto l'accordo-quadro che il Protocollo di cooperazione contengono alcune clausole che recepiscono l'impegno dei due Governi a valutare l'impatto ambientale degli interventi di cooperazione e, nel contempo, a mettere in atto azioni, da finanziare nell'ambito del presente programma triennale, tese a preservare

l'assetto ambientale con particolare riferimento alla Regione Amazzonica;

- *la ripartizione settoriale*: si è convenuto di concentrare l'attività di cooperazione in quei settori e in quelle aree geografiche in cui maggiormente emergono discrepanze e carenze in ordine alle condizioni di vita della popolazione.

Per quanto riguarda le iniziative di cooperazione completate e in corso di realizzazione, la parte brasiliana ha manifestato un soddisfacente livello di coinvolgimento, sia a livello di Autorità centrali e periferiche, che di istituzioni e comunità locali, con effettiva assunzione dei costi locali, ottimo collegamento con enti pubblici e privati e significativa componente di formazione del personale locale.

Anche nel 1989 le iniziative di cooperazione realizzate tramite le Organizzazioni non Governative hanno registrato uno sviluppo positivo.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

- Sviluppo agricolo nella fazenda Conceicao a Sao Bento (MA)

L'obiettivo del programma affidato alla SIPEC, di creare le infrastrutture necessarie allo sfruttamento agricolo e zootecnico di circa 800 ha. dati in concessione dalla locale parrocchia a contadini senza terra, è stato pienamente conseguito, con la realizzazione di strade e riserve idriche e la creazione di un'azienda pilota per sperimentare nuove tecniche e colture. Al fine di dare continuità all'iniziativa, consolidarne i risultati, e portare il personale locale ad un livello che consenta una proficua autogestione. Nel 1989 è iniziata la seconda fase formalmente richiesta dalle Autorità brasiliane.

*Settore Formazione***- Cooperazione con l'Università della Paraíba per la lavorazione del cuoio e pelletterie.**

Gli scopi del programma affidato al PISIE, di produrre con tecniche moderne articoli in cuoio, sono stati solo parzialmente raggiunti durante il 1989, che non ha ancora registrato la totalmente positiva conclusione delle attività previste. Infatti ai ritardi nell'avvio, cui aveva fatto seguito un periodo di soddisfacente recupero, si è aggiunta una fase caratterizzata da sostanziale ristagno, le principali difficoltà sembrano al momento sostanzialmente superate.

PROGRAMMI ONG*Settore sociale***- 97/MLAL: Promozione sociale e culturale in appoggio alle popolazioni indigene, Boa Vista (RR).**

Praticamente concluso; è sempre stato condotto con serietà e impegno.

- 393/COOPI: Associazione socio-sanitaria e educativa, Poxoreu (MT).

Praticamente concluso; risultati in complesso positivi in una zona molto carente e spesso problematica per i conflitti legati alla riforma agraria.

- 442/MLAL: Sviluppo socio-sanitario e culturale in aree marginali del Sertao, Barreiras (BA).

Praticamente concluso con esiti positivi per il recente passato.

- 522/MLAL: Centro di animazione culturale e attività di educazione permanente, Marabà (PA).

La maggior parte delle attività sono prossime alla conclusione, il programma, condotto con dedizione, ha prodotto esiti del tutto consoni agli obiettivi previsti.

- 524/MLAL: **Diffusione centri e servizi di educazione popolare del nordest, Recife (PE)**

Realizzazione avanzata, con buona parte delle infrastrutture di comunicazione già realizzate; gli esiti sono positivi e conformi alle previsioni.

- 539/MLAL: **Organizzazione socio-sanitaria, educativa e abitazionale, Nova Iguacu (RJ).**

L'iniziativa ormai prossima alla conclusione ha dato esiti interessanti

- 573/AES: **Promozione sviluppo culturale integrale di comunità di base, Socopo - Teresina (PI).**

A distanza di cinque anni dall'inizio dell'esperienza, si può affermare che il progetto ha contribuito in grande misura all'inserimento produttivo di popolazioni carenti ed allo sviluppo di svariate iniziative sociali. Ottenuta la riconduzione per 2 anni.

- 595/AES: **Promozione sviluppo integrale di comunità urbane e contadine, Anchieta e Piura (ES).**

Nel corso del 1989 sono stati realizzati corsi di formazione, discussi e orientati i piani per risolvere i problemi di salute pubblica e fornite consulenze ad organismi brasiliani per la creazione e gestione di attività educative e sanitarie. Ricondotto per 2 anni.

Settore socio-sanitario

- 611/0VCI: **Intervento socio-sanitario e educativo per riabilitazione bambini minorati, Santana-Macapà (AP).**

Nel corso della I fase, ora praticamente conclusa è stata impiantata una struttura che eroga gratuitamente prestazioni assistenziali a minorati psichici e disabili mentali provenienti da vari Stati amazzonici. Ricondotto per 3 anni.

- 711/0VCI: **Intervento integrato socio-sanitario per la cura e prevenzione della lebbra, Marituba-Belem (PA).**

Ormai ben consolidato e condotto con dedizione; gli esiti sono largamente positivi, al punto che le Autorità dello Stato continuano ad operare per fonderlo con uno analogo di origine pubblica, recuperando una unità ospedaliera locale.

- 751/MLAL: **Appoggio a Comunità rurali e urbane per rafforzamento servizi socio-sanitari e educativi, Sao Felix do Araguaia (MT).**

Sono stati avviati diversi posti di assistenza con buoni risultati; il progetto è stato occasione di integrazione delle attività di vari organi ed enti sanitari.

- 880/PROSVIL: **Centro di ricerca, documentazione e formazione sulle condizioni di lavoro e tutela della salute, San Paolo.**

Avviata fase organizzativa e di impostazione.

Settore sanitario

- 9/ONG/AISPO: **Assistenza sanitaria ambulatoriale e ospedaliera formazione personale, Salvador (BA).**

Praticamente concluso; iniziate le attività sussidiarie e completati lavori infrastrutturali; esiti soddisfacenti anche perché ha catalizzato diverse altre importanti iniziative collaterali.

- 843/AIFO: **Sostegno al programma di controllo del mal di Hansen nello Stato dell'Acre, Rio Branco (AC).**

Recentemente iniziato; impostato correttamente e con esperienza, procede nei tempi del cronogramma previsto con pieno successo e lusinghiero riconoscimento da parte delle Autorità sanitarie dello Stato.

- 871/AISPO: **Realizzazione del distretto sanitario di Pau da Lima, Salvador (BA).**

L'interessante programma, promosso dall'Organismo Non Governativo AISPO, per la realizzazione di un poliambulatorio ed interventi nel settore della medicina del lavoro, ha visto proseguire proficuamente nel 1989 le attività previste con risultati del tutto soddisfacenti. Tale iniziativa ha inoltre costituito il catalizzatore per vari altri progetti in area sanitaria, di cui il più cospicuo è aver dedicato una parte dell'ospedale, in fase di costruzione pressoché ultimata, al servizio di base del distretto sanitario di Pau da Lima, un quartiere povero di Salvador, focalizzando in tal modo la destinazione del contributo italiano verso la medicina primaria ed i servizi sociali fondamentali. Il progetto costitui-

sce inoltre un punto di riferimento per le altre iniziative promosse da ONG nell'area.

- 897/AISPO: **Sistema integrato per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie professionali, Salvador (BA).**

Completati gli stages di formazione; acquisiti primi lotti di strumentazione ed attrezzature; compiuta installazione ed avviati primi programmi di ricerca operativa. Ottimi riconoscimenti a livello di Governo federale come modello sperimentale a livello nazionale.

- 906/AIFO: **Sostegno al programma di controllo del mal di Hansen nello Stato di Bahia, Salvador (BA).**

Progetto approvato nell'aprile 1989 e ancora in fase di impostazione.

Settore Educazione

- 403/AVSI: **Scuola avviamento professionale per tecnici specializzati, Belo Horizonte (MG).**

La I fase è praticamente conclusa con esiti decisamente positivi per l'integrazione di un grosso nucleo di abitanti di varie favelas; buone le prospettive di successivi ampliamenti, è infatti in considerazione la sua inclusione nelle discussioni di commissione mista per un passaggio al canale bilaterale.

- 492/AES: **Scuola di meccanica agraria e industriale, Piura (ES).**

Prossimo alla conclusione, condotto con competenza, sta dando esiti complessivamente positivi. E' stato ricondotto per 1 anno.

- 514/MLAL: **Sviluppo attività di studio e assistenziali, Teresina e Parnaiba (PI).**

Praticamente concluso, gli obiettivi si possono considerare realizzati nei loro aspetti di promozione umana e di economia comunitaria; i gravi problemi della sopravvivenza e della disoccupazione sono stati affrontati positivamente. Ottenuta la riconduzione con n. 1106.

- 544/MLAL: **Educazione permanente in località urbane e rurali dell'altopiano centrale Goiana (GO).**

Proseguito attivamente e consolidato come sviluppo di una precedente iniziativa: si tratta della somma di piccoli interventi, ma con esiti comunque positivi in senso principalmente educativo.

- 545/MLAL: **Educazione popolare e promozione sociale della popolazione rurale dell'ovest bahiano, Caetite (BA).**

Nel 1989 il progetto ha continuato le attività pur con alcuni problemi legati a contenuti sociali avanzati non scevri di ripercussioni politiche. Si sono ottenuti risultati positivi soprattutto in senso comunitario e partecipativo. Ottenuta la riconduzione per 1 anno.

- 685/AES: **Educazione e promozione di comunità rurali e di pescatori, Macapa (AP).**

La I fase è prossima alla conclusione; il programma ha contribuito notevolmente allo sviluppo delle attività associative degli agricoltori, volte a salvaguardare i diritti di categoria ed a promuovere l'associazionismo e la cooperazione. Chiesta la riconduzione.

- 746/AVSI: **Centro di accoglienza per minori emarginati e animazione comunitaria, Belo Horizonte (MG).**

Conclusa fase di coinvolgimento popolazione locale e formulazione ipotesi operative integrate ad altre analoghe iniziative. Gli esiti si preannunciano già molto interessanti per affrontare razionalmente il drammatico problema dei minori abbandonati.

Settore Formazione

- 646/CIC: **Centro audiovisivo per tecnici della comunicazione nel settore della formazione professionale, Rio de Janeiro (RJ).**

La I fase ha dato esiti in complesso positivi, sia per la produzione di audiovisivi a finalità sociali che per l'abilitazione delle comunità di base a realizzarli. Ricodotto nel dicembre 1989 per una II fase.

- 663/AVSI: **Scuola di avviamento professionale e animazione sociale nelle favelas, San Paolo (SP).**

Nel corso del 1989 si sono proseguiti gli interventi operativi con esiti in complesso positivi per lo sviluppo socio-economico degli abitanti di favelas urbane. Chiesta la riconduzione per una fase ulteriore.

- 700/AES: **Potenziamento di strutture agricole per promozione umana globale, Riacho de Santana (BA).**

La I fase è prossima alla conclusione; per la parte sanitaria è stato avviato un programma municipale di assistenza di base e si è costruito un centro medico; per la parte agricola sono stati raggiunti gli obiettivi di

formazione e realizzate le strutture di irrigazione. Chiesta la riconduzione per la II fase.

- 702/AVSI: **Sostegno e ampliamento della scuola agraria "Rainha dos Apostolos", Manaus (AM).**

Avanzato stato di realizzazione con completamento infrastrutture, acquisizione di terreni e attrezzature e loro messa in opera; esiti alquanto positivi, sia pur nel quadro del finanziamento di una istituzione locale.

- 51/ONG/ISCOS: **Programmi di formazione quadri sindacali, Belo Horizonte (MG).**

Proseguite attività organizzative; risultati ancora parziali ma in complesso interessanti.

- 803-839/CIC: **Formazione dei lavoratori tramite media, San Paolo (SP).**

Proseguite attività organizzative ed iniziate le operative; esiti preliminari, ma che si prefigurano decisamente positivi anche sulla base di analoghe precedenti esperienze.

830/ISCOS: **Appoggio ai programmi formativi dell'Istituto Cajamar, San Paolo (SP).**

Proseguite attività di impostazione; esiti ancora preliminari e sui quali non è semplice fare previsioni, date le difficoltà sempre potenzialmente presenti in interventi a carattere sindacale.

Settore Informazione

- 868/CESVI: **Collaborazione con Ibase nell'attività di ricerca ed elaborazione del materiale informativo per i settori popolari, Rio de Janeiro (RJ).**

Proseguita impostazione generale ed iniziata organizzazione operativa, esiti ancora parziali, ma che lasciano intravedere positivi sviluppi.

Settore Socio-Economico

- 37/ONG/CARITAS: **Sviluppo socio-economico del medio Jequitinhonha, Aracuai (MG).**

Proseguita impostazione e organizzazione; risultati preliminari fanno supporre positivo svolgimento successivo.

Multisetoriali

- 966 ex 265/MLAL: **Programma di appoggio alle popolazioni di aree periferiche urbane, Vila Analandia-Osasco (SP).**

Le attività principali sono ormai concluse con esiti in complesso positivi per l'integrazione socio-economica di abitanti della periferia urbana, caratterizzata da numerosi e gravi problemi. Si è ottenuta una riconduzione per il 1990.

- 466/SVI: **Sviluppo integrato sanitario-agricolo-cooperativistico, Francisco Badaro (MG).**

Praticamente concluso; esiti generalmente apprezzabili per lo sviluppo di zone rurali particolarmente carenti.

- 641/MLAL: **Servizi socio-sanitari e assistenza tecnica alle comunità rurali, Senhor do Bonfim (BA).**

Proseguita attivamente realizzazione; esiti positivi per lo sviluppo tecnico e di servizi assistenziali a popolazioni rurali bisognose, grazie anche alle conseguenze di un precedente analogo intervento.

- 852/AMU: **Sviluppo plurisetoriale in zona agricola carente, Itapecuru-Mirim (MA).**

Proseguita fase di impostazione; risultati ancora embrionali.

CANALE MULTILATERALE

- Centro di acquicoltura

Sul canale multilaterale, tramite la FAO, è da registrare questo ampio progetto regionale le cui attività sono terminate nel corso del 1989 con risultati ampiamente positivi. Dimenticate ormai le difficoltà all'avvio, si è dato compimento a quanto previsto dal cronogramma iniziale, con particolare riguardo ai corsi di formazione, alle indagini economico-tecnologiche ed all'istituzione di adeguati servizi per diffondere l'informazione: molto importante a questo proposito la messa a punto di un sistema informativo globale di appoggio alla pianificazione dell'acquicoltura in America Latina.

- Laboratorio per prove sintetiche su disgiuntori di alta tensione

Il programma, affidato al CESI e realizzato presso il CEPEL di Rio de Janeiro, ha registrato anche nel 1989 il normale proseguimento delle

attività, giunte praticamente alla conclusione. Gli esiti complessivi sono considerati soddisfacenti e gli sviluppi ragionevolmente conformi al cronogramma previsto: apprezzato il trasferimento di tecnologia nel settore.

- Formazione di personale brasiliano in tecnologia del sodio dei reattori nucleari.

Il programma, affidato alla NIRA-ANSALDO, avrebbe dovuto concludersi ancora nel corso del 1988, ma l'attività svolta fino a tutto il 1987 (circa un terzo) lasciava presagire che così non avrebbe potuto essere. Di fatto l'esecuzione del programma è rimasta praticamente paralizzata, anche durante il 1989, sia per le riduzioni degli stanziamenti brasiliani di contropartita, che per le vicende legate alla profonda ristrutturazione del settore nucleare in Brasile, anche alla luce della sua crescente impopolarità.

- Sistema di controllo dell'inquinamento costiero dello stato di Espirito Santo.

Con l'arrivo di alcuni esperti, sono iniziate le attività preliminari per impostare lo studio della condizione attuale dell'inquinamento marino dello Stato e dotare successivamente il suo Governo di un sistema preventivo e di controllo degli agenti inquinanti di origine urbana e industriale.

COSTA RICA

I rapporti di cooperazione con il Costa Rica non hanno registrato, nel corso del 1989, mutamenti sostanziali rispetto all'anno precedente. E' continuata l'attività delle Organizzazioni non governative nel settore agricolo e sono stati approvati due ulteriori programmi nel campo della comunicazione e dell'igiene del lavoro realizzati rispettivamente dal CIC e dal MOLISV, per un valore complessivo di 1,6 miliardi di lire.

Sul canale multilaterale, proseguono i programmi di assistenza al centro di tecnologia del cuoio realizzato dall'UNIDO ed il progetto per la protezione dei suoli e delle acque, gestito dalla FAO. Il Costa Rica beneficia anche del programma UNDP a favore dei rifugiati, degli sfollati e dei rimpatriati per una quota-Paese di 7 milioni di dollari.

In generale, è da rilevare come si sia riflesso in maniera negativa sulle possibilità di fare ricorso a nuovi finanziamenti sul Fondo Rotativo il contenzioso con le Autorità costaricensi relativo al rimborso di crediti pregressi ed alla ratifica di un credito d'aiuto già concesso da parte italiana.

Tali problemi sono all'origine del difficile decollo di un programma-paese triennale, che era stato peraltro concordato a seguito della visita in Italia, nel gennaio 1988, dell'allora Ministro della Pianificazione, Ottone Solis.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricoltura

Studio di fattibilità per la realizzazione di un centro per il trasferimento a distanza di tecnologia nel settore agricolo

Approvato nel 1988 e realizzato dalla ONG ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria) il programma mira alla formulazione di un centro per il miglioramento della produttività nel settore agricolo, utilizzando metodi di istruzione a distanza per poter raggiungere la maggior parte degli operatori. La convenzione con l'ICU è stata stipulata nel 1989; l'intervento è in avanzata fase di realizzazione, con la pre-

senza in loco di alcuni cooperanti che coordinano e supervisionano la raccolta dei dati.

Settore Pesca

Progetto di sviluppo della pesca artigianale nel golfo di Nicoya

Il programma, per il quale furono stanziati nel 1987 circa 3 miliardi di lire a favore dell'ONG Prosud, si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei pescatori e delle loro comunità, attraverso l'avvio di un nuovo ciclo produttivo relativo alla cottura del pesce, alla sua manipolazione, allo stoccaggio, alla conservazione ed alla commercializzazione promuovendo contestualmente la formazione del personale locale. E' iniziata la costruzione delle infrastrutture nei quattro centri oggetto d'intervento del programma, ove le attività di formazione professionale avranno inizio nel 1990.

PROGRAMMI ONG

Settore Formazione

Programma per la formazione in materia di sicurezza e igiene del lavoro

Si tratta della riconduzione di un programma già approvato nel 1984, realizzato dalla ONG MOLISV ed avente come obiettivo generale quello di svolgere una regolare attività di formazione, sui temi dell'igiene del lavoro mediante corsi organizzati appositamente e diretti a sindacati e lavoratori per sensibilizzarli all'importanza della prevenzione in questo campo. L'attuale proroga, di due anni, è stata finanziata con uno stanziamento di 567 milioni di lire circa del dicembre 1989.

Istituzione di un centro di comunicazione per la pace "Gandhi" presso l'Università di San Josè

Si tratta della riconduzione, finanziata con uno stanziamento di 1.065 milioni di lire nel dicembre 1989, di un progetto promosso dalla ONG CIC, e riguardante attività di produzione, diffusione e archivio di materiale informativo per la pace, e formazione di personale sulle tecniche e le metodologie della comunicazione. Sono stati finora realizzati au-

diovisivi e seminari, 'raccolte di materiali ed ha avuto inizio la creazione di una banca-dati di immagini relative ai problemi della pace.

CANALE MULTILATERALE

Settore Agricoltura

Protezione dei suoli e delle acque

Il progetto, realizzato dalla FAO, è stato avviato nell'85 e le sue attività proseguiranno anche nel 1990. Esso intende contribuire alla creazione di un servizio nazionale di protezione dei suoli e delle acque al fine di arrestare il degrado delle aree coltivabili e favorire lo sviluppo dell'agricoltura. Le attività del progetto si sono concentrate sull'elaborazione di piani di gestione dei bacini idrografici e su pratiche di conservazione dei suoli e delle acque in varie aziende agricole a scopo dimostrativo. La valutazione complessiva dell'iniziativa è positiva.

Settore Formazione

Assistenza al centro di tecnologia del cuoio

E' in corso di realizzazione la seconda fase approvata nel 1988, del programma di assistenza al centro, creato sulla base di un progetto UNIDO già finanziato dall'Italia sul canale multilaterale. L'attività del centro ha avuto un favorevole impatto nel settore industriale della pelletteria in Costa Rica ed è stata recepita favorevolmente anche a livello regionale. La fase attualmente in corso, finanziata con uno stanziamento di 836.278 USD, consiste nel proseguimento delle attività di formazione professionale e nella fornitura di nuove attrezzature.

ECUADOR

L'Ecuador è, soprattutto se si considera la sua superficie e la sua popolazione, uno dei Paesi latino-americani maggiormente beneficiari della cooperazione tecnica italiana nel subcontinente. Secondo statistiche pubblicate dall'UNDP, l'Italia figura al primo posto fra i Paesi donatori nel 1988 con una percentuale del 28.02 davanti a Stati Uniti (24.30%) e Repubblica Federale di Germania (18.92%).

Il dialogo politico con il Governo ecuatoriano si è approfondito ed esteso negli ultimi tempi. Il Sottosegretario Sen. Agnelli, già nelle conversazioni che ebbe in Quito in occasione della assunzione al potere del Presidente Borja nell'Agosto '88, propose la convocazione di una Commissione Mista italo-ecuatoriana per la definizione di un piano triennale di cooperazione fra i due Governi. La Commissione Mista riunitasi in Quito nei giorni 26-27 e 28 aprile 1989, varò per il triennio '89-'91 un pacchetto di interventi per un valore complessivo di 238 miliardi di lire di cui 80,6 a titolo di dono e 157,4 sotto forma di credito di aiuto. I programmi inizialmente previsti coprivano una gamma di possibili aree di sviluppo, con particolare enfasi sulla creazione di infrastrutture: treno metropolitano di Guayaquil, acquedotto di Cuenca (successivamente sostituito con la Centrale idroelettrica Daule-Peripa), mattatoio per la città di Quito, ampliamento del progetto risicolo Sanborondon.

Le difficoltà di carattere tecnico per il varo dei programmi o per la loro conduzione non sono mancate; ad esse si sono aggiunti anche problemi locali messi in evidenza soprattutto quando sono stati coinvolti nell'esecuzione dei progetti enti o strutture governativi fortemente centralizzati e poco agili. Inoltre, il Governo ecuatoriano incontra le difficoltà che derivano dalla pesante situazione economica e finanziaria del Paese: tipica è la difficoltà che le Autorità di Quito si trovano ad affrontare nel reperire i mezzi di finanziamento dei costi locali delle opere, con conseguenti incertezze nella formulazione dei progetti e nebulosità nell'indicazione delle modalità e dei tempi della loro esecuzione.

Le comunità locali hanno mostrato dedizione e attaccamento ai progetti, quando ne hanno afferrato l'importanza per la tutela dei loro interessi. Esempi di tale comunità possono essere quelle dell'Amazzonia per il "Progetto Sanitario di Emergenza del Canton Quijos", quelle del Tungurahua per il "Progetto di Commercializzazione dei Prodotti

Alimentari", quelle del Cotopaxi per il "Progetto di Sviluppo Rurale e Formazione Comunitaria".

In generale, un giudizio particolarmente positivo va espresso per i programmi gestiti dalle ONG, per alcuni dei quali è all'esame un ulteriore finanziamento per assicurarne il completamento: tra questi, una menzione particolare meritano quelli concernenti la formazione professionale.

INIZIATIVE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Energia

- Progetto idroelettrico del Paute fase "C" parte elettromeccanica

Nel febbraio 1987 è stata decretata la concessione di un credito misto per complessivi 62 milioni di dollari, dei quali 31 a credito di aiuto e 31 a credito all'esportazione, per la costruzione della fase "C" della centrale idroelettrica del Paute.

Il contributo italiano riguarda la fornitura delle turbine, dei generatori e del macchinario ausiliario, assegnata al consorzio "Ansaldo-GIE". La parte restante è stata finanziata con un prestito del BID che aveva già a suo tempo finanziato le fasi "A" e "B" dell'operazione. Il progetto Paute è il maggiore in Ecuador nel campo energetico e la realizzazione della fase "C" farà aumentare di circa la metà la capacità di generazione elettrica esistente nel Paese. L'esecuzione dei lavori è andata più a rilente del previsto nel 1989, a causa di non calcolate difficoltà geologiche ed anche per le ripercussioni di una sospensione di erogazione di fondi da parte del BID, cui si sono aggiunti scioperi delle maestranze.

- Mini-micro centrali idroelettriche

E' un programma che prevede la realizzazione di minicentrali idroelettriche in due province del Sud dell'Ecuador nel quadro del piano nazionale di elettrificazione, finanziato con uno stanziamento di Lit. 1,6 miliardi a favore dell'I.I.L.A.. Il programma risponde ad un reale, crescente fabbisogno energetico del Paese, e l'idea del decentramento e dell'applicazione in provincia corrisponde pure alla necessità di attendere ai bisogni di popolazioni in ritardo di decenni nel loro sviluppo per mancanza di energia produttiva moderna. Le difficoltà maggiori nella costruzione delle tre minicentrali sono state dovute a ritardi

nell'esecuzione delle opere civili da parte di INECEL, l'Ente di Stato ecuatoriano per l'Energia Elettrica, che era controparte locale del progetto.

Settore Telecomunicazioni

- Rete di trasmissione digitale Quito-Guayaquil-Cuenca

E' uno dei più importanti progetti nel settore delle telecomunicazioni poiché collega le tre maggiori città del Paese. Esso consiste nell'ammodernamento e nell'ampliamento di circa 73.500 linee della rete telefonica pubblica mediante la fornitura di centrali di commutazione telefonica, apparecchiature di trasmissione a microonde e servizi. I lavori sono proseguiti nel 1989 in modo soddisfacente e, al credito di aiuto originario di 9,737 milioni di dollari, ne è stato aggiunto un altro di 7,282 milioni di dollari per l'ampliamento del progetto.

Ente esecutore italiano è un consorzio costituito dalle società Siemens Italiana, Telettra ed Italtel. Controparte ecuatoriana è l'Ente di Stato per i servizi telefonici IETEL.

Multisetoriale

- Formazione mineraria ed agrozootecnica a Cuenca

Il progetto prevede il miglioramento delle capacità professionali dei quadri e delle maestranze nei settori minerario ed agropecuario, attraverso una scuola per tecnici minerari presso la "Pontificia Universidad Católica" di Cuenca ed una per tecnici agrozootecnici presso l'"Istituto Agronomico Salesiano" di Cuenca.

Il programma è iniziato verso la fine del 1987 ed ha raggiunto il suo pieno sviluppo nel 1988. Da allora esso si sta svolgendo in forma soddisfacente. Si tratta di un finanziamento a dono, per l'importo di 4.290 milioni di lire. L'esecuzione è affidata alla ONG "Cooperazione Internazionale".

Settore Agricolo

- Interventi prioritari per la coltivazione del riso nel bacino del Guayas

Si tratta di un progetto diretto alla creazione di una cultura tecnicizzata del riso nel bacino del fiume Guayas. Il progetto, affidato a "Il Nuovo

Castoro" ha come controparte la "C.D.G.", ente preposto allo sviluppo della summenzionata regione. Esso è finanziato con un dono di 13.700 milioni di lire. I lavori sono stati iniziati nel 1988 e sono proseguiti in modo soddisfacente. Opera di notevole impatto economico-sociale, ha anche notevoli ripercussioni di carattere politico sia a livello locale che centrale.

- Commercializzazione dei prodotti alimentari deperibili ed interventi nelle aree prioritarie di Tungurahua Bolivar e Pichincha
E' un programma diretto a migliorare l'approvvigionamento e la distribuzione di derrate ortofrutticole deperibili; a tale scopo esso prevede la prestazione di consulenza e di assistenza tecnica nel settore agro-industriale a livello centrale e locale, la realizzazione di un impianto per la conservazione e per la trasformazione dei prodotti orto-frutticoli in Tungurahua ed il completamento di un impianto di produzione di succhi di frutta in Bolivar.

Il progetto è stato approvato nel novembre 1984 ed ha un costo di 8.130 milioni di lire; la sua esecuzione è stata iniziata a cura dell'Agrotec nel gennaio 1987. La maggior opera del progetto, il capannone con le linee di trasformazione di Ambato, è in avanzato stato di costruzione, anche se vi sono stati ritardi in parte imputabili alla controparte locale, il Ministero dell'Agricoltura. Degno di nota l'apporto delle comunità contadine locali, presso le quali il progetto ha suscitato il più vivo interesse. Notevole l'impatto politico del progetto, sia a livello centrale che locale.

- Cooperazione con il "Colegio Técnico Agropecuario" di Machachi (Fondazione "Genoveva German")

Il programma si inquadra nel Piano Nazionale di sviluppo dell'agricoltura e zootecnia ecuatoriana ed è volto al potenziamento delle attività del "Colegio Técnico Agropecuario" di Machachi di divulgazione agricola e di addestramento di contadini.

Approvato nell'ottobre del 1985 per 950 milioni di lire ed affidato alla "Tecniter", il programma si articola nella progettazione di opere per la realizzazione di un'azienda didattico-sperimentale, nella fornitura e nella assistenza tecnica e di formazione professionale per i docenti del Centro. Il programma, iniziato nel 1987, ha avuto un andamento discreto, fino al suo termine nel marzo 1989.

*Settore Minerario***- Industria estrattiva materiali lapidei nella provincia di Azuay**

Il programma dal costo di 3.148 milioni di lire, nonostante alcune difficoltà iniziali avutesi a causa della poca dinamicità della controparte locale è praticamente concluso.

L'iniziativa si proponeva il perfezionamento delle tecniche di estrazione e di lavorazione del marmo nella provincia di Azuay. Il miglioramento del procedimento di estrazione e lavorazione del marmo, che risulti essere di buona qualità, consente di collocare il prodotto nel mercato internazionale con un adeguato tornaconto finanziario.

- Cooperazione tecnica per lo sfruttamento dei minerali non metallici

Si tratta di un'iniziativa, del valore di Lit. 7,5 miliardi di lire, diretta alla ricerca, allo sfruttamento ed al trattamento dei minerali non metallici e delle pietre ornamentali dell'Ecuador. Il programma prevede: lo studio delle risorse nel campo dei minerali industriali e delle pietre ornamentali; l'installazione di due impianti, l'assistenza tecnica e l'addestramento dei tecnici locali.

Il progetto è stato oggetto di due missioni di monitoraggio di parte della SIM (giugno 1987 e febbraio-marzo 1988) in seguito alle quali è stato, tra l'altro, suggerito all'organismo esecutore, che aveva nel frattempo elaborato lo studio preliminare, che gli esiti della ricerca venissero posti in relazione con le prospettive di sviluppo del Paese per avere un rapporto più aderente alla sua realtà economica.

*Settore Formazione***- Insegnamento presso la "Escuela Superior Politecnica del Chimborazo"**

Trattasi di un'iniziativa affidata all'ONG Cooperazione Internazionale, del valore di 12,3 miliardi di lire, diretta a migliorare in tutti i settori il livello della Scuola Politecnica del Chimborazo in Riobamba. Il programma prevede la fornitura di attrezzature didattiche e di laboratori, la specializzazione dei docenti, unitamente al miglioramento delle strutture e dell'organizzazione della scuola. Il programma ha incontrato serie difficoltà a causa di problemi interni alla Politecnica, che ne hanno paralizzato lo svolgimento per gran parte dell'anno 1987. Esso è venuto a compimento nel febbraio 1989.

- Formazione di operai specializzati nel settore elettromeccanico. Corsi biennali presso l'“Istituto Domingo Savio” di Guayaquil

Il programma è diretto, attraverso brevi corsi di formazione a preparare tecnici nel settore elettromeccanico. La controparte locale dell'Ente esecutore italiano (l'ONG "ICU"), il Collegio "Domingo Savio" di Guayaquil, ha operato con serietà e competenza; i corsi hanno dato buoni risultati.

E' stata presentata una richiesta di ampliamento per la creazione di un laboratorio di Elettronica che è allo studio degli Uffici competenti della Cooperazione italiana.

- Centro di formazione professionale polivalente "Girolamo Benzoni" di Guayaquil

Trattasi di un programma per la creazione di un centro di formazione polivalente che risponde all'esigenza di manodopera specializzata e di tecnici per l'industria, approvato fin dall'aprile 1981 ed affidato all'Italian M3T. Finanziato inizialmente con Lit. 1,05 miliardi e successivamente rifinanziato fino ad un totale di Lit. 6,54 miliardi, il programma comprende la realizzazione di tre sezioni - meccanica, manutenzione ed idraulica - delle cinque previste per il centro, con la fornitura di attrezzature, l'invio di istruttori, la formazione di omologhi ecuatoriali. Il centro è stato inaugurato nel 1986 ed ha cominciato a funzionare alla fine dello stesso anno. Le attività sono terminate nell'ottobre 1989.

Utilissimo nella sua concezione, il programma ha incontrato le maggiori difficoltà a causa dell'alto numero di defezioni di studenti (circa il 30%) dovute alle loro difficili condizioni socio-economiche ed al loro basso livello di preparazione di base. La controparte ecuatoriana, il SECAP, non può offrire appoggio dal punto di vista economico: non viene attualmente applicato alcun criterio selettivo nell'iscrizione degli studenti.

- Potenziamento tecnico ed accademico dell'“Istituto Tecnologico Equinocial” di Santo Domingo de Los Colorados

E' un programma di assistenza all'“Istituto Tecnologico Equinocial” di Santo Domingo de los Colorados, con un apporto italiano di 3,38 miliardi di lire, approvato nel 1984 su richiesta del Governo ecuatoriano ed affidato all'ONG "Crocevia". Il programma - nonostante il notevole ritardo iniziale - ha proceduto in modo abbastanza soddisfacente, grazie all'impegno delle due parti, fino al suo termine dell'8 ottobre 1989.

E' allo studio la possibilità di finanziare alcune attività di estensione, per un importo contenuto.

- Formazione e sviluppo rurale e formazione comunitaria

Si tratta di un intervento di formazione ai piccoli agricoltori e di sperimentazione agricola con le comunità rurali, nella provincia del Cotopaxi. Il programma, avviato nel 1986, è eseguito dalla ONG "Centro Internazionale Crocevia"; il costo, di 496 milioni di lire, è interamente a carico della D.G.C.S.

- Mitigazione rischio vulcanico Guagua Pichincha

Il progetto prevede il monitoraggio permanente dell'attività sismica nell'area metropolitana di Quito con un apporto italiano di Lit. 2 miliardi; approvato nel 1987, esso si è avviato con ritardo, ma ha poi proseguito suscitando la piena soddisfazione delle Autorità locali.

Indubbiamente il progetto, a parte l'utilità tecnica, ha costituito uno dei fattori di maggior impatto pubblico a favore della cooperazione italiana, dovuto all'interesse vivissimo che questa popolazione e le Autorità ecuatoriane dimostrano per i fenomeni sismici, specie quelli che concernono l'area metropolitana.

- Sviluppo socio-educativo e igienico-sanitario

E' un progetto agro-zootecnico in corso nella zona di Riobamba, che comprende anche interventi di carattere idraulico a favore delle piccole comunità rurali. Avviato nel 1980 dalla ONG "IBO" è stato sussidiato successivamente con un dono dalla D.G.C.S.

Esso è visto con favore dalle comunità contadine interessate, una settantina di famiglie circa. Scarso, per converso, è il suo impatto politico a livello centrale.

Il programma si è sviluppato in modo soddisfacente anche nel 1989.

Settore Sanitario

- Intervento di emergenza nella regione del Napo (Canton Quijos)

E' un programma concepito a seguito del disastroso terremoto che colpì la provincia del Napo il 5 marzo 1987, per venire incontro alle esigenze straordinarie delle popolazioni ivi residenti. A causa delle difficoltà organizzative del Ministero della Sanità Ecuadoriano, il programma ha subito ritardi nella sua formulazione definitiva dilazio-

nando di oltre un anno l'inizio. Con il Ministro della Salute del nuovo governo il dialogo è stato più facile e spedito e, grazie alla efficienza organizzativa dell'ONG "Terranuova", cui è affidata l'opera è stata completata in circa un anno di intenso lavoro.

L'intervento, che ha comportato un onere intorno ai due miliardi di lire, comprende la costruzione di un ospedale a Baeza, di quattro centri di assistenza medica a Las Palmas, Bonbon, Sardinias, San José de Payamino e di altre opere complementari. L'impatto politico del programma è stato forte, sia a livello locale che a livello governativo.

PROGRAMMI ONG

495/ MLAL "Educazione popolare ed assistenza tecnica alla produzione di insaccati".

Il progetto, promosso dal Mlal (Movimento Laici America Latina), nel settore della produzione alimentare e commercializzazione, è stato avviato nel 1981 ed ha come controparte un organismo locale FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio) impegnato in attività di formazione e di appoggio alle comunità contadine della sierra ecuatoriana. Il progetto prevede una fase ulteriore di riconduzione da esaurire entro il 1991. Il finanziamento complessivo è di Lit. 1.974.722.000.

651/COOPI "Centro di formazione professionale ed avviamento di lavoro".

Il progetto, promosso dall'ONG COOPI (Cooperazione Internazionale), si svolge a Cumbaya, in provincia di Quito, avviato nel 1986 è stato ricondotto fino al 1991 con un finanziamento complessivo di Lit. 2.290.000.000.

573/TEN "Animazione socio-sanitaria e giuridica delle donne nei quartieri periferici".

Il progetto, di indubbio interesse, è stato avviato nel 1984, ed è stato uno dei primi progetti ONG a rivolgersi in modo specifico alla problematica femminile nei settori di maggiore difficoltà sociale (si rivolge in particolare alle donne dei quartieri periferici di Guayaquil). Le attività sono state prorogate a tutto il '90 per un finanziamento complessivo di Lit. 2.174.018.000.

717/CRIC "Centro di informazione ed appoggio alla donna".

Il progetto, promosso dall'ONG CRIC (Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione) è stato avviato nel 1988 ed è in esecuzione per un importo complessivo di Lit. 301.000.000.

547/MLAL "Appoggio alle organizzazioni equatoriane dei lavoratori".

L'iniziativa è stata avviata nel 1984 ed è stata prorogata nel corso del 1989, ha ricevuto un finanziamento complessivo di Lit. 1.168.832.000.

510/MLAL "Produzione di un dizionario e di testi scolastici per la protezione etnica degli indios Shuar".

Il progetto, avviato dal MLAL nel 1985, ha sede a Sucua nell'Amazzonia ecuatoriana e riveste un particolare interesse per l'attività di tutela e promozione delle lingue e culture autoctone che svolge tramite la produzione di materiale educativo bilingue per la popolazione india dell'area. Il finanziamento dell'iniziativa ammonta a Lit. 1.400.000.000.

690/TEN "Centro de los Jovenes Trabajadores".

Il progetto che ha come popolazione-obiettivo il settore assai delicato dell'infanzia lavoratrice (il centro accoglie bambini dai 4 ai 12 anni) è stato avviato nel 1986 dall'ONG TEN (Terranuova), è ora in chiusura con esiti positivi. Il finanziamento è stato di Lit. 465.000.000.

638/CIC "Formazione e sviluppo in area rurale".

Il progetto è stato avviato nel 1986 dall'ONG CIC (Centro Internazionale Crocevia) con un finanziamento di Lit. 496.000.000. Se ne è richiesta la riconduzione.

1076 ex 157/MLAL "Prevenzione e controllo dell'Oncocercosi. Ricerca epidemiologica".

Il progetto promosso dal MLAL si configura come una estensione di iniziativa precedente nella zona di Esmeraldas ed ha valenza prevalentemente sanitaria (prevenzione). L'importo è di Lit. 389.929.000.

788/TEN "Potenziamento delle risorse della popolazione rurale marginale - Los Rios".

Il progetto, avviato nel 1988 dall'ONG TEN è in corso di esecuzione con un finanziamento di Lit. 2.800.000.000.

796/CTM "Intervento integrato per lo sviluppo della comunità di El Carmen".

Il progetto, che sia pur con una certa difficoltà è stato avviato nel corso del 1989, è finanziato con un contributo di Lit. 1.100.000.000 ed è promosso dall'ONG CTM-SIV (Centro informazione Terzo Mondo Servizio Internazionale Volontario).

GIAMAICA

La Giamaica, annoverata tra i Paesi non prioritari fino alla riunione del CICS del 7 novembre 1989, che ha sancito le nuove priorità geografiche della cooperazione italiana, è stata collocata fra quelli prioritari.

Anche prima di tale data tuttavia, la Giamaica ha beneficiato di un considerevole volume di aiuti da parte della cooperazione italiana, sia a credito di aiuto che a titolo di dono, nel quadro di un appoggio al piano governativo di aggiustamento dell'economia. Dal 1982 ad oggi, sono stati approvati dieci progetti a dono per un totale di circa 23 miliardi di lire, ed otto iniziative a credito di aiuto per un totale di circa 67 miliardi di lire. Le iniziative realizzate hanno riguardato le infrastrutture sanitarie, idriche e idroelettriche, nonché la formazione professionale e gli aiuti alimentari.

Nell'ambito di tali iniziative, è stato portato a termine nel corso del 1989 l'ampliamento del programma per la realizzazione di un impianto di produzione di fertilizzanti organici, finanziato nel 1988 con uno stanziamento di 383 milioni di lire, la cui esecuzione è stata affidata all'Ideco s.r.l. Lo "Scientific Research Council", controparte giamaicana del progetto, ha confermato la grande utilità dell'impianto, che potrebbe fornire circa il 15% del fabbisogno nazionale di fertilizzanti. Le Autorità giamaicane stanno valutando la possibilità di costituire una "joint-venture", con partecipazione privata, per l'avvio delle operazioni commerciali dell'impianto.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

Settore Agricolo

- **Riabilitazione di macchinari agricoli**, eseguito dalla Jori S.p.A. e finanziato con uno stanziamento del Comitato Direzionale del giugno 1988 di 1.848 milioni di lire. Il programma ha l'obiettivo di riabilitare il macchinario acquistato in passato dalla Giamaica grazie alla concessione di un credito misto di 11 miliardi di Lire. Tale macchinario rimase a lungo invenduto e abbandonato, deteriorandosi. Il programma di riabilitazione è cominciato nel gennaio 1989 ed ha visto finora la riabilitazione di circa 300 macchine, su un totale di mille.

Settore Sanitario

- **Programma sanitario**, approvato nel 1988 e composto dai seguenti interventi:

a) *Ospedale pediatrico Bustamante di Kingston*, finanziato attraverso un credito di aiuto di circa 21 miliardi di lire e realizzato dalla ditta Ansaldo S.p.A. Il programma prevede opere di riabilitazione di completamento dell'Ospedale del quale sono stati finora terminati sei degli otto nuovi fabbricati previsti.

b) *Cooperazione sanitaria nel settore materno-infantile*, finanziato per 4 miliardi di lire a titolo di dono e realizzato in parte dall'Ansaldo e in parte tramite gestione diretta della D.G.C.S. Il programma contempla la creazione di una rete collegata di centri sanitari e ambulatoriali per l'infanzia e la gestione delle attività relative al programma nazionale materno-infantile nella zona sanitaria III. E' prossimo alla firma il relativo Protocollo.

Sono stati accordati per il 1989 aiuti alimentari per un importo di due miliardi di Lire.

A seguito poi del ciclone Gilbert, che ha colpito nel settembre 1988 una vasta area del Paese, causando ingenti danni, in particolare alle infrastrutture ed alla rete elettrica, è stato predisposto un piano di aiuti straordinari per un ammontare di 15 milioni di dollari che prevede i seguenti interventi:

- **Programma straordinario sanitario.**

Si pone l'obiettivo di riabilitare i centri socio-sanitari di base in tre aree del Paese, di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle strutture esistenti e, in generale, delle condizioni nutrizionali della popolazione, attraverso un articolato programma che prevede la realizzazione di lavori infrastrutturali e di equipaggiamento, accanto ad attività di formazione di operatori sanitari. Il Comitato Direzionale ha riconosciuto, nella seduta del 12 dicembre 1989, l'esistenza dei presupposti di straordinarietà per un intervento del valore di 9,585 miliardi di lire a titolo di dono, che dovrebbe essere realizzato in parte a gestione diretta dalla D.G.C.S. ed in parte da una Ditta esecutrice.

*Settore Energia***- Un programma per il ripristino delle linee per la distribuzione dell'elettricità a Kingston.**

Per tale programma è stato deliberato nel dicembre 1988 un finanziamento di 3,2 miliardi di lire. Realizzata dall'Ansaldo e portata a termine nel marzo 1989, l'iniziativa mirava ad assistere il "Jamaica Public Service Company" attraverso un programma comprendente l'invio di gruppi.

GUATEMALA

Dopo l'elezione del Governo costituzionale in Guatemala nel 1985, la cooperazione italiana ha compiuto un consistente sforzo a sostegno della giovane democrazia e dello sviluppo del Paese divenendo così dopo gli Stati Uniti d'America, il secondo Paese donatore per il Guatemala.

Con la firma del protocollo di cooperazione finanziaria il 12 aprile del 1988 venne formalizzato l'impegno italiano per un importo di 195 miliardi di lire, di cui 130 a credito d'aiuto e 65 a dono, e definita una programmazione triennale (88-90) che vide, nel corso dello stesso anno, approvati dagli Organi decisionali della Cooperazione italiana 2 progetti a dono per un valore di 13,26 miliardi di lire.

Il 1989 invece rivela un certo rallentamento sia nell'avvio di progetti già approvati che nell'approvazione di nuovi interventi. Va peraltro rilevato che numerose e consistenti iniziative, concordate precedentemente la firma del Protocollo, sono in corso di realizzazione nel Paese. I motivi che hanno determinato tale situazione sono molteplici e vanno ricercati sia nell'atteggiamento delle Autorità guatemalteche, che spesso hanno avanzato numerose richieste di finanziamenti a latere del protocollo o proposto continui adeguamenti dei progetti in esso previsti, sia nella necessità di riprogrammazione della cooperazione italiana. Infatti delle cinque iniziative approvate nel secondo semestre del 1988, solamente una è stata avviata ad esecuzione, concludendosi nel corso del 1989.

E' stata segnalata dalle Autorità locali la necessità di dare avvio nel più breve tempo possibile alle iniziative già deliberate dai competenti Organi decisionali. Inoltre durante la riunione di lavoro realizzatasi a Roma nel novembre del 1989 tra i rappresentanti dei due Paesi sono stati identificati, all'interno del protocollo, gli interventi di prima priorità - corrispondenti ad una limitata percentuale dell'impegno italiano - da varare nell'ambito della programmazione 1990-92.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE*Settore Agricolo***- Studio e realizzazione di un progetto di ricerca applicata sulla regolazione delle acque superficiali e sotterranee in aree rurali**

Ente esecutore: ONG ICU

Costo totale: Lit 1676 milioni

Il progetto è in fase di avvio delle attività.

- Fornitura di materia prima e macchinari al piccolo produttore agricolo.

Ente esecutore: Agrimont - Enichem

Costo totale: 21.000 milioni di lire (dono)

Il programma ha lo scopo di elevare il reddito e la produttività dei piccoli proprietari terrieri fornendo macchinari leggeri e di facile utilizzazione, nonché fertilizzanti e pesticidi per la disinfezione ed il miglioramento delle coltivazioni. Il programma si è concluso nel corso dell'anno fornendo il materiale e formando gli agricoltori per un'adeguata utilizzazione.

- Progetto per la realizzazione di un centro di servizi per cereali a Chimaltenango

Ente esecutore: Mediacoop

Costo totale: 7.000 milioni (dono)

Il progetto mira all'elevazione della produttività e del reddito attraverso la costituzione di cooperative contadine. Sebbene nel febbraio 89 siano giunti i macchinari e le attrezzature, la costruzione del mulino previsto dal programma non è ancora iniziata a causa di una serie di inadempienze da parte guatemalteca.

- Programma per lo sviluppo della suinicoltura: Cooperativa di Chupol

Ente esecutore: Agrofina - Italeco

Costo totale: 6.890 milioni di lire (dono)

Orientato alla costituzione di una cooperativa suinicola, il progetto prevede la costruzione di stabili per l'allevamento, un mangimificio, un macello, ed uffici per l'amministrazione. Nel corso dell'anno sono stati portati avanti i lavori di costruzione degli impianti che al 31/12 erano

ultimati al 90%. Anche i macchinari forniti dall'Italia erano già stati sottoposti a collaudo. Il programma è in notevole ritardo ed è sottoposto a monitoraggio da parte della SIM.

- Fornitura di prodotti liofilizzati

Ente esecutore: Consmaremma S.r.l.

Costo totale: 3.500 milioni di lire (dono)

Si tratta di una fornitura di 15,480 tonnellate di carne granulata liofilizzata e 49,356 tonnellate di minestrone liofilizzato. I prodotti sono stati regolarmente consegnati e distribuiti.

- Programma Integrato di appoggio alla Comunità contadina di "La Maquina"

Ente esecutore: ONG - Progetto Sud

Costo totale: 2.860 milioni (dono)

Il progetto prevede la realizzazione di un centro polivalente per la formazione di contadini, la creazione di una piccola impresa pilota, di un mulino e di silos per la conservazione di cereali. Saranno altresì costituite una cooperativa di consumo, un'officina di manutenzione e riparazione di macchine agricole. Nel corso dell'anno si è proceduto ad una missione tecnica per la realizzazione di un'inchiesta socio-economica preliminare. E' stata inoltre realizzata la messa a punto dei piani per la costruzione delle opere e l'espletamento per l'avvio delle procedure burocratiche per ottenere le necessarie autorizzazioni a livello locale.

- Programma di sviluppo della suinicoltura rurale in Guatemala

Il programma viene finanziato dalla "Cooperazione italiana" con un contributo di circa 4,7 miliardi di lire mentre il governo guatemalteco contribuisce realizzando opere e prestando servizi per un valore di circa 2 miliardi di lire.

Il programma si propone di elevare il reddito di una comunità contadina dell'altopiano Guatemalteco, attraverso lo sviluppo della suinicoltura favorendo nel contempo la diffusione di moderne tecniche di allevamento.

Il programma è stato oggetto di monitoraggio da parte della SIM. In base ai rapporti effettuati dalla società si è potuto constatare che se da un lato il progetto aveva finalità sicuramente molto valide che bene si inserivano nella realtà economica del Paese, dall'altro la sua realizzazione era complessa e difficile e richiedeva un consistente aumento dell'impegno, sin ad allora dimostrato, tanto dalla società esecutrice che dal governo.

Attraverso la sensibilizzazione delle parti coinvolte nella realizzazione dell'iniziativa si auspica un buon esito della stessa.

Settore Ambiente

- Realizzazione di un laboratorio di analisi di contaminanti ambientali per la promozione e lo sviluppo di un progetto di ricerca ambientale

Ente esecutore: ONG ICU

Costo totale: Lit 1.130 milioni (Dono)

Il progetto, approvato nell'aprile 1989 è in fase di avvio

Settore Formazione

- Formazione professionale nel settore elettronico - I fase

Ente esecutore: Cotecno

Costo totale: 299 milioni di lire

Nel corso dell'anno si è conclusa la I fase di tale progetto che ha formato esperti locali nel settore dell'elettronica industriale, raggiungendo buoni esiti. La II fase è già stata deliberata dagli Organi deliberanti per un costo di 880 milioni di lire.

PROGRAMMI ONG

Programma di sviluppo agrozootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango

Ente esecutore: ONG - MLAL

Costo totale: 1.820 milioni di lire (dono)

Il programma prevede attività di consulenza ed assistenza tecnica per promuovere la coltivazione della soia, del grano e dei piselli cinesi. Nel corso dell'anno si sono svolte regolarmente le attività previste nei settori della coltivazione, della commercializzazione e dell'artigianato. In quest'ultimo campo d'intervento sono stati assistiti specialmente gruppi di donne.

CANALE MULTILATERALE

Settore Sociale

- Programma a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati Prodere

Ente esecutore: UNDP

Quota Guatemala: 29.900 milioni di lire

Il progetto, a carattere regionale, mira all'inserimento dei rifugiati, sfollati e rimpatriati nel sistema economico e sociale, mediante un programma integrato che permetta il miglioramento delle condizioni di vita di queste popolazioni nei luoghi di residenza o nei paesi di origine. E' stata portata avanti durante l'anno la programmazione-paese (fase di assistenza preparatoria) che struttura le attività di aiuto alimentare, organizzazione comunitaria, assistenza legale, creazione di posti di lavoro e di infrastrutture.

Settore Sanitario

- Programma integrato per il miglioramento delle condizioni della popolazione materno-infantile

Ente esecutore: UNICEF

Partecipazione italiana : 6.240 milioni di lire

Tale programma, a carattere regionale, e da realizzarsi sul canale multilaterale, mira principalmente ad attività di educazione sanitaria, materno-infantile, educazione nutrizionale e vaccinazioni. Gli esiti sono finora positivi in quanto il 1989 ha visto una consistente riduzione del tasso di mortalità infantile.

- Progetto di educazione nutrizionale

Ente esecutore: PAM - Programma Mondiale di Alimenti

Partecipazione italiana: 2.600 milioni di lire

Il programma è orientato a prevenire gli effetti della malnutrizione tra i gruppi più vulnerabili, specialmente dei minori in età scolare a livello di pre-primaria e primaria. Gli esiti sono positivi poiché, anche in questo caso, il tasso di mortalità o di infermità per malnutrizione è notevolmente calato.

NICARAGUA

Il Nicaragua è stato incluso fin dal dicembre 1987 fra i Paesi prioritari per la Cooperazione allo Sviluppo in America Latina. La motivazione di questa scelta risiede nello sforzo compiuto dall'Italia per cercare di alleviare le gravi difficoltà economiche che incidono negativamente sul processo di democratizzazione e di soluzione negoziata dei conflitti in atto nella regione.

Dopo l'inclusione del Nicaragua tra i Paesi prioritari si è aperto un dialogo da Governo a Governo che si è concretizzato nel luglio 1988 nella firma di un Memorandum d'Intesa contenente un programma triennale di cooperazione per il periodo 1988/90. Detto programma prevedeva un impegno complessivo da parte della cooperazione italiana di 195 miliardi di lire (dei quali 117 a titolo di dono e 78 a credito di aiuto) articolati su tre settori principali: agricoltura, sanità ed energia.

A seguito dei danni causati dal ciclone Joan, si è impostato, nel marzo 1989, il varo del programma di emergenza alimentare e sanitario.

Nell'agosto 1989, dopo la visita a Roma del Ministro degli Esteri nicaraguense e in considerazione delle gravi difficoltà economiche del Paese, tali da renderlo incapace di onorare qualsivoglia debito, è stato deciso di finanziare per il Nicaragua solamente progetti a dono.

Dal momento che i problemi più immediati che affliggono l'economia nicaraguense sono collegati all'esigenza di non aggravare i già pesanti squilibri della bilancia dei pagamenti, si è altresì approvato un commodity aid, per un importo di 5 miliardi di lire.

L'Italia ha inoltre partecipato ai lavori della Conferenza dei Paesi donatori, svoltasi a Stoccolma in maggio, con lo scopo di coordinare gli interventi soprattutto sul canale dell'emergenza.

Sul piano multilaterale, l'Italia partecipa in cofinanziamento con l'UNDP al programma regionale "PRODERE" per rifugiati sfollati dal Centro-America.

Nel novembre 1989 lo stato di Paese prioritario è stato sospeso dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (C.I.C.S.) in attesa dello svolgimento delle elezioni; la sospensione era destinata a venir meno a condizione che il processo elettorale, indipendentemente dal risultato finale, si svolgesse in modo democratico.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

- Contributo alla costruzione di un servizio agrometeorologico locale nell'area MaGrati. 52/G14/PROSVIL.

Obiettivo del programma è la realizzazione e l'utilizzo operativo da parte dei nicaraguensi delle cinque stazioni agrometeorologiche automatiche installate nel quadro del programma nell'area del Magrati e relativa gestione del Centro Elaborazione Dati. Nel corso dell'89 sono state installate le 5 centraline e si è formato, in parte in Nicaragua e in parte in Italia, il personale locale addetto.

Settore Sanitario

- Ospedale di Granada

Obiettivo del programma è riabilitare l'ospedale di Granada ad operare un collegamento con la rete di assistenza periferica, ovviando agli effetti negativi del deterioramento igienico-ambientale della zona, ad altissima densità di popolazione.

Nel corso del 1989 è iniziata l'esecuzione della parte a gestione diretta del programma che riguarda la riabilitazione delle strutture sanitarie territoriali del Dipartimento di Granada, l'appoggio alle attività di salute pubblica e l'educazione sanitaria e il rifornimento di medicinali, materiale sanitario e attrezzature logistiche.

Interventi di Emergenza

Nel corso dell'89 sono stati forniti i seguenti aiuti di emergenza:

Farmaci e prodotti sanitari: 600 milioni di lire

Generi alimentari e pezzi di ricambio : 4 miliardi di lire

Forniture alimentari: 416 milioni di lire

Liofilizzati: 3,3 miliardi di lire.

Educazione

- Potenziamento della Facoltà di Scienze Agrozootecniche dell'Università Nazionale autonoma del Nicaragua. Managua. 674/G142/MOLISV

L'obiettivo del programma è migliorare il livello organizzativo e didattico e le attività di ricerca scientifica dell'Università tramite l'invio di docenti e formatori, la costruzione e allestimento di laboratori completi nelle aree di bromatologia, coltivazione dei tessuti in vitro e per l'analisi e la produzione di sementi. Nel corso dell'89 sono stati costruiti gli edifici per i laboratori e installate le attrezzature. I volontari svolgono attività di docenza, di ricerca e di formazione dei professori omologhi.

PROGRAMMI ONG

- Insegnamento medico-clinico universitario (Psichiatria). Managua. 449/GRT.

Obiettivo del programma è ristrutturare l'assistenza psichiatrica, organizzando a livello decentrato l'istituzione dei CAPS (Centros de Atencion Psico-Social). In una prima fase i tecnici volontari hanno proceduto a lavorare all'interno dell'ospedale psichiatrico eliminando la pratica dell'elettroshock e riubicando presso le famiglie di origine 400 dei 550 pazienti già internati.

- Formazione del personale e appoggio tecnico al Ministero dei Trasporti di Managua. 731/ACRA.

Obiettivo del programma è rafforzare un impianto pilota per la revisione dei motori e di complessi meccanici; elevare il livello tecnico

del personale locale e approvvigionare in materia prima con invio di metalli speciali dall'Italia. Sono in svolgimento corsi di formazione e sono state ultimate le forniture di materie prime.

Agricoltura

- Preparazione di tecnici agropecuari a livello intermedio. Diriambe. 517/A/TEN.

Obiettivo del programma è migliorare il livello di preparazione degli insegnanti e dei tecnici ministeriali dell'area dell'istruzione agrozootecnica. In corso già da 4 anni, è terminata la I fase di seminari, corsi di aggiornamento e consulenza nelle attività di campo, sperimentali e produttive. E' stato approvato l'avvio della II fase che prevede particolarmente la creazione di centri pilota e la redazione di materiali didattici.

- Centro regionale di formazione e sperimentazione tecnologica dell'Unione Nazionale Agricoltori e Allevatori. Leon. 560/A/ACRA.

L'obiettivo del programma è la costruzione, attrezzatura e organizzazione delle attività di un centro di formazione e sperimentazione tecnologica per gli aderenti all'Unione Nazionale Agricoltori. Il Centro è stato costruito e attrezzato. E' stata chiesta una proroga per l'organizzazione di corsi e lo sfruttamento produttivo dell'area agricola disponibile.

- Cooperazione informazioni tecnica nei settori del trattamento delle e della ricerca applicata. Managua. 653/A/TEN.

Obiettivo del programma è il potenziamento istituzionale e operativo delle Direzioni di Ricerca, Analisi e Studi del "Centro di Ricerca e Studi della Riforma Agraria del Nicaragua (CIERA) relativamente al settore Agrozootecnico. Dall'89 è proseguita l'assistenza al centro di calcolo, installato nel corso del 1988, e si è iniziato l'appoggio alla biblioteca e Centro di Documentazione.

- Appoggio alle cooperative agricole della Regione di Estel. 767/A/MOLISV.

Obiettivo del programma è la costruzione di abitazioni e infrastrutture sociali, il recupero dei terreni incolti nonché lo sviluppo delle attività agricole e zootecniche finalizzate all'autosufficienza delle cooperative. Il programma, iniziato da circa due anni, sta seguendo il suo regolare

svolgimento in favore dello sviluppo integrato delle quattro cooperative coinvolte.

- Intervento di salvaguardia, conservazione e riproduzione delle risorse genetiche vegetali Managua. 679/MLAL.

Obiettivo del programma è la gestione delle informazioni sui materiali genetici esistenti nel Paese mediante un sistema unico computerizzato. Il programma ben avviato da oltre due anni ha raggiunto un grado di solidità soddisfacente e si può quindi considerare concluso.

- Fondamenti per l'uso del potenziale genetico della razza Reyna nell'ambito del sistema di produzione lattiera. Managua. 801/A/CIC.

L'obiettivo del programma è sfruttare il potenziale della razza Reyna avviando un piano di incroci; sviluppare i sistemi di produzione lattiera adatti alle condizioni ambientali di produzione; formare un centro di studio specializzato e relativo personale sulla produzione lattiera in Managua.

Il programma è stato avviato all'inizio dell'89 con l'applicazione del piano di incroci che sfrutta il potenziale della razza Reyna.

- Programma di sostegno dell'associazione apicoltori di Caraco. 922/COSV.

Obiettivo del programma è intervenire a favore del mantenimento del patrimonio apistico esistente aumentando i livelli di produttività e riproduzione. Nel corso dell'89 il programma è stato avviato.

Sanità

- Assistenza pediatrica integrale nel dipartimento di Granada. 664/A/COSV.

Obiettivo del programma è contribuire alla ristrutturazione e attivazione del Servizio Pediatrico all'interno dell'Ospedale di Granada e di un Posto di Salute nella periferia della città per promuovere un processo in integrazione Ospedale/territorio. Nel corso dell'89 sono proseguite le attività nei 4 ambiti previsti: pediatria, neonatologia, ostetricia, posto di salute.

- Assistenza sanitaria e tecnica a cooperative agricole. Matagalpa, Jinotega e Leon. 497/A/MLAL.

Obiettivo del programma è dare supporto e incrementare i servizi pubblici nei settori sanitario e di assistenza tecnica a favore di coope-

relative agricole. Il programma ha raggiunto quasi del tutto i suoi obiettivi e terminerà quindi nel corso del 1990.

**- Fondazione del servizio "Clinico psichiatrico Nazionale".
Psichiatria infantile. Managua. 610/A/GRT.**

Obiettivo del programma è la fondazione e organizzazione del servizio psichiatrico infantile e il suo inserimento nella realtà locale.

La controparte locale è già in grado di dar continuità ai programmi iniziati con l'apporto della cooperazione italiana e l'intervento può quindi considerarsi in fase di chiusura.

**- Laboratorio regionale di igiene ed epidemiologia Granada.
758/A/COSV.**

Obiettivo del programma è la costruzione, l'attrezzatura e l'organizzazione delle attività del laboratorio regionale di igiene ed epidemiologia a Granada.

Il laboratorio è stato costruito e attrezzato e si sta affermando come il più importante del Centro America nel settore epidemiologico.

**- Miglioramento standard diagnostico, terapeutico e servizio di
manutenzione apparecchiature elettriche Ospedale "Manuel
Jesus Rivera". Managua. 790/A/DISVI.**

Obiettivo del programma è potenziare la capacità dell'ospedale pediatrico di Managua nel settore della terapia intensiva nonché razionalizzare l'utilizzazione delle attrezzature già in dotazione all'ospedale attraverso la formazione di tecnici specializzati.

Nel corso dell'89 sono stati inviati gli esperti previsti per la formazione del personale locale e sono state inviate e collaudate le nuove attrezzature.

Formazione

**- Appoggio al sistema educativo nicaraguense per lo sviluppo
delle Scuole Rurali Educazione Lavoro. Managua e Granada.
660/A/MLAL.**

Obiettivo del progetto è l'appoggio e il coordinamento tecnico-metodologico alle problematiche relative all'insegnamento in aree rurali, la formazione di quadri tecnici locali e l'elaborazione di materiale didattico.

Nel 1989 si è conclusa una prima fase di attuazione ed è stata ottenuta una proroga di 2 anni (90, 91) per completare e rafforzare i risultati ottenuti.

- Divisione di ricerca e orientamento tecnologico (DINOT) della Università Nazionale di Ingegneria. Managua. 812 /A/GVC.

Obiettivo del programma è contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica e sperimentazione tecnologica soprattutto per l'utilizzo di energie rinnovabili. Il programma attuale è la proroga di una iniziativa avviata nel 1983.

- Supporto tecnico all'assistenza, riparazione e formazione degli operai specializzati e quadri tecnici delle due officine della Alcadia. Managua. 854/A/CIC.

Obiettivo del programma è favorire il rafforzamento delle strutture esistenti nel campo della manutenzione tecnica preventiva, riparazione e assistenza. Il programma è iniziato nel dicembre 1989.

- Cooperazione tecnica con il Centro di addestramento in Informatica e Sistemi (CAIS) Managua. 909/A/CRIC.

Obiettivo del programma è l'appoggio tecnico/metodologico al Sistema Unico di Informazione Socio-Economica, la progettazione e lo sviluppo di sistemi informativi. Il programma è in fase di avvio.

Urbanistica

Planificazione territoriale. Insediamenti urbani e pianificazione. Managua. 633/A/COSV

Obiettivo del programma è la raccolta ed elaborazione dei dati di base per la realizzazione di diagnostici dei centri abitati delle regioni prescelte, la creazione di una banca dati sui centri abitati al di sopra dei 500 abitanti ai fini della pianificazione a livello centrale e regionale.

Superate alcune difficoltà organizzative il programma sta raggiungendo gli obiettivi previsti e se ne prevede la conclusione alla fine del 1990.

Informazione e documentazione

- Centro di informazione e documentazione (CID) del FIRI. Managua. 652/A/GVC.

Obiettivo del programma è raccogliere, elaborare e distribuire le informazioni e documentazioni sulla cooperazione internazionale, dati

economici, finanziari e statistici sul paese al fine di fornire un valido strumento per una pianificazione dello sviluppo che risponda ai bisogni prioritari del paese. Il programma si concluderà alla fine del 1990.

Infrastrutture

- Collaborazione con il Ministero delle Costruzioni e Trasporti (MCT) nel settore della Ricerca Valutazione e Realizzazione di progetti produttivi e della elaborazione automatica. Managua. 719/A/MLAL.

Obiettivo del programma è la collaborazione nelle aree di intervento prioritarie del MCT per l'elaborazione dati computerizzati, la formulazione e valutazione di progetti produttivi.

Nel corso dell'89 si sono avviate attività di ricerca e valutazione di progetti produttivi delle imprese nonché di formazione di personale locale nel settore.

- Scuola cantiere per tecnici e lavoratori pubblici impegnati nello sviluppo della III zona speciale di Managua. 35/A/TEN.

Obiettivo del programma è la costruzione di un centro residenziale per 40 persone, con tecnologie e materiali appropriati.

La costruzione doveva essere terminata alla fine del 1989. A seguito di alcuni ritardi dovuti ai tempi di coinvolgimento della base locale nell'opera, la data del termine era stata posticipata alla prima metà del 1990.

Multisetoriale

- Sviluppo integrale dell'insediamento rurale "La Esperanza". La Esperanza. 54/A/MOLISV.

Obiettivo del programma è dotare l'insediamento dell'infrastruttura produttiva per attuare i piani di sviluppo agrozootecnico, particolarmente per quanto riguarda le produzioni destinate al soddisfacimento della domanda interna.

Informazione/Documentazione

- Diffusione scienze sociali 704/A/MOLISV.

Obiettivo del programma è la diffusione e divulgazione delle scienze sociali, attraverso la pubblicazione di studi e ricerche prodotte

all'interno del Paese, nonché la formazione di personale capace di gestire autonomamente la stampa e diffusione di materiali prodotti.

La data prevista di conclusione del programma era l'inizio del 1990.

REPUBBLICA DOMINICANA

Il primo programma triennale di Cooperazione con la Repubblica Dominicana, Paese considerato prioritario fino al novembre 1989, è stato concordato nel dicembre 1987, con la definizione di un pacchetto finanziario di 195 miliardi di lire - di cui 130 a titolo di dono e 65 a credito di aiuto - che ha collocato l'Italia ai primi posti fra i Paesi donatori.

Non solo nell'ambito di tale programma, ma anche in diverse occasioni nel corso del biennio successivo e, in particolare, durante la visita del Ministro del Piano, Caram, nel maggio 1989, le Autorità dominicane hanno sottolineato il carattere prioritario che riveste lo sviluppo del settore energetico, risultando la produzione e la distribuzione di energia ancora largamente insoddisfacenti rispetto al fabbisogno locale, in una situazione economica difficile, caratterizzata da disoccupazione ed elevati tassi di inflazione e compromessa dalla drastica riduzione delle esportazioni di zucchero.

Tra i progetti concordati nel 1987 per il settore energetico, è in corso nel 1989 un programma di assistenza tecnica da parte dell'Enel alla Corporacion Dominicana de Electricidad (CDE). E' stato inoltre approvato dal CICS il finanziamento per la fornitura delle componenti elettromeccaniche delle centrali di Jigüey e Aguacate.

Per quanto riguarda l'altro settore giudicato prioritario dalle Autorità dominicane, ossia quello dell'agricoltura, l'importante programma per la costituzione di un consorzio risicolo ad El Pozo è prossimo all'avvio della sua fase esecutiva. Per questo programma era stato approvato dal Comitato Direzionale del 28 luglio 1988, uno stanziamento di 18,7 miliardi di lire a titolo di dono.

Accanto ai programmi nel settore energetico e in quello dell'agricoltura, non è stata trascurata la necessità di altri interventi tesi a soddisfare i bisogni prioritari della popolazione e i meccanismi dello sviluppo, quali la formazione professionale di personale tecnico, tramite un programma di assistenza tecnica che è in attesa di essere avviato, il risanamento dei quartieri emarginati ed il trattamento di rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda gli aiuti alimentari, è stata stanziata nel 1989 la somma di 800 milioni di lire, dei quali 500 per l'invio di sardine in scatola e 300 per la fornitura di minestrone liofilizzato.

Sul canale multilaterale, infine, l'Italia partecipa con un cofinanziamento alla realizzazione di un intervento pilota della CEE per lo sviluppo integrato del Cibao occidentale.

INIZIATIVE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Energia

- Assistenza alla Corporacion dominicana de electricidad

Il programma è stato finanziato nel 1988 con uno stanziamento di 3.300 milioni di lire a favore dell'ENEL per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica diretta alla CDE e di consulenza nella valutazione di iniziative finanziate dal Governo italiano. Il programma ha registrato risultati molto positivi, contribuendo a determinare un miglioramento nell'erogazione di corrente nel Paese.

- Componenti elettromeccaniche per le centrali di Jiguey e Aguacate

Il programma ha lo scopo di espandere la capacità di produzione di energia elettrica, ed include la progettazione, fabbricazione, trasporto, montaggio e messa in servizio operativa di tutti i macchinari e le apparecchiature idromeccaniche ed elettriche delle centrali di Jiguey e Aguacate. Le Autorità dominicane hanno affidato l'esecuzione del progetto globale ad un consorzio costituito dalle imprese italiane IMPREGILO, COGEFAR e RECCHI e dalla dominicana INGCQ, ed il GIE è stato incaricato della fornitura delle componenti elettromeccaniche. Per quest'ultima è stata stanziata la somma di 43,6 miliardi di lire a credito di aiuto nella seduta del CICS del 17 marzo 1989. Il programma è in fase di avvio.

URUGUAY

L'attività di cooperazione allo sviluppo con l'Uruguay ha registrato il suo avvio formale - all'indomani dell'insediamento del Governo democratico presieduto da Sanguinetti - con la visita a Montevideo, nell'ottobre 1985, dell'allora Ministro degli Esteri Andreotti.

In quell'occasione fu firmato un Memorandum d'intesa che prevedeva la concessione a titolo di dono, di circa 13 miliardi di lire finalizzati per la realizzazione di progetti di sviluppo e, sotto forma di credito di aiuto, di 39 miliardi di lire, destinati all'attuazione di interventi a sostegno della piccola e media impresa uruguayana, con particolare riguardo ai settori tessile e del cuoio.

La firma del Memorandum ha costituito la base del rapporto di cooperazione tra i due Paesi che ha condotto successivamente - in sintonia con gli indirizzi programmatici fissati dal CICS che avevano collocato l'Uruguay nel novero dei Paesi prioritari - alla realizzazione di un piano organico di interventi, formalizzato nel corso della riunione della I Sessione della Commissione Mista italo-uruguayana del marzo '89.

In tale occasione, oltre che individuare e definire le priorità settoriali - legate alle nuove esigenze uruguayane in tema di politica economica connesse soprattutto al rilancio del settore produttivo - è stato definito per il triennio 1989-91 l'impegno per l'attuazione di interventi nei settori delle infrastrutture, della sanità, dell'agro-industria e della formazione.

Relativamente alla tipologia dello strumento finanziario si è privilegiato il credito di aiuto per i progetti infrastrutturali ed il dono per le iniziative negli altri settori.

Nel valutare il grado di coinvolgimento delle Autorità locali nell'assicurare un seguito operativo alle intese del marzo 1989 nell'attuazione del programma di cooperazione è necessario tenere conto della contingenza politica attraversata dal Paese nel corso dell'89. Subito dopo gli incontri bilaterali del marzo '89, infatti, si è avviato un lungo periodo pre-elettorale in preparazione dell'importante scadenza politica del '90.

Le Autorità di Montevideo hanno comunque manifestato grande interesse per i programmi di cooperazione finanziati dall'Italia, cui hanno partecipato con l'assunzione degli oneri locali. Per quanto riguarda l'impatto economico e sociale delle iniziative in corso, essendo queste

ultime in fase di avvio, si può per il momento soltanto ipotizzarne la portata.

Per quanto concerne infine gli altri Paesi donatori, si segnalano tra tutti il Giappone, che da circa due anni è presente con interventi nel settore infrastrutturale tramite erogazioni di crediti di aiuto e la Germania con interventi a sostegno delle piccole imprese.

INIZIATIVE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Industriale

- Centro per il Disegno industriale

Nel corso del 1989 il Centro ha avviato la sua attività pure in mancanza delle attrezzature previste, i cui primi invii dall'Italia sono giunti a destinazione nel corso del mese di dicembre.

Ciò nonostante, il Centro ha catalizzato l'attenzione di numerosi giovani, che nelle distinte branche di attività hanno risposto con entusiasmo alla selezione operata per i primi corsi. Nell'89 sono state inoltre poste la basi per l'internazionalizzazione del Centro: sono stati infatti avviati contatti con Argentina e Brasile ed è molto probabile che una volta posto in condizioni di operare con tutte le attrezzature previste, il Centro possa irradiare la sua azione anche al di fuori dell'Uruguay contribuendo così al processo di integrazione regionale che le nuove amministrazioni insediate quest'anno nel Cono Sud intendono sviluppare e portare avanti.

- Centro tessile di Cardona

Si tratta di una delle iniziative più significative per la nostra attività di cooperazione, tenuto conto dell'importanza del settore tessile in Uruguay e della dimensione del progetto. L'intervento è strutturato su tre fasi successive, in base alle distinte tappe di lavorazione della lana.

Il progetto ha attirato l'interesse degli imprenditori locali, al punto che tutte le maggiori imprese tessili del Paese vi prendono parte. La realizzazione del progetto prosegue a rilento a causa di alcune divergenze interne per la parte relativa alle opere civili, oggi comunque in via di superamento.

Sono giunti in Uruguay due invii di macchinari ed è prevista per il 9 febbraio del 90 la posa della prima pietra da parte dell'Ambasciatore d'Italia.

- Programmi di sostegno alla piccola e media impresa

Nel corso dell'89 si è assistito alle prime imputazioni alla linea di credito per la piccola e media impresa stanziata nel 1988.

Ciò nonostante, l'utilizzo del credito prosegue a rilento, a causa della posizione assunta dalla locale Istituzione finanziaria (Banco della Repubblica Orientale dell'Uruguay) che non ha mai avuto nei confronti della linea di credito di aiuto un atteggiamento corrispondente alla natura della linea stessa. Per superare alcune difficoltà procedurali, si è inoltre modificato lo schema di valutazione dei progetti, in linea con le indicazioni dello stesso BROU.

Settore Formazione

- Assistenza tecnica alla Corporacion Nacional para el Desarrollo

Si tratta di una iniziativa che venne delineata nel 1985, volta alla formazione dei quadri della Corporacion Nacional para el Desarrollo, ente parastatale creato con il nuovo governo Sanguinetti.

Il lungo periodo trascorso tra la nascita dell'iniziativa e l'approvazione del contratto, ha comportato alcune modifiche che non tolgono al progetto l'importanza che comunque riveste, visto il ruolo che C.N.D. svolge, attivamente e concretamente, non solo nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali, ma anche come partner locale in alcuni importanti iniziative della nostra cooperazione. Il progetto, avviatosi alla fine dell'89 prevede un'analisi tecnico-finanziaria di circa 40 imprese, gravitanti nell'orbita della C.N.D.

PROGRAMMI ONG

Settore Agricolo

CESVI - Promozione di servizi per i piccoli e medi produttori agricoli. Progetto eseguito in collaborazione con AGRODATA (O.N.G. locale). Si tratta del primo progetto di cooperazione non governativo italo-uruguayano che sta già fornendo ottimi risultati grazie all'elaborazione dei dati raccolti nei primi anni di attività.

COSPE Sostegno ai produttori delle aree di Quebracho e Pando nei settori della produzione cooperativa del latte ed ortofrutticola. Il progetto è in fase di avviamento.

Settore Sociale

MLAL Progetto di movimenti popolari in zone urbane e rurali.

Settore Sanitario

MLAL Appoggio alle iniziative socio-sanitarie di base. Trattasi di un programma in avanzata fase di attuazione che ha già ottenuto un largo consenso non solo nella zona di sviluppo (Barrio Euskal-Erria) ma anche da parte delle competenti autorità sanitarie.

III. Paesi non prioritari

PAGINA BIANCA

CUBA

Il finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo con Cuba, viene discusso nell'ambito della Commissione Mista Economica a partire dalla quinta Sessione del marzo 1987. Fino ad allora Cuba aveva beneficiato solo di borse di studio e del finanziamento di due progetti, rispettivamente nel settore turistico-alberghiero e in quello della manifattura industriale.

Nel corso della sopracitata Sessione fu accolta la richiesta di concessione di un credito di aiuto per la realizzazione di un impianto di produzione di riso precotto, per il quale il Comitato Direzionale ha espresso parere favorevole allo stanziamento di 7,3 miliardi di lire; successivamente la parte cubana ha richiesto che i fondi già impegnati per tale progetto vengano invece impiegati a sostegno dell'iniziativa di "Appoggio al programma di sviluppo idraulico per la produzione di alimenti", consistente in una serie di forniture di macchine per movimento terra da utilizzare nella coltivazione del riso.

Nella Commissione Mista, la sesta, del giugno 1988, è stata accettata la richiesta cubana di finanziare due progetti, rispettivamente nei settori dell'allevamento dei gamberi e dell'estrazione e lavorazione del marmo per un valore complessivo di circa 4 miliardi di lire. I progetti sono stati finanziati sul canale multilaterale e saranno realizzati tramite l'UNDP; sono in via di completamento le formalità amministrative, relative alla messa in opera di due programmi, che si prevede di avviare nel 1990.

In tale occasione venne anche indicata quale prima priorità da parte cubana la realizzazione di un impianto per la produzione di sacchi e di imballaggi industriali: il progetto, finanziato a credito di aiuto per un valore di 21,4 milioni di marchi tedeschi, è stato approvato dal CICS nel giugno 1989 e successivamente decretato.

EL SALVADOR

El Salvador ha beneficiato fino al 1989 di una crescente attenzione da parte del Governo italiano per quanto concerne gli interventi di cooperazione tecnica, in considerazione della situazione di necessità e precarietà socio-economica in cui versa.

L'Italia infatti, per l'entità dello sforzo finanziario compiuto, è il secondo Paese donatore dopo gli Stati Uniti d'America. A questo proposito si ricorda che alla fine del 1986, per il triennio 87/89, l'Italia si è impegnata a stanziare 130 miliardi di lire, di cui 78 a credito di aiuto e 52 a dono, da destinare ad un programma multisettoriale di ricostruzione definito all'indomani del terremoto del novembre '86, oltre a circa 39 miliardi di lire per attività nei settori della formazione, della agricoltura e dell'energia. Successivamente è stata accolta la richiesta salvadoregna di finanziare l'intero programma multisettoriale di ricostruzione sopraccitato a titolo di dono.

Va rilevato, però, che il 1989 non è stato un anno facile per la cooperazione italiana con El Salvador. Da un punto di vista politico, il cambio di Governo, intervenuto il 1° giugno 1989 in seguito alla vittoria del partito ARENA nelle elezioni del 19 marzo, determinò la necessità di attuare una "pausa di riflessione" nell'attività di cooperazione allo sviluppo. Tale misura prudenziale mirava a valutare e conoscere gli orientamenti della nuova amministrazione. Ciò nonostante si decise di completare gli interventi in corso ritenuti di primaria importanza per il Paese, onde non compromettere gli sforzi già compiuti nell'avvio delle attività e non deludere le aspettative create nei beneficiari dei progetti.

La cooperazione ha tuttavia subito una nuova seria battuta di arresto in seguito al riaccendersi delle ostilità tra il Governo ed il fronte della guerriglia nel novembre 1989. Soprattutto il Programma di Ricostruzione dopo il terremoto, che rappresenta l'intervento più ambizioso e significativo nel Paese, è stato fortemente compromesso. Per forza di cose, le opere per la costruzione del distretto "Italia" ad Apopa (4.000 abitazioni più infrastrutture) sono state sospese, e gli esperti del programma socio-sanitario sono stati costretti al rimpatrio.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Multisetoriale

- Programma di ricostruzione dopo il terremoto del 10/10/1986.

Ente esecutore: D.G.C.S. gestione diretta Consorzio Salvador-Cogefar

Costo totale: 1.300 milioni di lire (dono)

Tale programma iniziato nel 1988, prevede interventi per la ricostruzione della città di San Salvador, attività sanitaria di assistenza alle popolazioni più bisognose, ricostruzione di centri di salute, riabilitazione di ospedali ed altre attività per il controllo del rischio sismico. Le attività svolte nel 1989 sono principalmente le seguenti:

settore socio-sanitario: assistenza tecnica ed appoggio al sistema di sanità pubblica ed al Ministero dell'educazione; corsi di alfabetizzazione, di educazione sanitaria e di risanamento ambientale; attività per migliorare la nutrizione, la condizione materno-infantile, la salute mentale e la prevenzione di incidenti; interventi strutturali di risanamento ambientale; ristrutturazione di scuole; costruzione di quattro laboratori di analisi e ristrutturazione di due laboratori già esistenti.

settore opere civili: i lavori di costruzione del distretto "Italia" nella località di San Salvador chiamata "Apopa", ha raggiunto il 30.67% del totale delle opere previste per la 1° fase del programma. Esistono infatti circa 800 case, complete di tubature di acqua potabile, scarichi e fognature, rete elettrica interna. E' stato inoltre terminato lo scavo per il serbatoio di acqua potabile destinato alla distribuzione idrica nel distretto.

Settore Agricolo

- Sviluppo agricolo della provincia di Sonsonate Nord

Ente esecutore: Fiat trattori - Ministero Agricoltura El Salvador-Salesiani

Costo totale: 4.181,522 milioni di lire (dono)

Il progetto, destinato principalmente allo sviluppo delle cooperative, prevede la realizzazione di strutture ed attività per la produzione di mangimi, la fornitura di macchinario agricolo, la creazione di una officina e di un Centro di formazione di meccanici e di operatori di macchine agricole. Nel 1989, 31 cooperative hanno proceduto a: lavori

di preparazione, terrazzamento ed irrigazione di terreni; apprendimento dell'utilizzazione delle macchine gramolatrici e della manutenzione dei macchinari agricoli; opere di ristrutturazione dei magazzini per la conservazione dei mangimi.

Settore Formazione

Potenziamento dell'Università Cattolica d'Occidente di Santa Ana (UNICO)

Ente esecutore : ONG - ICU (Istituto per la cooperazione Universitaria)
Costo totale: 974 milioni di lire.

Il progetto prevede l'installazione di laboratori di analisi per il controllo delle acque contaminate e degli alimenti, nonché attività di formazione negli stessi settori. Quattro borsisti sono stati formati, nel corso dell'anno, in "micropropagazione in vitro" dei tessuti vegetali; sono stati realizzati 200 corsi di formazione presso le comunità rurali decentrate, nonché pubblicati manuali e dispense di ausilio all'attività didattica. I volontari del progetto, dopo un periodo di formazione, hanno elaborato uno studio relativo ai reagenti chimici ed agli strumenti necessari al completamento delle dotazioni del laboratorio. Parallelamente è stata completata l'installazione elettrica della camera di crescita per le piante micropropaganti. Infine si è stato dato avvio al programma di formazione per gli studenti che collaborano nell'attività di ricerca dell'Università.

- Borse di studio

Costo totale 104,706 milioni di lire

Tali fondi, destinati alla formazione professionale, hanno permesso, nel 1989, di portare a termine o dare inizio a ben 15 borse di studio in vari settori tecnici.

PROGRAMMI ONG

Sono attualmente in corso tre programmi promossi da ING che hanno tutti sede nella capitale.

919/ISCOS/ELSAL Formazione quadri per lo sviluppo sociale e democratico.

884/ACAP/ELSAL Corso di formazione per operatori educativi territoriali per l'alfabetizzazione dell'infanzia in zone di marginalità.

938/MLAL/ELSL Preprogetto per lo studio e la costruzione di alloggi popolari, organizzazione di servizi sociali nei settori sanitario, educativo e produttivo.

CANALE MULTILATERALE

Settore Industriale

- Riattivazione della piccola e media industria

Ente esecutore: CabeI - CEE

Costo totale: 33.000 mil

Partecipazione italiana: 4.000 milioni di lire (dono)

Si tratta di un programma a livello regionale, realizzato attraverso la CEE e la Banca centro-americana di integrazione economica. Esso mira al ripristino e rafforzamento del settore produttivo della piccola e media impresa attraverso l'attivazione di prestiti agli imprenditori. Durante il 1989 sono stati approvati 65 sub-progetti in vari settori produttivi.

Settore Sanitario

- Sopravvivenza infantile

Ente esecutore: UNICEF - CEE

Costo totale: 40.500 milioni di lire (dono)

Partecipazione italiana: 19.800 milioni di lire (dono)

Quota Salvador: 6.500 milioni di lire (dono)

Si tratta di un programma regionale per il Centro-America nel settore sanitario, orientato principalmente alla formazione sanitaria in campo ostetrico e dell'allattamento, igiene materno-infantile e vaccinazioni. Durante l'anno sono state effettuate vaccinazioni regolari dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 nelle unità di salute in tutto il territorio nazionale; due giornate speciali di vaccinazione per le comunità senza accesso ai centri di salute; vaccinazioni specifiche in tutti i centri ostetrici del Paese.

*Settore Sociale***- Programma di sviluppo per i rifugiati e gli sfollati
(Prodere)**

Ente esecutore: UNDP

Costo totale: 150.000 milioni di lire (dono)

Come già segnalato nella "Parte Generale" relativa al Centro-America, si tratta di un programma multilaterale destinato al recupero socio-economico delle comunità di rifugiati ed espatriati. Nel corso del 1989 è stata portata a termine la programmazione paese relativa a El Salvador (fase di assistenza preparatoria).

Costruzione case popolari

Ente esecutore: UNDP - FUNDASAL

Costo totale: 16.900 milioni di lire (dono)

Partecipazione italiana: 10.800 milioni di lire (dono).

Il progetto prevede la costruzione di case popolari destinate alle famiglie rimaste senza tetto durante il terremoto dell'ottobre 1986. Costituisce il primo intervento di assoluta emergenza portato avanti con la partecipazione italiana, per far fronte ai gravi danni subiti dal Paese. Nel corso dell'anno si è proceduto alla selezione delle famiglie destinatarie degli alloggi. Il numero dei beneficiari costituisce il 7,5% della popolazione danneggiata. Sono state accolte finora 982 richieste.

HAITI

La cooperazione con Haiti è praticamente inesistente in considerazione della situazione politica nel Paese.

Alla caduta del regime di Duvalier la nostra attività sul piano bilaterale, precedentemente limitata alla concessione di un ridotto numero di borse di studio per frequentare corsi di formazione in Italia, si è estesa agli aiuti alimentari ordinari che per il 1989 hanno riguardato una fornitura di riso per 1 miliardo di lire.

Sul piano multilaterale l'Italia partecipa soltanto al programma congiunto OMS/UNICEF di assistenza sanitaria e nutrizionale all'infanzia.

Nel maggio 1989, le Autorità haitiane hanno sottoposto al Governo italiano una richiesta di assistenza finanziaria, che è attualmente oggetto di esame da parte degli Uffici competenti del Ministero degli Affari Esteri, per la riattivazione dello zuccherificio di Darbonne, costruito da una società italiana, la Reggiane O.M.I. S.p.A., ed inutilizzata da anni.

HONDURAS

Limitata fino al 1988 ad interventi di piccole dimensioni, l'azione della cooperazione italiana in Honduras ha registrato dall'anno passato - in coincidenza di una maggiore attenzione all'integrazione dei Paesi dell'area centro-americana - un'intensificazione degli sforzi attuativi degli impegni assunti in precedenza.

In sintonia con tale indirizzo, è stato dato completo appoggio alle iniziative di coordinamento degli aiuti ai Paesi centro-americani intraprese dalla Banca Mondiale, concretizzatesi anche nell'istituzione di un Gruppo Consultivo Honduras, che si è riunito a Parigi nell'ottobre 1989. L'Italia ha partecipato a tale incontro, esprimendo apprezzamento per lo sforzo intrapreso dal Governo honduregno in direzione di un risanamento dell'economia.

Il rapporto di cooperazione con il Paese si articola attualmente in una serie di programmi multilaterali in corso in tutta l'area, e in alcuni rilevanti interventi bilaterali.

Sul piano multilaterale l'Honduras è interessato dal programma dell'UNICEF per l'infanzia e dal Prodere, con quote-Paese, rispettivamente, di 6,5 e 3,1 miliardi di lire.

Sul piano bilaterale, occorre altresì ricordare che sono proseguiti i lavori per la costruzione della diga di Concepción, programma già approvato nell'88 con un finanziamento di 41,7 miliardi di lire in credito di aiuto e 6,5 miliardi di lire a titolo di dono, e affidato alla società Astaldi. Considerata di particolare importanza ai fini dell'approvvigionamento idrico della capitale, l'iniziativa è stata apprezzata dalle Autorità locali sia per l'ingente contributo accordato che per la realizzazione tecnica. Nell'ottobre scorso è stata avanzata la richiesta di finanziare un ampliamento dell'intervento, che consisterebbe nell'elevazione dell'altezza della diga e nel rafforzamento delle sue fondamenta. Il costo stimato è nell'ordine di 22 miliardi di lire in credito di aiuto e di 4,65 miliardi di lire a titolo di dono. Le Autorità honduregne hanno posto l'accento sul carattere prioritario di tale intervento, accettando il rinvio ad una fase successiva dell'esame di una precedente richiesta, inoltrata nel corso dell'anno, relativa ad un programma per lo sviluppo agricolo integrato nella Valle di Nacaome.

E' stata altresì avanzata nel novembre 1989 la richiesta di estensione di un intervento nel settore geotermico già finanziato e realizzato attraverso le Nazioni Unite, in quanto considerata anch'essa di prima priorità. Tale intervento, del valore di 3,9 miliardi di lire, farebbe seguito

ad una valutazione positiva da parte delle Autorità locali della presenza italiana nel settore geotermico e minerario; esso potrebbe inoltre contribuire ad aprire prospettive di cooperazione economica in questo campo.

E' stato, infine, approvato anche per quest'anno un intervento sanitario di emergenza con la fornitura di farmaci essenziali, materiali ed attrezzature sanitarie per un importo di 1,97 miliardi di lire a titolo di dono. L'intervento, attuato in parte tramite gestione diretta, è stato affidato all'IFI, Istituto Farmacologico Italiano, che aveva già realizzato, nel 1988, il primo intervento sanitario d'emergenza, il cui costo era stato di 1,6 miliardi di lire.

MESSICO

Gli interventi più rilevanti della cooperazione italiana in Messico si sono concentrati nel 1989 nel settore della formazione professionale, con il proseguimento di iniziative finora accolte con soddisfazione dalle Autorità locali, molto attente al problema della creazione di quadri tecnici specializzati.

Le iniziative in questione, finanziate a titolo di dono, sono in corso di realizzazione, rispettivamente presso il centro di Queretaro, specializzato in arti grafiche, e presso il centro tecnologico di Zapopan, dove sono attivi quattro corsi nelle specializzazioni meccaniche. Per la componente esperti di quest'ultimo, il 14.9.89 è stato approvato un rifinanziamento di 150 milioni di lire.

A conferma dei risultati ottenuti, è stato richiesto alla Cooperazione Italiana un ulteriore finanziamento, destinato da un lato ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche presso un nuovo centro di arti grafiche a Tlanepantla, costituito con i fondi residui del programma realizzato a Queretaro, e dall'altro a creare due ulteriori specializzazioni, nel settore elettromeccanico e delle macchine utensili, nel centro di Zapopan.

Entrambe le richieste sono state inserite tra le iniziative la cui attuazione è prevista nel corso del '90-'92.

VENEZUELA

Il rapporto di cooperazione con il Venezuela si è mantenuto nel 1989 sui livelli dell'anno precedente. Sono stati approvati, per un totale di circa 1,5 miliardi di lire, degli stanziamenti a favore di programmi gestiti dalle ONG e di iniziative di assistenza tecnica e formazione presso le Università locali, che costituiscono la parte essenziale della nostra attività di cooperazione in questo Paese.

Alla luce della difficile situazione economica che il Venezuela attraversa, il Governo di Caracas ha auspicato la possibilità di beneficiare di un maggior apporto della cooperazione internazionale. A tal fine, ha sollecitato una revisione, da parte della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, del criterio di inclusione del Venezuela tra i Paesi a reddito medio-alto, in considerazione della brusca caduta del reddito pro-capite.

Tra le richieste avanzate nel 1988 dal Presidente Lusinchi nel corso della sua visita a Roma, sono stati presi in esame in via prioritaria due programmi nel settore ambientale ed uno nel settore agricolo in vista della loro approvazione.

Per quanto riguarda le iniziative in corso, è stato proseguito il programma di "Cooperazione con le Università venezuelane", che prevede lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e di formazione presso le Università locali.

L'iniziativa, avviata dall'82 e rifinanziata con stanziamenti successivi, contempla la collaborazione con diverse università venezuelane attraverso scambio di documentazione, invio di docenti, in qualità di esperti e donazioni di materiali. Nell'89 hanno prestato servizio 8 esperti in diversi settori: meccanica navale, ceramica, telecomunicazioni, informatica, ingegneria industriale, dissalazione dell'acqua marina. Sono state realizzate attività di docenza, di ricerca scientifica e consulenza anche presso altri organismi venezuelani. Nel 1989 è stato approvato lo stanziamento di lire 200.000.000 per l'invio di esperti.

E' stato inoltre approvato uno stanziamento di 750 milioni di lire a favore del MLAL, organizzazione non governativa che sta realizzando un programma per lo sviluppo del movimento cooperativo venezuelano.

PAGINA BIANCA